

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **11/06/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

***RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 10-06-2013 al 11-06-2013

10-06-2013 ANSA <b>Esercitazione domani in Valle Stretta</b> .....	1
10-06-2013 L'Adige <b>Il fiume Danubio fa paura Magdeburg, evacuati in 15 mila</b> .....	2
11-06-2013 L'Adige <b>Melinda sponsor a Rio In centro paese arriva la videosorveglianza Operazione restauro per le croci in pietra</b> .....	3
11-06-2013 L'Adige <b>in breve.</b> .....	4
10-06-2013 Agronotizie <b>Stato di crisi per l'agricoltura lombarda: un miliardo di danni</b> .....	5
10-06-2013 L'Arena <b>Mozione per il Chiarenzi</b> .....	6
11-06-2013 L'Arena <b>Record alla cena di solidarietà per i terremotati</b> .....	7
11-06-2013 L'Arena <b>Il Comune cerca vigili volontari per servizi in paese</b> .....	8
11-06-2013 L'Arena <b>Gasolio nel lago, nuovo giallo</b> .....	9
11-06-2013 L'Arena <b>Il parere dell'esperto: Acque non pericolose ma serve preparazione</b> .....	11
10-06-2013 Bellunopress <b>Esenzione bollo per i veicoli del volontariato sociale. A proporlo è il consigliere Dario Bond, firmatario della proposta di legge</b> .....	12
10-06-2013 Bergamo Sera.com <b>Terremoto sul Vesuvio. Gli esperti: niente eruzione</b> .....	13
10-06-2013 Bergamonews <b>Terremoto in Curia Don Lucio Carminati lascia l'economato?</b> .....	14
10-06-2013 Bresciaoggi <b>Il nuovo primo cittadino fa incetta di deleghe</b> .....	15
10-06-2013 Corriere del Veneto.it (Venezia-Mestre) <b>Zanonato, la «decadenza» in Consiglio Da domani Rossi sindaco a pieno titolo</b> .....	16
10-06-2013 Corriere della Sera <b>Due alpinisti dispersi sul Gran Paradiso Ricerche nella nebbia</b> .....	17
11-06-2013 Corriere delle Alpi <b>bollo auto, l'idea agordina piace in regione</b> .....	18
11-06-2013 Corriere delle Alpi <b>urla nel bosco: era un litigio</b> .....	19
11-06-2013 Corriere delle Alpi <b>il primo pati è firmato da rivamonte, gosaldo e la valle</b> .....	20
10-06-2013 L'Eco di Bergamo <b>Sos in quota Superlavoro del Soccorso alpino</b> .....	21
10-06-2013 La Gazzetta della Martesana <b>Tremila atleti alla festa dello Sport Un successo di pubblico e partecipazione. E arrivano anche i complimenti del ministro Josefa Idem</b> .....	22
10-06-2013 La Gazzetta della Martesana <b>Ucciso da una tragica fatalità Tragedia sulla Sp 13: Gianluca Vitali, di Bussero, era con la fidanzata che e' rimasta illesa Ultimato il sorpasso la moto si e' fermata perche' non</b> .....	23
10-06-2013 La Gazzetta della Martesana	

<b>Terremoto Argentia: rinuncia alla B2 Abbiamo deciso di investire sulla serie C, non potevamo affrontare entrambi i campionati</b> .....	25
10-06-2013 La Gazzetta di Mantova <b>grazie ai volontari del terremoto</b> .....	26
10-06-2013 La Gazzetta di Mantova <b>i siriani alla fiaccolata della cri</b> .....	27
10-06-2013 Il Gazzettino <b>Due alpinisti dispersi sul Gran Paradiso Un'escursionista cade e si ferisce sul Grappa</b> .....	28
10-06-2013 Il Gazzettino (Belluno) <b>Ivan Perotto FELTRE</b> .....	29
10-06-2013 Il Gazzettino (Belluno) <b>Giuditta Bolzonello</b> .....	30
10-06-2013 Il Gazzettino (Belluno) <b>"Più sport a scuola", Sospirolo corsara a Sedico</b> .....	31
10-06-2013 Il Gazzettino (Padova) <b>Sono 25 i bambini delle due sezioni delle classi quinte della scuola elementare di Agna che partecip...</b> .....	32
10-06-2013 Il Gazzettino (Padova) <b>Si terranno oggi alle 15.30 nello stadio comunale Nereo Rocco di Mestrino, in via Fabio Filzi, i fun...</b> .....	33
10-06-2013 Il Gazzettino (Pordenone) <b>Allagamenti, ordinanza per pulire fossi e caditoie</b> .....	34
10-06-2013 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Festa da ricordare per la conclusione del Pedibus</b> .....	35
10-06-2013 Il Gazzettino (Treviso) <b>Mattia Zanardo</b> .....	36
10-06-2013 Il Gazzettino (Udine) <b>Troppa pioggia, crolla il vecchio cinema</b> .....	37
10-06-2013 Il Gazzettino (Vicenza) <b>Escursionista salva dopo un volo di cento metri</b> .....	38
10-06-2013 Il Gazzettino.it <b>Corto circuito in una stalla, fiamme e danni in un'azienda agricola</b> .....	39
10-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Alluvione '11: Borghetto Vara dedica una piazza ai volontari</b> .....	40
10-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Dispersi sul Gran Paradiso, avanti con le ricerche</b> .....	41
10-06-2013 Il Giornale di Lecco <b>Palazzetto dello Sport ancora allagato L'intervento tampone ha evitato conseguenze più serie, ma la situazione resta delicata</b> .....	42
10-06-2013 Il Giornale di Lecco <b>Immagina una Galbiate a 5 stelle Debutto ufficiale domenica, in piazza don Gnocchi per il neonato MeetUp Galbiatese che presenterà una lista alle prossime elezioni</b> .....	43
10-06-2013 Il Giornale di Lecco <b>Lecco100 laurea 10 nuovi manager Coinvolti nel progetto oltre quaranta imprenditori lecchesi</b> .....	45
10-06-2013 Il Giornale di Lecco <b>Nuovo allarme frana a Dozio: transennata la strada</b> .....	46
10-06-2013 Il Giornale di Vicenza <b>Rotondi: Non serve aumentare i controlli</b> .....	47

10-06-2013 Il Giornale di Vicenza <b>Escursionisti bloccati sul Baffelan</b>	49
11-06-2013 Il Giornale di Vicenza <b>Alluvione, sindaco a processo</b>	50
11-06-2013 Il Giornale di Vicenza <b>Un annullo filatelico speciale</b>	52
11-06-2013 Il Giornale di Vicenza <b>Allarme terremoto Ma è solo una prova</b>	53
11-06-2013 Il Giorno (Brianza) <b>Attesa a Cogliate e Lazzate per i nuovi Consigli comunali</b>	54
11-06-2013 Il Giorno (Brianza) <b>Piove, piccoli crolli sul pendio fra Ss 36 e Lambro</b>	55
11-06-2013 Il Giorno (Metropoli) <b>Un successo lo sport dai 3 ai 90 anni E arriva la lettera di Josefa Idem</b>	56
11-06-2013 Italpress <b>ALLERTA TEMPORALI AL NORD</b>	57
10-06-2013 La Provincia di Lecco.it <b>Torre de' Busi: frana isola le frazioni alte</b>	58
10-06-2013 La Stampa.it (Aosta) <b>"Pericolo verticale", il soccorso alpino</b>	59
10-06-2013 La Stampa.it (Aosta) <b>Il colle del Piccolo San Bernardo</b>	60
10-06-2013 Il Mattino di Padova <b>zanonato stasera decade da domani rossi sindaco</b>	61
10-06-2013 Il Mattino di Padova <b>tre giorni e due notti di avventura</b>	62
10-06-2013 Il Mattino di Padova <b>l'isola memmia è un immondezzaio</b>	63
10-06-2013 Il Mattino di Padova <b>il forte vento fa cadere due alberi</b>	64
10-06-2013 Il Mattino di Padova <b>l'addio al capitano dall'altare sul campo dello stadio rocco</b>	65
11-06-2013 Il Mattino di Padova <b>oggi alla sagra si fabbricano sacchi di sabbia contro le piene</b>	66
11-06-2013 Il Mattino di Padova <b>fatta la giunta, ci sono tre esterni</b>	67
10-06-2013 Il Messaggero Veneto <b>domenica col naso all'insù: e se dovesse ricapitare?</b>	68
10-06-2013 Il Messaggero Veneto <b>(Brevi)</b>	69
11-06-2013 Il Messaggero Veneto <b>studenti a scuola di protezione civile</b>	70
11-06-2013 Il Messaggero Veneto <b>degrado, dieci mesi per avere una risposta</b>	71
11-06-2013 Il Messaggero Veneto <b>esondazione del torrente grava servono le casse di espansione</b>	72
11-06-2013 Il Messaggero Veneto	

<b>nubifragio, la giunta batte cassa a trieste piano fermo dal 1993</b> .....	73
11-06-2013 Il Messaggero Veneto <b>cormons, attimi di paura per un incendio</b> .....	74
11-06-2013 Il Messaggero Veneto <b>commemorazione partigiana per la nievo</b> .....	75
11-06-2013 Il Messaggero Veneto <b>sicurezza, agenti-insegnanti a tavagnacco</b> .....	76
11-06-2013 Il Messaggero Veneto <b>sicurezza sulle strade, lezioni della polizia</b> .....	77
11-06-2013 Il Messaggero Veneto <b>rescueday, pienone a cividale</b> .....	78
11-06-2013 Il Messaggero Veneto <b>l'addio a patrizia ora in cielo farai danzare gli angeli</b> .....	79
11-06-2013 La Nazione (La Spezia) <b>I tonni all'assalto delle reti, chiesto lo stato di calamità</b> .....	80
11-06-2013 La Nazione (La Spezia) <b>Oggi la "Marcia della pace"</b> .....	81
11-06-2013 La Nuova Venezia <b>al palaplip c'è "ocio al caldo"</b> .....	82
10-06-2013 Padova news <b>Mirandola: premiata la Polizia provinciale per gli aiuti durante il terremoto</b> .....	83
11-06-2013 Il Piccolo di Trieste <b>si stacca il carico, camionista travolto</b> .....	84
11-06-2013 Il Piccolo di Trieste <b>adriaterminal, grave camionista travolto da una catasta di legno</b> .....	85
10-06-2013 Pordenone Oggi <b>Oltre 20 centimetri di pioggia in un quarto d'ora. Allagamenti nel Pordenonese</b> .....	86
11-06-2013 La Provincia Pavese <b>lezione con i vigili del fuoco</b> .....	87
11-06-2013 La Provincia Pavese <b>in breve</b> .....	88
10-06-2013 Provincia di Bolzano.it <b>Vertice Provincia-Comuni: più flessibilità per le zone di rischio</b> .....	89
11-06-2013 La Provincia di Lecco <b>Torre de' Busi Frazioni alte isolate da una frana</b> .....	90
11-06-2013 La Provincia di Sondrio <b>Incendio all'Img Lieve intossicazione per il titolare</b> .....	91
11-06-2013 La Provincia di Sondrio <b>Ciapel d'oro, cuore d'oro Aiuti a Massa Finalese</b> .....	92
10-06-2013 La Repubblica <b>scomparsi sul gran paradiso ore d'ansia per due scialpinisti</b> .....	93
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>La Regione farà un decreto I comuni potranno comunicare le richieste</b> .....	94
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>«Danni per il sisma, la palazzina resta chiusa»</b> .....	95
10-06-2013 Rovigo Oggi.it <b>Le opere buone per la collettività della Fondazione</b> .....	96

10-06-2013 La Stampa (Cuneo) <b>In marcia da due paesi "Eliminate quella frana"</b> .....	98
10-06-2013 La Stampa (Cuneo) <b>La giunta incontra cittadini e frazionisti</b> .....	99
10-06-2013 La Stampa (Cuneo) <b>Due dispersi sul Gran Paradiso</b> .....	100
10-06-2013 La Stampa (Savona) <b>Primo Consiglio dell'era Bologna</b> .....	101
11-06-2013 La Stampa (Torino Città) <b>La famiglia Scafidi chiede 200 mila euro al processo d'appello per il "Darwin"</b> .....	102
11-06-2013 Trentino <b>(senza titolo).....</b> .....	103
11-06-2013 Trentino <b>brevi</b> .....	104
10-06-2013 WindPress.it <b>Bando Regionale Sismica</b> .....	105

***Esercitazione domani in Valle Stretta***

- Piemonte - ANSA.it

**ANSA**

*"Esercitazione domani in Valle Stretta"*

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Esercitazione domani in Valle Stretta

Domani in Valle Stretta alla parete dei militi 10 giugno, 10:43 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - TORINO, 10 GIU - La Parete dei Militi in Valle Stretta sopra Bardonecchia sara' protagonista domani 11 giugno dalle ore 9 di un' esercitazione congiunta tra soccorso alpino PGHM di Briancon e il soccorso alpino Piemonte. L'iniziativa e' finalizzata a verificare e adeguare le tecniche di soccorso in montagna tra i due versanti delle Alpi, considerato anche il fatto che molti interventi "transfrontalieri" vengono normalmente effettuati. Il Rifugio Re Magi sara' la base d'appoggio.

***Il fiume Danubio fa paura Magdeburg, evacuati in 15 mila*****Adige, L'**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

sezione: Attualit  data: 10/06/2013 - pag: 3,4,9

Meteo Due alpinisti dispersi sul Gran Paradiso

Il fiume Danubio fa paura

Magdeburg, evacuati in 15 mila

BERLINO - Un argine sul fiume in piena dell'Elba, nell'est della Germania, ha ceduto costringendo le autorit  a ordinare l'evacuazione dei 15 mila abitanti della cittadina di Magdeburg. Il livello delle acque a Magdeburg si   quadruplicato e ha raggiunto i 7,44 metri a causa delle precipitazioni che hanno colpito il Centro Europa in questi giorni e che hanno provocato almeno 15 morti a causa delle inondazioni. In Ungheria, il Danubio ha raggiunto il livello record di 8,90 metri superando di 27 centimetri quello del 2006, anche se il picco massimo   atteso in serata. Le dighe di protezione hanno comunque tenuto, mentre i volontari della protezione civile hanno lavorato incessantemente per 24 ore soprattutto nell'ovest e nel nord ovest dell'Ungheria. «Ci aspettano due giorni molto intensi», ha detto il premier ungherese Viktor Orban. Secondo gli ultimi dati forniti dal servizio idrologico, il picco nella capitale dovrebbe essere stato raggiunto intorno alle 18 di ieri e a 8,95 metri e dovrebbe rimanere tale per le successive sei ore. In Italian invece due squadre di soccorritori hanno raggiunto il rifugio Federico Chabod (2.750 mt), base per le ricerche dei due alpinisti torinesi - Luca Corradi e Paolo Barbieri - dispersi sul Gran Paradiso (4061 mt) da oltre 24 ore.



## ***Melinda sponsor a Rio In centro paese arriva la videosorveglianza Operazione restauro per le croci in pietra***

**Adige, L'**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 11/06/2013 - pag: 30,31,32,33,34,35,36,37,38,39

Valli del Noce Impegno «solidale» con gli azzurri nell'amichevole con Haiti

Cles Con la determina provinciale, via all'installazione delle telecamere

Vervò Quelle di Priò saranno ricollocate: progetto affidato a Walter Dalpiaz

Melinda sponsor a Rio

In centro paese arriva la videosorveglianza

Operazione restauro per le croci in pietra

VALLI DEL NOCE - Il Consorzio Melinda vola virtualmente a Rio de Janeiro, in veste di sponsor della nazionale di calcio azzurra, oggi impegnata in una amichevole contro la nazionale di Haiti. L'Italia di Cesare Prandelli, in Brasile per partecipare alla «Confederations Cup» (prima gara domenica contro il Messico), si presta all'iniziativa benefica che vede Melinda come secondo sponsor: una sgambata per Gigi Buffon e compagni da un lato, la raccolta di fondi per aiutare le popolazioni di Haiti, che a tre anni dal disastroso sisma che ha colpito l'isola sono ancora ben lontane dall'uscita dall'emergenza.

«Una iniziativa che chiude il cerchio degli interventi di Melinda a favore di popolazioni terremotate», commenta Debora Pezzo dell'agenzia «D'Antona&Partners», che cura le campagne promozionali del consorzio anaune. «Melinda è infatti intervenuta negli ultimi anni, prima a favore dei terremotati de l'Aquila, e più recentemente a sostegno di quelli dell'Emilia». Proprio agli emiliani è stato da poco consegnato il risultato della raccolta fondi: l'impegno del consorzio anaune è stato rivolto alla ricostruzione di una scuola dell'infanzia a Finale Emilia, ed a sostenere commercianti al dettaglio ed all'ingrosso dell'ortofrutta. «La Figc ha organizzato a Rio de Janeiro un incontro di calcio benefico tra le nazionali di Italia e Haiti», spiega Debora Pezzo. «L'incontro sarà trasmesso in diretta televisiva, in prima serata, ed evidentemente Melinda avrà una visibilità a bordo campo».

La partita, viene spiegato, ha lo scopo di «fundraising»: unire i proventi delle sponsorizzazioni, della raccolta pubblicitaria e delle donazioni dei telespettatori tramite sms solidale, che saranno poi «girati» a «Save the children» ed altre associazioni che si stanno impegnando nella ricostruzione di Haiti.

«Una sponsorizzazione che sottolinea il sentimento di solidarietà verso popolazioni colpite da eventi catastrofici che caratterizza il Consorzio Melinda», conclude Debora Pezzo, «come dimostrato da quanto già attuato negli ultimi anni a favore di Abruzzo ed Emilia». G.S.

*in breve.***Adige, L'**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 11/06/2013 - pag: 30,31,32,33,34,35,36,37,38,39

in breve

**CAMPITELLO DI FASSA**

Ok alla strada di Val Duron

Il Servizio bacini montani della Provincia ha autorizzato il Comune di Campitello alla sistemazione di un tratto della strada per la Val Duron, in località Lesta, in fascia di rispetto del rio Duron, secondo il progetto dell'architetto Andrea Ongari. I lavori dovranno essere eseguiti entro il 3 dicembre 2016, salvo proroga o rinnovo.

Canazei

Frana di Gries: lavori

Al Comune di Canazei, per la somma urgenza a seguito della frana di Gries e problemi acque in corrispondenza dell'hotel Caminetto, il Servizio prevenzione rischi ha concesso la somma di 159.995,86 euro.

Moena

Rampa per Penia: lavori

Per per la messa in sicurezza di tre tratti della rampa di sostegno della strada che porta a Penia il Servizio prevenzione rischi ha concesso al Comune la somma di 79.957,65 euro.

***Stato di crisi per l'agricoltura lombarda: un miliardo di danni***

- AgroNotizie - Economia e politica

**Agronotizie**

*"Stato di crisi per l'agricoltura lombarda: un miliardo di danni"*

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Stato di crisi per l'agricoltura lombarda: un miliardo di danni

Delibera di giunta inviata al Mipaaf. L'assessore regionale, Gianni Fava: "Finiscono gli alibi: se il ministro c'è, batta un colpo"

Giovanni Fava, assessore regionale all'Agricoltura della Lombardia

Giovanni Fava, assessore regionale all'Agricoltura della Lombardia

Dichiarato lo stato di crisi per l'agricoltura lombarda a causa del maltempo.

La giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, la relativa delibera che verrà inviata al ministero delle Politiche agricole, per il riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'intero comparto agricolo lombardo.

L'atto della Giunta chiude la fase di raccolta di dati e segnalazioni dai territori provinciali riguardanti i danni alle coltivazioni, in atto e prossime alla raccolta; alle colture già seminate ma con una situazione di danno meglio valutabile nel momento del raccolto a fine estate.

Le indicazioni provenienti dalle amministrazioni provinciali riguardano anche le prevedibili minori entrate per le aziende agricole, a causa di mancate semine programmate, per l'incremento dei costi previsti a fronte di una ridotta produzione di foraggio, il deprezzamento dei prodotti rovinati o per pezzatura scarsa e qualità scadente; le situazioni di frana di versanti coltivati a vigneto, in particolare in Oltrepo Pavese, lo smottamento e crollo di aree terrazzate coltivate a vite (Valtellina) e i danni a strutture e impianti dei Consorzi di bonifica.

"A questo punto - è il commento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Gianni Fava - la Regione ha fatto tutto quanto le era consentito e forse anche di più. Finiscono gli alibi: ci aspettiamo che il ministero risponda quanto prima alla nostra richiesta, vista anche la gravità della situazione". "Noi oggi - ha aggiunto - stimiamo che i danni quantificabili si aggirino attorno al miliardo di euro. Se il ministro c'è, batta un colpo".

***Mozione per il Chiarenzi***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

PALU'. Oggi in Consiglio sostegno all'ospedale

Mozione per il Chiarenzi

e-mail print

lunedì 10 giugno 2013 **PROVINCIA**,

C'è una mozione a sostegno della linea adottata dal Comune di Zevio contro la chiusura dell'ospedale riabilitativo Chiarenzi nell'ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi, alle 20.30, in sala civica.

Palù appare intenzionato a fare fronte comune con San Giovanni Lupatoto nel difendere gli 80 posti letto e i pochi servizi sopravvissuti nel vicino ospedale, candidato dalla Regione ad essere dismesso dal 2015. L'assemblea poi affronterà il problema tasse, determinando le aliquote Imu per il 2013 e confermando agli attuali livelli l'Irpef.

Quindi discuterà l'attivazione di una centrale unica di committenza lavori con il confinante Comune di Oppeano, approverà la convenzione per gestire servizi in forma associata con la Provincia, e infine il piano comunale di protezione civile. P.T.

***Record alla cena di solidarietà per i terremotati***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

MOZZECANE. Folla nonostante il maltempo

Record alla cena

di solidarietà

per i terremotati

I partecipanti sono stati 276 Raccolti 3.000 euro per Bondeno

e-mail print

martedì 11 giugno 2013 **PROVINCIA,**

La solidarietà vince il cattivo tempo. La cena solidale di domenica per raccogliere fondi a favore di Bondeno di Gonzaga, paese colpito l'anno scorso dal terremoto, non ha influito più di tanto sulla partecipazione dei mozzecanesi e di cittadini dei comuni vicini. Anzi l'evento, organizzato dai fratelli Maurizio e Giuliano Piccinini e dalla Polisportiva San Valentino di Grezzano, ha visto la presenza di 276 persone, un record se si pensa che alla prima edizione dell'anno scorso avevano partecipato in 250. Altro record la somma raccolta dalla cena e dalla lotteria che è passata dai 2.430 euro dell'anno scorso a 3.000.

Le due comunità di Grezzano di Mozzecane e Bondeno di Gonzaga si sono gemellate l'anno scorso grazie al la volontà dei giovani Marco Piccinini e Andrea Giagulli che hanno lanciato e portato avanti il progetto di aiutare i loro amici mantovani che nel dopo terremoto si sono costituiti in associazione la Ri.Bo (ricostruire Bondeno) e che sono immancabili all'appuntamento grezzanese.

Chiara Benatti presidente dell'Associazione ha illustrato la situazione attuale ed i lavori fatti grazie anche al contributo delle famiglie grezzanesi e di tanti volontari che danno una mano per la cena. «Il contributo dell'anno scorso», ha raccontato, «è stato utilizzato per acquistare la cucina dello spazio sociale che abbiamo realizzato al posto del vecchio oratorio andato perduto. È stato costruito quel centro di aggregazione che ci permette di coltivare la nostra identità e sentirci appartenenti ad una comunità. In questo anno abbiamo ripreso le attività culturali e ricreative proprie di una comunità che va a rinascere. L'appuntamento con Grezzano», aggiunge Benatti, presente con una delegazione dell'Associazione e col parroco don Luigi Righetti, «è per noi importante perché è stato il primo paese che ha risposto alle nostre richieste di aiuto.

Soddisfazione per la serata e per quanto si sta realizzando da parte dei promotori Marco Piccinini e Andrea Giagulli:

«Organizzare la cena è stata una lavorata aggravata dall'incognita data dalle instabili condizioni atmosferiche. Ma tutto è bene quel che finisce bene. Con Bondeno abbiamo stabilito un rapporto diretto con le persone già nell'immediato dopo terremoto. I nostri aiuti solidali, messa al bando la burocrazia, si risolvono subito in opere concrete con sicuro e veloce vantaggio per chi ne è il destinatario».V.C.

*Il Comune cerca vigili volontari per servizi in paese*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

NOGARA. Affiancheranno gli agenti in organico

Il Comune cerca

vigili volontari

per servizi in paese

Riccardo Mirandola

Saranno impiegati in controlli durante manifestazioni ed eventi

e-mail print

martedì 11 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Il Comune cerca volontari da affiancare ai tre agenti di polizia municipale attualmente in servizio. La decisione è maturata dopo l'impossibilità da parte della Protezione civile di garantire alcuni servizi in occasione delle manifestazioni che si svolgono in paese durante l'anno oppure in eventi straordinari. Il corpo di vigili volontari, che sarà coordinato dal comandante della polizia municipale o da un suo sostituto, dovrà occuparsi del controllo e della prevenzione di fatti illeciti, della tutela di bambini ed anziani. Inoltre dovrà coadiuvare gli agenti nel controllo del traffico anche in occasione di manifestazioni, lavori in corso o incidenti, nonché segnalare al comando episodi che costituiscono violazione del codice della strada o del codice civile o penale.

I volontari, scelti tra coloro che entro il 30 settembre presenteranno domanda in municipio, dovranno essere maggiorenni ed avere il titolo di studio di scuola media inferiore oltre a possedere particolari doti morali e sociali. Avranno la precedenza su tutte le domande pervenute quelle di coloro che hanno prestato lavoro nelle forze dell'ordine e che sono quindi già esperti in materia di sicurezza. Una volta «arruolati», i nuovi vigili volontari dovranno frequentare un corso di formazione specifico per apprendere le normative da applicare, il codice della strada e quanto altro sarà utile per questo servizio.

I vigili volontari non potranno comunque essere impiegati per fare sanzioni per divieto di sosta, eccesso di velocità o altre violazioni al codice della strada poiché questi compiti spettano esclusivamente ai componenti effettivi della polizia locale. Obiettivo del sindaco Luciano Mirandola è quello «di poter disporre di un gruppo di almeno 15 persone, che possano dare supporto agli agenti effettivi in caso di manifestazioni popolari o altri eventi in cui sia insufficiente il numero del personale in organico in Comune». I nuovi vigili avranno un'apposita divisa, diversa da quella dei loro colleghi professionisti, e non potranno avere armi in dotazione. Informazioni allo 0442.513.308.

*Gasolio nel lago, nuovo giallo*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

TORRI. Dopo il recente episodio nel porto di Garda, ieri ancora chiazze di carburante segnalate a Pai, a sud del centro

Gasolio nel lago, nuovo giallo

Elisa Pasetto

Forse fuoriuscito da una cisterna in Val di Zocco. Il vicesindaco: «Nessun rischio di inquinamento» Rilievi dell'Arpav su tutta la costa

e-mail print

martedì 11 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Le barriere galleggianti assorbenti posizionate per bloccare la fuoriuscita del gasolio FOTO AMATO Emanuele Zanini L'incubo gasolio colpisce ancora il lago di Garda. Dopo il recente episodio della fuoriuscita del carburante a Garda che aveva costretto il sindaco Antonio Pasotti a chiudere il porto del paese, ieri è stato segnalato un altro caso, questa volta nei pressi di Pai, a sud dell'ingresso del centro abitato della frazione di Torri. Domenica sera alcuni cittadini, residenti vicino alla val di Zocco, hanno sentito un forte odore di nafta proveniente dalla vallata che dalle pendici del Baldo scende fino al lago. Nel corso della serata sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, affiancati dai volontari della Protezione Civile di Torri, coordinati dal capo squadra Marcello Rizzi, e di Castelnuovo, sopraggiunti anche con un gommone.

Dopo un'ispezione sulla vallata, sono state sistemate in acqua alcune barriere galleggianti assorbenti per bloccare il liquido fuoriuscito e sono stati utilizzati dei solventi speciali per cercare di sciogliere la miscela. I sopralluoghi sono proseguiti anche nel corso della giornata di ieri, quando sul posto sono arrivati anche il vicesindaco di Torri Virgilio Pozzani, i tecnici comunali e gli uomini della polizia municipale.

«Non c'è il rischio di inquinamento. Non vi sono pericoli», assicura Pozzani. «Al momento non emetteremo alcun provvedimento particolare. Non pubblicheremo ordinanze di divieto di balneazione ma terremo monitorata l'area».

Non si sa ancora con precisione da dove arrivi esattamente quel gasolio finito nel lago. L'ipotesi più probabile è che l'idrocarburo provenga da una cisterna poco distante dalla val di Zocco, situata nel territorio di San Zeno di Montagna, al confine con il comune di Torri. Alcuni mesi fa infatti quel serbatoio di nafta per uso domestico si era rovesciato causando la fuoriuscita del liquido. La zona era stata subito bonificata. «Tuttavia è possibile che sia rimasto qualche rimasuglio dell'idrocarburo», spiega Pozzani. «Le piogge degli ultimi tempi e in particolar modo il nubifragio che si è abbattuto ieri (domenica per chi legge, ndr) potrebbero aver portato il gasolio lungo la valle e da lì nelle acque del lago. Ma si tratta, ripeto, di poca cosa».

Intanto dopo qualche settimana di segnalazioni di schiuma e pesci morti, soprattutto nel basso lago, proprio ieri, su invito dei sindaci di Peschiera, Garda e Torri, è intervenuto anche l'Arpav con una serie di prelievi sul tratto

Peschiera-Castelnuovo-Lazise-Bardolino (che proseguirà tra oggi e domani a Garda, Torri, Brenzone e Malcesine).

«Abbiamo effettuato prelievi per la rilevazione di parametri microbiologici indicatori di eventuali contaminazioni derivanti dalle fognature e in parallelo per rilevare i cianobatteri potenzialmente tossici, microalghe azzurre o blu-verdi», spiega Giorgio Franzini, responsabile dell'ufficio lago di Garda del dipartimento Arpav di Verona. «Tra domani e giovedì avremo i risultati (disponibili in tempo reale sul sito dell'agenzia regionale, ndr) sia dei cianobatteri, che all'osservazione non sembravano in quantità elevata, che di escherichia coli ed enterococchi intestinali. Se i livelli registrati saranno preoccupanti, potremmo anche arrivare a proporre il divieto temporaneo di balneazione. Quanto alla causa della presenza nel lago di queste sostanze, non è difficile immaginarla».

E il riferimento di Franzini è alle insistenti piogge degli ultimi mesi, particolarmente intense anche nella giornata di domenica, che avrebbero provocato non solo un dilavamento delle strade riversatosi nel lago ma anche una fuoriuscita di

***Gasolio nel lago, nuovo giallo***

liquami dalle fognature. «Dalle rive, a causa della pioggia, arriva davvero di tutto», prosegue l'esperto, «a partire dalle foglie che in acqua marciscono e formano quella schiuma marrone comparsa in diversi punti nei giorni scorsi. Quanto alle fogne, con tutta quest'acqua gli impianti sono stati messi a dura prova: impossibile evitare fuoriuscite».

Durante i sopralluoghi, Arpav non ha invece rilevato alcun tipo di moria di pesci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Il parere dell'esperto: Acque non pericolose ma serve preparazione***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 11/06/2013

[Indietro](#)

Il parere dell'esperto:

«Acque non pericolose

ma serve preparazione»

[e-mail print](#)

martedì 11 giugno 2013 **PROVINCIA**,

«Il lago non è pericoloso. Ma per affrontarlo in sicurezza serve preparazione e saper conoscere i propri limiti». L'avvertimento arriva da Luca Rossi, dell'associazione sub Aquadive, dopo l'ultima tragedia accaduta sul Garda domenica mattina, quando nelle acque subito dopo il centro di Torri è morto, probabilmente per un malore, Albert Mahchikian, un subacqueo di 60 anni, residente nel Veneziano, mentre era in immersione in compagnia di un amico. «La zona di Torri, in particolare, non è pericolosa: non ci sono vortici o correnti o improvvisi strapiombi. È molto frequentata dai sub per i suoi fondali, che hanno pendenze gradualità: qui le scuole di sub portano gli allievi, anche principianti, ad esercitarsi. Ma è fondamentale operare sempre in sicurezza seguendo alcune regole di base», avverte Rossi. «La prima è essere sempre almeno in due ad immergersi. Purtroppo molte persone dopo aver frequentato un corso base in qualche villaggio turistico, si sentono dei leoni in grado di affrontare qualsiasi fondale. Ma in realtà sono inesperti. Bisogna saper rimanere nei limiti imposti dai corsi seguiti». A tutti coloro che non hanno esperienza Rossi suggerisce «di iscriversi a un club subacqueo e dopo aver conseguito un brevetto fare esperienza, accompagnati da un istruttore. L'improvvisazione è molto rischiosa». In molte situazioni si possono gestire anche le emergenze, come il malore di una persona, ma dopo aver seguito un corso di primo soccorso subacqueo: dal Rescue dove si apprendono le procedure per la gestione degli incidenti e le pratiche per il soccorso in immersione, all'Emergency, dove sono previsti interventi di emergenza sia in acqua che a terra. «Se si è adeguatamente formati si possono salvare persone anche a 20-30 metri sott'acqua», spiega Rossi. «Ma bisogna rispettare determinate regole, a partire dai tempi di risalita assieme all'infortunato, che devono essere non più rapidi di 10 metri di dislivello al minuto». A volte anche l'acqua fredda può fare la differenza e qui l'abbigliamento gioca un ruolo determinante: «In questo periodo la temperatura è ancora bassa, specie quest'anno: a 40 metri di profondità può scendere sotto i dieci gradi. Quindi avere una muta tecnica e spesso è fondamentale. E non bisogna mai prendere sottogamba il lago». EM.ZAN.

***Esenzione bollo per i veicoli del volontariato sociale. A proporlo è il consigliere Dario Bond, firmatario della proposta di legge***

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress**

*"Esenzione bollo per i veicoli del volontariato sociale. A proporlo è il consigliere Dario Bond, firmatario della proposta di legge"*

Data: **10/06/2013**

Indietro

Esenzione bollo per i veicoli del volontariato sociale. A proporlo è il consigliere Dario Bond, firmatario della proposta di legge giu 10th, 2013 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

Dario Bond

Un aiuto concreto alle associazioni che si occupano di trasporto sociale in tutto il Veneto potrebbe presto arrivare da una legge presentata, quale primo firmatario, dal capogruppo del Pdl in Consiglio regionale Dario Bond e che trae spunto da una richiesta formalizzata qualche settimana fa con un ordine del giorno specifico dalla Comunità Montana Agordina, a sua volta fortemente voluto dal Csv (Centro servizi per il volontariato) della provincia di Belluno.

“Si tratta di estendere ai veicoli delle associazioni di trasporto secondario il trattamento già riservato alle organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo dei volontari di protezione civile, ovvero l'esenzione al pagamento della tassa regionale sulla circolazione”, spiega il consigliere regionale.

Tecnicamente, il progetto di legge che viene proposto vuole estendere l'articolo 5 della legge regionale 34 del 2002 “Disposizioni in materia di tassa automobilistica” anche ai mezzi adibiti al trasporto socio-sanitario di proprietà di organizzazioni di volontariato costituite ai sensi della legge 40 del 1993 e iscritte nell'apposito registro della Regione.

“Tale modifica legislativa vuole supportare tutte quelle organizzazioni che prestano un'opera preziosa e insostituibile in campo sociale e sanitario, specialmente nei luoghi più periferici del territorio regionale. Solo nell'Agordino le associazioni che prestano questo servizio sono circa una decina, coinvolgendo tantissimi volontari. In una realtà come quella montana garantire il diritto alla mobilità delle fasce più deboli – anziani e disabili in primis – è un'opera meritoria che va adeguatamente supportata anche con piccoli accorgimenti come l'esenzione dal bollo auto. Va ricordato che proprio queste associazioni fanno risparmiare alle casse regionali e degli enti pubblici in generale fior di quattrini”.

“Il sistema bellunese di trasporto solidale è il più efficiente del Veneto come più volte sottolineato anche dai rappresentanti e tecnici della Regione”, prosegue Bond. “E' un modello che va incentivato così come va motivato il volontariato che ne è alla base”.

La proposta di legge è già stata firmata da diciannove consiglieri appartenenti ai vari gruppi: “Tutti hanno capito l'esigenza di una misura del genere. Questa adesione massiccia fa ben sperare per l'approvazione di questo provvedimento dal cuore agordino in tempi stretti”, conclude Bond.

***Terremoto sul Vesuvio. Gli esperti: niente eruzione***

| Bergamosera, quotidiano online news e notizie dell'Italia e dal mondo

**Bergamo Sera.com**

*"Terremoto sul Vesuvio. Gli esperti: niente eruzione"*

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto sul Vesuvio. Gli esperti: niente eruzione **Redazione** 07 giugno 2013 Primo Piano

Terremoto ieri mattina nella zona del Vesuvio

NAPOLI In molti hanno temuto il peggio, tanto che i centralini dei comuni e dei vigili del fuoco sono stati tempestati di chiamate. Una scossa di terremoto, di magnitudo 2,3 della scala Richter, è stata registrata ieri nella zona del Vesuvio facendo presagire la possibilità di una nuova eruzione del vulcano.

In realtà, non si tratta di niente di anomalo, assicurano gli esperti. Secondo i sismografi dell'Osservatorio vesuviano la scossa è stata registrata alle 12.48, con epicentro nei dintorni del vulcano.

Tuttavia non si tratta del preludio a un'eruzione. A confermarlo è il direttore dell'Osservatorio, Marcello Martini, che rassicura: Nulla di preoccupante, normale attività sismica che viene registrata quotidianamente dalle strumentazioni che monitorano il vulcano.

***Terremoto in Curia Don Lucio Carminati lascia l'economato?***

Terremoto in Curia: don Lucio Carminati lascerebbe l'economato

**Bergamonews**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

Terremoto in Curia  
Don Lucio Carminati  
lascia l'economato?  
Tweet

Bocche cucite, il silenzio nei sacri palazzi è d'obbligo, ma la notizia è di quelle destinate a lasciare il segno: monsignor Lucio Carminati sarebbe stato sollevato dal suo incarico di delegato vescovile per il settore delle attività economiche, beni culturali ed economato della diocesi. Il prossimo incarico a cui sarebbe stato chiamato dal vescovo di Bergamo, monsignor Francesco Beschi, sarebbe solo pastorale: parroco di Romano di Lombardia.

Gli stretti collaboratori di curia non confermano né smentiscono, ma la nomina sarebbe ormai certa. Si segna così un altro passaggio fondamentale dell'annunciata riforma della Curia attesa dal vescovo Beschi.

Monsignor Carminati, 62 anni, originario di Pagazzano, già delegato vescovile per le attività economiche dal 2001 ha accentrato su di sé anche i beni culturali e diventando nel 2005 economo della diocesi di Bergamo. Un uomo di Chiesa incaricato di gestire l'immenso patrimonio della diocesi bergamasca. Basti pensare che monsignor Carminati è il vero artefice e regista della creazione del fondo immobiliare di oltre 100 milioni di euro che la diocesi di Sant'Alessandro ha costituito lo scorso gennaio. Un fondo immobiliare che sia da garanzia ai molti investimenti immobiliari della diocesi e delle sue 389 parrocchie, dopo che decine di milioni di euro investiti in azioni Ubi Banca hanno perso valore dal 2007 ad oggi. La Diocesi di Bergamo detiene anche un consistente pacchetto azionario del Credito Bergamasco, oltre ad altre azioni in Popolare di Verona, Banca Intesa, Banca Lombarda, Banca di Bergamo. Monsignor Lucio Carminati ha creato la Alex Servizi, una società per la gestione di immobili e scuole cattoliche e siede nel consiglio di amministrazione della Sesaab (acronico di Società Editrice Santi Alessandro, Ambrogio, Bassiano: i santi patroni di Bergamo, Milano e Como dove vengono pubblicati periodici e quotidiani come L'Eco di Bergamo, La Provincia, Il Cittadino di Monza, Orobic, oltre a Radio Alta, Bergamo Tv, la società di raccolta pubblicitaria Spm e la Litostampa). Insomma è l'uomo di Chiesa che ha gestito e amministrato economicamente un patrimonio difficilmente quantificabile, ma di certo immenso.

Ora, a 62 anni, sarà chiamato a spogliarsi di tanto potere, non solo economico, per guidare il gregge di anime di Romano di Lombardia.

Lunedì, 10 Giugno, 2013 Autore:

***Il nuovo primo cittadino fa incetta di deleghe***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 10/06/2013

[Indietro](#)

lunedì 10 giugno 2013 - PROVINCIA -

Il nuovo primo cittadino

fa incetta di deleghe

La nuova «squadra» che governerà Travagliato. La polemica al vetriolo con i Democratici ha relegato un po' in secondo piano la presentazione della squadra di governo di Pasinetti. Va anzitutto precisato che il neo-sindaco ha mantenuto per sé alcune tra le deleghe più «pesanti» e delicate: dai Lavori pubblici all'Urbanistica, dalla Sicurezza alla Polizia locale, dal Bilancio alla Protezione civile, dai Tributi alla Sanità pubblica fino ai Servizi demografici, affari generali, personale e pubbliche relazioni.

Cinque gli assessori: vicesindaco, come tutti si attendevano, è il coordinatore del Pdl Mimmo Paterlini, che si occuperà di welfare, lavoro interinale, attività produttive (industria e artigianato), edilizia privata, centro storico e infrastrutture sovracomunali. Istruzione, cultura, sport, manifestazioni e informatizzazione saranno invece appannaggio di Simona Tironi. A Roberto Scalvini, ex-assessore di Paterlini, vanno invece le deleghe ad Agricoltura, verde pubblico, ambiente ed ecologia, energie alternative, innovazioni agricole e rogge, cave e discariche. A Carmine Battista, altro ex-assessore, gli assessorati ai Servizi sociali, associazioni di volontariato, politiche giovanili, rapporti con l'Asl e le deleghe alla casa di riposo, al piano socio-sanitario di zona e al gemellaggio. A Luca Colosio, invece, Commercio, viabilità, gestione e manutenzione del patrimonio comunale, orti comunali e servizi cimiteriali. Oggi verranno affidate ulteriori deleghe ad alcuni consiglieri comunali. Il capogruppo consiliare - come ha fatto sapere Pasinetti - è Christian Bertozzi. P.TE.

## ***Zanonato, la «decadenza» in Consiglio Da domani Rossi sindaco a pieno titolo***

- Corriere del Veneto

**Corriere del Veneto.it (Venezia-Mestre)**

*"Zanonato, la «decadenza» in Consiglio Da domani Rossi sindaco a pieno titolo"*

Data: **10/06/2013**

Indietro

Zanonato, la «decadenza» in Consiglio Da domani Rossi sindaco a pieno titolo

### **LA POLITICA**

Zanonato, la «decadenza» in Consiglio

Da domani Rossi sindaco a pieno titolo

Questa sera il voto a Palazzo Moroni, ma il «nodo» delle deleghe non verrà sciolto

### **LA POLITICA**

Zanonato, la «decadenza» in Consiglio

Da domani Rossi sindaco a pieno titolo

Questa sera il voto a Palazzo Moroni, ma il «nodo» delle deleghe non verrà sciolto

**PADOVA** - Questa sera, a distanza di 36 giorni dalla sua nomina a ministro dello Sviluppo economico, il consiglio di Palazzo Moroni sancirà la definitiva «decadenza» di Flavio Zanonato da sindaco di Padova. E così, da domani mattina, in cima ad un iter burocratico che ha richiesto ben tre «passaggi» nel parlamentino comunale, la guida della città sarà ufficialmente nelle mani del «reggente» Ivo Rossi (nella foto) fino al termine della legislatura, primavera 2014. Quindi Rossi si ritroverà a gestire ben 11 deleghe: le 5 già sue da vicesindaco (Urbanistica, Mobilità, Città metropolitana, Comunicazione e Politiche dell'innovazione) e le 6 ereditate da Zanonato (Affari generali, Bilancio, Relazioni esterne, Programmazione e controllo, Protezione civile e Politiche dell'immigrazione e della sicurezza).

**Un pacchetto** di compiti molto gravoso e che, necessariamente, il «reggente» dovrà spartire con i 10 assessori rimasti (dopo l'elezione alla Camera del «vendoliano» Alessandro Zan) e, magari, pure con qualche consigliere di maggioranza. Senza poi dimenticare che, al momento, risultano «scoperte» anche le 4 deleghe (Ambiente, Lavoro, Agenda 21 e Cooperazione internazionale) che appartenevano al neodeputato Zan. In proposito, l'ingresso in giunta della capogruppo di Sel a Palazzo Moroni, Marina Mancin, e quello conseguente in consiglio di Elena Ostanel dovrebbero essere rinviati (ancora) di circa un mese. Ovvero dopo l'approvazione in aula, prevista all'inizio di luglio, del bilancio di previsione 2013, l'ultimo «vero» rendiconto steso dall'amministrazione eletta nel 2009. Quello del prossimo anno, infatti, sarà un semplice «piano-guida» per chi verrà dopo. Rossi, insomma, non vuole «sorprese» ed anzi spera che a votare a favore del documento sia (almeno) tutta la maggioranza.

**E, chissà**, pure con il contributo dei due centristi Oreste Terranova e Roberto Cruciato. Totale, se così fosse, 26 consiglieri su 40. Soltanto dopo il «reggente» si concentrerà sulla «redistribuzione» delle deleghe, tenendone per sé comunque abbastanza: certamente, l'Urbanistica, la Mobilità e le Politiche dell'immigrazione e della sicurezza. La Protezione civile, invece, potrebbe essere ceduta all'assessore alla Polizia municipale, Marco Carrai. Mentre il Bilancio, ovviamente con la «supervisione» dei vari funzionari di Palazzo Moroni, potrebbe essere affidato al capogruppo del Pd, Gianni Berno. Infine, quando (finalmente) entrerà in giunta, la Mancin dovrebbe conservare i compiti che erano di Zan. Tutte ipotesi, ad oggi. Nessuna verità. La sola ed ultima parola, chiaramente, spetterà a Rossi. Il quale, tra due giorni, assumerà «pieni poteri» e sarà così sindaco per un anno. Con l'obiettivo, dopo le elezioni, di restarlo fino al 2019.

Davide D'Attino

09 giugno 2013 (modifica il 10 giugno 2013)© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Due alpinisti dispersi sul Gran Paradiso Ricerche nella nebbia*****Corriere della Sera**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 10/06/2013 - pag: 21

Due alpinisti dispersi sul Gran Paradiso Ricerche nella nebbia

AOSTA Due alpinisti piemontesi sono da sabato dispersi sul Gran Paradiso (4061 metri). L'unico «quattromila» interamente italiano è dall'altro ieri pomeriggio avvolto dalla nebbia, che ha impedito i voli in alta quota degli elicotteri della Protezione civile. Approfittando di una finestra di bel tempo, i due scalatori erano partiti nella mattinata di sabato dal rifugio Chabod (2750 metri) in Valsavarenche. La meta era la parete nord del Gran Paradiso, la più classica via di ghiaccio del gruppo, che, grazie alla neve primaverile saldata al pendio, in questo periodo dell'anno presenta di solito le migliori condizioni. I due erano riusciti a completare l'ascensione e a uscire in vetta, dove avevano incontrato altri scalatori. L'ultimo avvistamento risale alle 12 di sabato, quando la coppia di piemontesi aveva dichiarato che sarebbe rientrata allo Chabod con gli sci. Ma al rifugio non sono mai arrivati. Persistendo il maltempo, nel pomeriggio di ieri una squadra di sei uomini del Soccorso alpino valdostano e della Guardia di Finanza di Entreves è partita a piedi in direzione dell'altro rifugio del versante Valsavarenche del Gran Paradiso, il Vittorio Emanuele II. L'impresa non si annuncia agevole, perché oltre i 2500 metri sono caduti almeno cinquanta centimetri di neve fresca. I timori dei tecnici sono legati al crescente pericolo valanghe e al nuovo abbassamento delle temperature. Franco Brevini RIPRODUZIONE RISERVATA

***bollo auto, l'idea agordina piace in regione***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- Cronaca

Bollo auto, l'idea agordina piace in Regione

La proposta di legge punta a estendere l'esenzione ai veicoli per il trasporto dei disabili

AGORDO Una proposta di legge regionale per esentare dal pagamento del bollo auto anche i veicoli delle associazioni di trasporto secondario. È quella presentata in consiglio regionale e che vede come primo firmatario il consigliere Dario Bond (Pdl). La proposta trae spunto da una richiesta di qualche settimana fa con un ordine del giorno specifico dalla Comunità montana agordina, a sua volta fortemente voluto dal Csv (Centro servizi per il volontariato) di Belluno. Ora potrebbe concretizzarsi in un aiuto al mondo del volontariato. «Si tratta», spiega Bond, «di estendere ai veicoli delle associazioni di trasporto secondario il trattamento già riservato alle organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo dei volontari di protezione civile, ovvero l'esenzione al pagamento della tassa regionale sulla circolazione». Tecnicamente, il progetto di legge punta a estendere l'articolo 5 della legge regionale 34 del 2002 Disposizioni in materia di tassa automobilistica anche ai mezzi adibiti al trasporto socio-sanitario di proprietà di organizzazioni di volontariato costituite secondo quanto previsto dalla legge 40 del 1993 e iscritte nell'apposito registro della Regione. «La modifica legislativa vuole supportare tutte quelle organizzazioni che prestano un'opera preziosa e insostituibile in campo sociale e sanitario, specialmente nei luoghi più periferici del territorio regionale», sottolinea il capogruppo Pdl in consiglio regionale, «solo nell'Agordino le associazioni che prestano questo servizio sono circa una decina, coinvolgendo tantissimi volontari. In una realtà come quella montana garantire il diritto alla mobilità delle fasce più deboli, anziani e disabili in primis, è un'opera meritoria che va adeguatamente supportata anche con piccoli accorgimenti come l'esenzione dal bollo auto. Va ricordato che proprio queste associazioni fanno risparmiare alle casse regionali, e degli enti pubblici in generale, fior di quattrini». «Il sistema bellunese di trasporto solidale», prosegue Bond, «è il più efficiente del Veneto come più volte sottolineato anche dai rappresentanti e tecnici della Regione; è un modello che va incentivato così come va motivato il volontariato che ne è alla base». La proposta di legge è già stata firmata da diciannove consiglieri di vari gruppi. «Tutti hanno capito l'esigenza di una misura del genere», conclude il capogruppo del Pdl Dario Bond, «questa adesione massiccia fa ben sperare per l'approvazione in tempi stretti di questo provvedimento dal cuore agordino». (g.san.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



*urla nel bosco: era un litigio*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

Urla nel bosco: era un litigio

A Castion scattano le ricerche, ma le grida erano solo una baruffa tra morosi

BELLUNO Le urla di una ragazza nel bosco. Le sente domenica sera un quarantaduenne di Castion, che sta tornando a casa con delle pizze da portare via. Si sentono invocazioni di aiuto, ma non si capisce bene da quale punto del boschetto arrivino e perché. Una chiamata al 112 dei Carabinieri, con i militari di viale Europa, che allertano anche i Vigili del fuoco e il Soccorso alpino. Cominciano le ricerche e, quando ormai, sembra che non ci siano più possibilità di ritrovare la ragazza, ecco che un carabiniere la intravede piagnucolare, seduta su una pietra. Ha 19 anni e aveva appena litigato con il moroso. L'allarme rientra e la ragazza viene riaccompagnata a casa. È quasi mezzanotte. Furto di cosmetici. Spariscono settantuno confezioni di trucchi e profumi dagli scaffali di Acqua & Sapone, il negozio di piazza Vittorio Emanuele, accanito al teatro. Se ne sono accorte le commesse, durante le operazioni d'inventario. I furti sono avvenuti per forza negli ultimi quindici giorni. La denuncia è stata presentata ai carabinieri di Belluno, che stanno indagando. Incendio a Cavarzano. O almeno principio, in via Pietriboni, per la caduta di alcune braci di una stufa su degli stracci. Arrivano i pompieri. (g.s.)

*il primo pati è firmato da rivamonte, gosaldo e la valle*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- Cronaca

Il primo Pati è firmato da Rivamonte, Gosaldo e La Valle

LA VALLE Rivamonte, Gosaldo e La Valle bruciano tutti e firmano il primo Pati della vallata. Giovedì a Palazzo Piloni a Belluno, nella sede della Provincia, i sindaci di Rivamonte, Valter Todesco, di La Valle, Tiziano De Col, e di Gosaldo, Giocondo Dalle Feste, hanno firmato assieme al dirigente provinciale Paolo Centelleghes il Pati (Piano di Assetto Territoriale Intercomunale) che coinvolge i tre Comuni. Il Pati Conca Agordina, così è stato denominato il nuovo strumento urbanistico intercomunale, è il primo sottoscritto in Agordino e, dopo l'approvazione dei Piani di intervento, sostituirà completamente gli attuali Piani regolatori dei tre Comuni. La redazione del Piano ha preso avvio nel novembre 2007 con l'approvazione di un documento preliminare da parte dei tre consigli comunali, seguito dalla sottoscrizione, alla Direzione urbanistica della Regione, di un accordo di copianificazione tra la Regione stessa, la Provincia e i Comuni di Rivamonte (che ha svolto il ruolo di capofila), Gosaldo e La Valle. L'iter è stato lungo tanto che a Rivamonte, in questo periodo, si sono succeduti alla guida del Comune Natale Da Ronch, Veniero Dal Mas (commissario prefettizio) e Valter Todesco; a Gosaldo la prima fase è stata seguita da Giorgio Serafini che ha poi passato il testimone a Giocondo Dalle Feste. A La Valle, invece, c'è stata continuità amministrativa con Tiziano De Col che riuscirà ad approvare il Pati prima di dover abbandonare il Comune in quanto non potrà più candidarsi come sindaco alle elezioni del 2014. «Il lavoro di Mauro De Conz, coordinatore dei professionisti che hanno lavorato alla redazione del Pati», spiega proprio il sindaco lavallese, «ha visto l'adeguamento del nuovo strumento urbanistico intercomunale al Piano Ambientale del Parco nazionale Dolomiti bellunesi in quanto tutti e tre i Comuni sono interessati dall'area protetta. Ha poi considerato tutte le fragilità del territorio interessato adeguando le previsioni urbanistiche al Pai (Piano Stralcio per il rischio idrogeologico e valanghivo) e, nel Quadro conoscitivo, ha mappato la situazione attuale ambientale, urbanistica e demografica dei tre Comuni tracciando delle linee di intervento condivise». Ora il Piano dovrà essere adottato dai tre consigli comunali e poi sarà depositato nei tre municipi per ricevere le osservazioni dei cittadini e degli aventi interesse. A quel punto le delibere di adozione e le osservazioni verranno inviate alla Provincia (che ha delegato all'urbanistica da parte della Regione) per l'esame delle osservazioni e l'approvazione finale. (g.san.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Sos in quota Superlavoro del Soccorso alpino*

Quattro interventi a settimana tra cadute e smarrimenti Elia Ranza nuovo uomo guida

Francesco Lamberini Elia Ranza è il nuovo uomo guida della VI Delegazione orobica del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas), di cui fa parte da quasi quarant'anni. Bergamasco di 57 anni e residente a Fino del Monte, è subentrato a Renato Ronzoni e ricoprirà l'incarico di delegato fino al 2015. Come suo vice è stato confermato Gianni Gamba, che è anche coordinatore regionale per la ricerca dispersi. La Delegazione orobica è composta da sette stazioni che coprono tutta la provincia di Bergamo: Valle Imagna, Valle Brembana, Oltre il Colle, Media Valle Seriana, Clusone (dove c'è il Centro operativo intitolato a Rino Olmo), Valbondione e Schilpario. Nei fine settimana i circa 140 volontari del Soccorso alpino presidiano due poli: Clusone per la Valle Seriana, al Centro operativo, e San Giovanni Bianco per la Valle Brembana, nella locale stazione. Il bilancio Tempo quindi di bilancio. Nell'ultimo anno, in provincia di Bergamo, i volontari del Cnsas hanno effettuato 189 interventi (una media di circa 4 a settimana) in soccorso di 205 persone. Di queste, 79 sono risultate illese, 83 ferite leggermente, 28 in modo grave e purtroppo 12 decedute. I soccorritori impiegati sono stati 1.065. Varie le cause, in prevalenza per cadute (47), malori (26), scivolate (19) e perdite d'orientamento (17). Il numero più elevato delle persone soccorse stava facendo escursionismo. Un fenomeno, questo, che negli ultimi anni ha fatto registrare un incremento e di conseguenza sono aumentate anche le richieste di aiuto, perché non tutti coloro che si cimentano in questa attività hanno alle spalle una preparazione adeguata. A livello di stazioni di competenza, il maggior numero di interventi è avvenuto nel 2012 in Valle Brembana (59) seguita da Valbondione (27), media Valle Seriana (19) e Clusone (18); 24 quelli fuori provincia. I «grandi eventi» «Poiché ci troviamo a operare in una provincia con spiccate caratteristiche montane - spiega Ranza - il nostro territorio è molto frequentato non solo da valligiani ma anche da turisti. Di conseguenza siamo spesso chiamati a intervenire, il più delle volte per aiutare degli escursionisti in difficoltà». Poi chiarisce: «Sul fronte operativo continuerò a seguire il solco già tracciato dai miei predecessori. Ma tra gli obiettivi primari c'è quello di accentuare l'entusiasmo nei volontari, che comunque già non manca». Pur operando in gran parte sul territorio bergamasco, i volontari non sono mancati all'appello in occasione di eventi molto particolari fuori provincia. Sono stati presenti, ad esempio, in occasione del terremoto in Abruzzo e per l'emergenza neve avvenuta a Roma. «In pratica - aggiunge il nuovo delegato - costituiamo un punto di riferimento strategico come Soccorso alpino per la provincia di Bergamo e, in subordine, per la nostra stessa organizzazione a livello lombardo in sinergia con le altre Delegazioni. Inoltre rappresentiamo una risorsa importante anche per la Protezione civile a livello nazionale». La formazione Determinante è la formazione dei volontari. Soprattutto negli ultimi anni è aumentata notevolmente la richiesta di specializzazione, sia dal punto di vista alpinistico sia da quello sanitario. E di pari passo ha avuto un'evoluzione decisiva anche la tecnologia utilizzata per portare aiuto a chi si trova in difficoltà.

***Tremila atleti alla festa dello Sport Un successo di pubblico e partecipazione.  
E arrivano anche i complimenti del ministro Josefa Idem***

Gazzetta della Martesana

**Gazzetta della Martesana, La**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

PIOLTELLO

**Tremila atleti alla festa dello Sport Un successo di pubblico e partecipazione. E arrivano anche i complimenti del ministro Josefa Idem**

Sono precisamente 3001 gli atleti che hanno partecipato ai due weekend della Festa dello Sport organizzata dall'assessorato allo Sport del Comune di Pioltello, ben 200 in più rispetto all'edizione dell'anno passato. Un grande successo dove a trionfare è stato lo sport nella sua totalità : dal calcio alle bocce, tutti hanno avuto la possibilità di mettersi in mostra, di far vedere quanto ampia sia l'offerta sportiva della città . Una festa davvero per tutte l'età , dal più giovane bambino della ginnastica artistica di soli 3 anni, fino all'«esperto» Filippo, giocatore di bocce di ben 89 anni. «Tutto ciò è stato possibile grazie al contributo della Consulta, alla collaborazione di Giuseppe Gavezzotti dell'Ufficio sport, della Protezione Civile, dei volontari delle società e dell'Ufficio comunicazione, che ringrazio di cuore» ha detto con soddisfazione l'assessore allo Sport Saimon Gaiotto..

Autore:trm

Pubblicato il: 10-Giugno-2013

***Ucciso da una tragica fatalità Tragedia sulla Sp 13: Gianluca Vitali, di Bussero, era con la fidanzata che e' rimasta illesa Ultimato il sorpasso la moto si e' fermata perche' non***

Gazzetta della Martesana

**Gazzetta della Martesana, La**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

GORGONZOLA

**Ucciso da una tragica fatalità Tragedia sulla Sp 13: Gianluca Vitali, di Bussero, era con la fidanzata che e' rimasta illesa Ultimato il sorpasso la moto si e' fermata perche' non c'era più benzina e il camion lo ha travolto**

Un pomeriggio come tanti altri, iniziato in sella alla propria motocicletta con l'amata fidanzatina. Un momento di gioia e serenità che in un attimo si è trasformato in una tragedia di cui nessuno sa darsi una spiegazione. E' la drammatica vicenda di

Gianluca Vitali, 17enne residente a Bussero in viale Europa, che ha tragicamente perso la vita a causa di un incidente stradale verificatosi lunedì pomeriggio, attorno alle 14.30, sulla Provinciale Cerca. Secondo le ricostruzioni effettuate dalla Polizia locale, intervenuta sul posto subito dopo l'incidente, il giovane arrivava da Pessano con Bornago, dove si era fermato per lavare la moto all'autolavaggio. Dopodiché si stava dirigendo in direzione di Liscate per accompagnare a casa la ragazza 15enne. A un certo punto Gianluca si sarebbe trovato davanti un camion per il movimento della terra, condotto da un 30enne di Crotone, in Calabria. Il giovane avrebbe superato regolarmente, rimanendo all'interno della carreggiata, il mezzo pesante, ma appena rientrato dal sorpasso, la motocicletta su cui viaggiava, una Husqvarna 125 da enduro, avrebbe perso improvvisamente potenza, sembra a causa della fine della benzina nel serbatoio. Difficile, probabilmente, per il conducente del mezzo pesante riuscire a evitare l'impatto, che è stato tremendo. La motocicletta è stata sbalzata dall'altro lato della carreggiata, mentre la fidanzata di Gianluca è stata scaraventata sul lato destro della strada, rimanendo ferita. Lui, invece, lo sfortunatissimo 17enne busserese, è rimasto schiacciato sotto le ruote del mezzo, che lo ha travolto.

Immediatamente sono stati chiamati i soccorsi e sul posto si sono precipitate ambulanze, l'elicottero del 118, i Vigili del fuoco, Polizia locale e carabinieri. Drammatiche le operazioni di soccorso, con i sanitari che hanno fatto il possibile, anche se le condizioni di Gianluca sono parse gravissime sin dai primi istanti. Dopo le prime cure prestate in strada, il giovane è stato caricato sull'elicottero e trasportato d'urgenza all'Humanitas di Rozzano, mentre la ragazza, che ha riportato dolorose contusioni, è stata portata in ambulanza all'ospedale di Vimercate. Le speranze di salvare la vita del 17enne, però, si sono spente poche ore più tardi, nella notte tra lunedì e martedì, quando i medici del nosocomio rozzanese hanno dovuto dichiarare il decesso del giovane. Il conducente del camion, sconvolto per quanto accaduto sotto i suoi occhi, è stato sottoposto al test dell'etilometro ed è risultato negativo. I mezzi (sia il Tir che la motocicletta del 17enne) sono stati posti sotto sequestro dalla Polizia locale e per il 30enne di Crotone ora si prefigura l'inevitabile accusa di omicidio colposo. Il tragico incidente costato la vita a Gianluca Vitali ha avuto poi grosse ripercussioni anche sul traffico in transito sulla Cerca. La Provinciale, infatti, è rimasta chiusa a lungo per permettere prima le operazioni di soccorso ai due giovanissimi coinvolti nell'incidente e, in seguito, per consentire i rilievi delle forze dell'ordine. Sul corpo di Gianluca è stata quindi disposta l'autopsia, mentre non c'è ancora una data stabilita per i funerali, che si svolgeranno con ogni probabilità nei prossimi giorni. La tragica notizia è rimbalzata in tutta la Martesana nel giro di poche ore, e ha gettato nello sconforto tutti coloro che avevano conosciuto Gianluca, che si sono stretti in un abbraccio ideale attorno alla

*Ucciso da una tragica fatalità Tragedia sulla Sp 13: Gianluca Vitali, di  
Bussero, era con la fidanzata che e' rimasta illesa Ultimato il sorpasso la  
sua famiglia. moto si e' fermata perche' non*

Autore:gtm

Pubblicato il: 10-Giugno-2013

***Terremoto Argentia: rinuncia alla B2 Abbiamo deciso di investire sulla serie C, non potevamo affrontare entrambi i campionati***

Gazzetta della Martesana

**Gazzetta della Martesana, La**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

GORGONZOLA

**Terremoto Argentia: rinuncia alla B2 «Abbiamo deciso di investire sulla serie C, non potevamo affrontare entrambi i campionati»**

«La società Us Argentia comunica di aver deciso durante l'ultimo Consiglio di amministrazione, di non iscrivere la squadra maschile al campionato di serie B2. La Prima squadra sarà quindi rappresentata dai nostri giovani neopromossi in serie C. La scelta è legata a politiche societarie connesse a voler puntare sul proprio vivaio, motivi di spazi palestre e tempi, rivolgendo sempre la massima attenzione al momento economico attuale. Un ringraziamento agli sponsor che ci hanno comunque rinnovato la loro fiducia in questa difficile scelta. L'impegno e la dedizione che la società metterà nel costruire un buon movimento pallavolistico non cambia». Con questo comunicato diffuso in settimana, il sodalizio gorgonzolese ha destabilizzato il volley nostrano, che perde una delle sue squadre di punta nel panorama interregionale. «Abbiamo tenuto conto anche dell'aspetto economico, ma la società non è in crisi. à^ stata soprattutto una scelta tecnica», a spiegare la decisione è direttamente il presidente dell'Argentia, Carlo Balconi. «Con la promozione in C dei più giovani abbiamo dovuto affrontare una scelta: rinforzare la B2 per la prossima stagione e rinunciare per la terza volta alla C; oppure premiare questa meritata promozione e investire sulla C rinunciando alla serie B. Non abbiamo abbastanza risorse per fare entrambe le cose. E abbiamo quindi deciso di puntare sui giovani che hanno vinto il campionato di D». E che ne sarà della rosa della B2? «I giocatori che avevamo in prestito sono tutti svincolati - prosegue Balconi - I nostri tesserati Parazzoli, Di Nardo e Gravellini andranno invece a rinforzare la C, così da avere una squadra competitiva per questa categoria. Al momento ci manca ancora un tassello, un palleggiatore da affiancare a Vergani». Poi Balconi parla di panchine: «Ci piacerebbe che Guido Malcangi restasse con noi in C. In tal caso Paolo Villani resterebbe allenatore delle giovanili. Diversamente Villani continuerà a guidare i suoi ragazzi in serie C. Nulla è ancora deciso».

Autore:feo

Pubblicato il: 10-Giugno-2013

*grazie ai volontari del terremoto*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

- *Prima Pagina*

Grazie ai volontari del terremoto

A Schivenoglia, Moglia e Magnacavallo le manifestazioni a un anno dalle scosse

Proseguono in provincia le manifestazioni di ringraziamento, ad un anno dal terremoto, per tutti coloro che hanno dato un contributo dopo i terribili momenti del maggio 2012. Ieri la celebrazione si è svolta a Schivenoglia. Un grazie espresso in vari momenti di una giornata organizzata ieri da Comune, Avis, Pro loco e aperta con la celebrazione della messa nel parco pubblico. Don Elio Santini ha toccato le corde del cuore ricordando come da un evento negativo oggi siamo qui nel segno della solidarietà e dell'amore e invitando a coltivare la forza e il coraggio di affrontare ogni giorno con fiducia, affidandoci a Dio. Manifestazione di ricordo del sisma anche a Magnacavallo con uno spettacolo in piazza nell'ambito della fiera. Così come a Moglia che ha chiuso ieri la tre giorni. A PAGINA 12



*i siriani alla fiaccolata della cri*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

- *Provincia*

I siriani alla fiaccolata della Cri

Solferino si prepara alla manifestazione del 22 giugno. Attesa una delegazione della Mezzaluna rossa  
SOLFERINO Croce Rossa neutrale nei territori di guerra. A ribadire il principio fondamentale per l'associazione umanitaria ci sarà una delegazione siriana della Mezzaluna rossa alla ventesima edizione della fiaccolata che si tiene il 22 giugno a Solferino a conclusione del congresso di tre giorni. Cinquecento ottanta delegati, provenienti dai comitati in un'area di 30 mila metri quadrati. Una manifestazione che ogni anno lega a doppio filo il Comune di Solferino e Croce Rossa. Lo spiega il sindaco Germano Bignotti, che da settimane è impegnato in prima persona nell'organizzazione dell'evento che parte giovedì 20. «Quest'anno è in programma la revisione dello statuto, che darà più autonomia ai comitati locali. Arriveranno tutti i presidenti - annuncia - Abbiamo deciso di utilizzare l'area della zona artigianale. Il campo polivalente, coperto, del Comune sarà la sede del congresso». Oltre alle modifiche dello statuto, spiega il sindaco, il tema individuato è quello dei volontari uccisi nel conflitto siriano. Nella torre civica di Solferino sarà allestita una mostra fotografica degli episodi emblematici avvenuti in Siria. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione le ex scuole per i corsi per volontari che si terranno tra la seconda metà di giugno e la prima di luglio. Al campo della Croce Rossa si svolgeranno anche le esercitazioni della Protezione Civile. «La storia di Solferino è profondamente legata a quella di Croce Rossa - conclude Bignotti - anche dal punto di vista economico. Basti pensare a tutto l'indotto. Da giorni non c'è più un posto letto libero in tutto il territorio».

|cv

***Due alpinisti dispersi sul Gran Paradiso Un'escursionista cade e si ferisce sul Grappa*****Gazzettino, Il**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

MONTAGNA

Due alpinisti dispersi sul Gran Paradiso

Un'escursionista cade e si ferisce sul Grappa

**Lunedì 10 Giugno 2013,**

**Due alpinisti piemontesi sono dispersi da ieri sul Gran Paradiso, mentre un'escursionista è grave dopo essere precipitata per un centinaio di metri dalla ferrata dei Sass Brusai, sul monte Grappa. È questo il bilancio della gornata di ieri in montagna.**

**Sul Gran Paradiso due squadre, composte da quattro finanzieri e tre guide alpine, stanno cercando in tutta la zona Luca Corradi, aiuto istruttore di scialpinismo del Cai, e Paolo Barbieri, che sarebbero dovuti rientrare l'altra sera nel rifugio Chabod. Al momento ai cellulari dei due alpinisti risponde la segreteria telefonica. I soccorritori ieri sera attendevano una schiarita per iniziare le ricerche in quota, eventualmente anche di notte. Due le possibili vie battute dai dispersi: quella alla cima o quella per il rifugio Vittorio Emanuele II (2.732 mt). Sopra i 2.500 metri è caduto oltre mezzo metro di neve. L'elicottero della protezione civile è pronto ad alzarsi da Aosta in caso di miglioramento delle condizioni meteo.**

**È grave invece l'escursionista precipitata sul monte Grappa. La donna, che stava risalendo con amici il sentiero attrezzato, è scivolata poco prima del ponte tibetano cadendo nel vuoto. I compagni hanno subito allertato il 118, che ha inviato l'elicottero di Treviso emergenza. Imbarellata, la donna è stata recuperata e trasportata all'ospedale di Treviso.**

*Ivan Perotto FELTRE***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

Ivan Perotto

FELTRE

**Lunedì 10 Giugno 2013,**

In sedici anni l'associazione sommozzatori Feltre è passata a cinque soci a oltre sessanta, trasformando la passione per la pratica sportiva in un impegno sociale. E oggi il gruppo sommozzatori Feltre è a pieno titolo nel novero delle realtà della Protezione civile locale e regionale.

Ieri mattina la prima esercitazione ufficiale, con l'utilizzo di uno dei nuovi mezzi a disposizione del gruppo, un Hovercraft. L'esercitazione – il recupero di un ferito - si è svolta sul Colmeda, tra il ponte delle Tezze e quello della Metallurgica. Numerosi i cittadini presenti, che hanno assistito alle operazioni condotte dal gruppo Hovercraft, composto oltre che dal pilota del mezzo da una “guida” a terra. All'esercitazione hanno collaborato anche il Coordinamento della Protezione civile del Feltrino, il Radio club feltrino, il soccorso alpino feltrino, i radioamatori dell'Ari, la squadra sanitaria Ana di Belluno, le squadre Ana di Pedavena, Farra e Trichiana, il gruppo dell'antincendio boschivo di Quero, i cinofili dell'Avac.

Conclusa l'operazione tra gli applausi, il gruppo sommozzatori, le autorità civili e militari e alcuni cittadini si sono trasferiti nella zona della stazione ferroviaria, dove ha sede lo stesso gruppo sommozzatori. Qui, dopo i discorsi di rito, è avvenuta la benedizione dei nuovi mezzi e poi il taglio del nastro della sede – ricavata da un vecchio magazzino ferroviario, rimesso a posto grazie al lavoro dei volontari.

E' stato il presidente del gruppo sommozzatori Feltre, Marco Gazzi, ha illustrare i primi sedici anni di vita dell'associazione. Roberto Tonellato, dirigente della Protezione civile della Regione Veneto, ha elogiato l'attività del gruppo sommozzatori e il modello bellunese della Protezione civile, figlio delle due culture locali: quella della fatica e quella della collaborazione. Tonellato ha quindi voluto ricordare la tre giorni di esercitazione che la Protezione civile regionale ha in programma a metà settembre, nel longaronese per ricordare i 50 anni dalla tragedia del Vajont, e nell'Alpago per una simulazione di terremoto.

© riproduzione riservata

*Giuditta Bolzonello***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

Giuditta Bolzonello

**Lunedì 10 Giugno 2013,**

La prima stazione del sistema d'allarme a tutela dell'abitato di Cancia sarà in funzione da metà luglio. Sarà un allarme acustico, con sirene, che avvertirà la popolazione del pericolo imminente. La notizia arriva direttamente dal sindaco di Borca di Cadore Bortolo Sala che sta seguendo passo passo il complesso iter progettuale e di realizzazione dell'intervento. Nell'attesa anche per quest'estate è già operativo, da metà maggio, il piano di protezione civile con i controlli a vista e le procedure, già sperimentate, da attivare in caso di pericolo. La pioggia del fine settimana pur intensa non ha preoccupato il sindaco, «pericolosi sono i temporali violenti e con grandine, quelli estivi» assicura Sala. È stata una primavera piovosa, maggio il mese con più precipitazioni degli ultimi 100 anni, ma tanta pioggia non ha preoccupato sul piano del pericolo quanto su quello degli interventi, il maltempo ha rallentato i lavori per il sistema d'allarme. Si prevede l'installazione di rilevatori che forniranno sia i dati meteorologici sia il movimento della frana, il tutto collegato ai computer che saranno a loro volta collegati con il sistema di allerta. Nel villaggio di Cancia e in altri punti nevralgici del paese verranno installate le sirene che suoneranno in caso di allarme. Contemporaneamente partirà il sistema di allerta tramite gli sms agli organi di protezione civile, all'amministrazione comunale, agli abitanti. In ritardo causa maltempo ma tutto secondo programma dunque? «Sì ma la gente è perplessa per il costo di questo sistema che è utile ma non risolve il problema. Sono altre le opere da fare per allontanare il pericolo e quelle sono lente» assicura il sindaco.

© riproduzione riservata

***"Più sport a scuola", Sospirolo corsara a Sedico*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

**"Più sport a scuola", Sospirolo corsara a Sedico**

Nelle competizioni, supportate dai tifosi, sono stati impegnati i ragazzi delle quinte elementari dei due comuni

**Lunedì 10 Giugno 2013,**

**Si è concluso, con le lezioni dell'anno scolastico, anche il progetto "Più sport a scuola" che è stato sviluppato nelle elementari di Sedico e di Sospirolo. Così gli studenti si sono ritrovati al Palasport di Sedico per la grande finale. La vittoria è andata alle elementari di Sospirolo, corsara in casa dei sedicensi. Poi, nell'ordine, sono terminati i plessi di Sedico, Libano e Bribano.**

**La gara ha visto impegnate le classi quinte, con gli altri ragazzi, gli amici e le loro famiglie a fare il tifo in tribuna. Ma una loro sfida non ufficiale l'hanno avuta anche i ragazzini delle quarte con l'affermazione in questo caso di Sedico capoluogo.**

**Hanno collaborato al buon esito della festa anche i volontari dell'associazione genitori, guidati da Elvis Secco. Un neo, se vogliamo: stavolta a mezzogiorno, per mancanza di locali idonei, non è stato possibile preparare il pranzo. Sono stati coinvolti nella giornata anche il servizio emergenze con l'ambulanza di Vola e la Protezione civile Monte Peron. Hanno portato il loro saluto anche l'assessore allo Sport del comune di Sedico, Sergio Pat, e il vicesindaco, Roberto Maraga. A coordinare il tutto è stata l'insegnante Federica Collazuol coadiuvata dagli esperti dei progetti "Più sport a scuola" e "Alfabetizzazione motoria".**

© riproduzione riservata

***Sono 25 i bambini delle due sezioni delle classi quinte della scuola elementare di Agna che partecip...***

**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

**Lunedì 10 Giugno 2013,**

Sono 25 i bambini delle due sezioni delle classi quinte della scuola elementare di Agna che partecipano al Primo Campo Avventura organizzato dall'assessorato alle politiche sociali e dalla locale Protezione Civile. Il campo, gratuito, è allestito negli spazi riservati e delimitati del centro sportivo "Le Tre Piume" ad Agna iniziato sabato pomeriggio, terminerà questa sera. I 26 volontari si alternano nel corso delle tre giornate, coordinati dal responsabile Roberto Forin. I ragazzi hanno dormito per due notti in tende appositamente allestite dai volontari e sono stati impegnati in attività di educazione civica e sociale fianco a fianco con i volontari della protezione civile di Agna e di altri gruppi del distretto del Conselvano, ed in laboratori didattico-educativi con la collaborazione del Bacino PadovaTre, della Croce Rossa Italiana e dell'unità cinofila "Gli Angeli" di Cavarzere. Stamani sarà presente una rappresentativa dell'Aeronautica militare e della locale stazione dei carabinieri per l'insegnamento ai ragazzi dell'alzabandiera e per illustrare agli stessi il ruolo e l'attività delle nostre forze armate. «Per noi è un'esercitazione di protezione civile molto importante -spiega l'assessore Gianluca Piva- perchè ci vede impegnati nella vera e propria gestione di un campo 24 ore su 24. Allo stesso tempo possiamo trasmettere agli alunni partecipanti lo spirito della Protezione Civile attraverso un lavoro di squadra e con attività operative insieme». Piva esprime anche un al centro sportivo Le Tre Piume «che ci offre ospitalità e al gruppo comunale di protezione civile di Pontelongo per le preziose indicazioni nella elaborazione del progetto». L'assessore Piva conclude indicando gli obiettivi dell'esercitazione che «sono da una lato la verifica dell'adeguatezza dei mezzi e delle attrezzature a disposizione del gruppo e dall'altro la sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso il volontariato espresso dalla protezione civile, con particolare attenzione agli alunni della nostra scuola primaria».

***Si terranno oggi alle 15.30 nello stadio comunale Nereo Rocco di Mestrino, in via Fabio Filzi, i fun...***

**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

**Lunedì 10 Giugno 2013,**

**Si terranno oggi alle 15.30 nello stadio comunale Nereo Rocco di Mestrino, in via Fabio Filzi, i funerali di Francesco Bertocco, il capitano trentatreenne della squadra locale deceduto per una grave malattia che gli era stata diagnosticata appena due settimane fa. Per volere della famiglia le esequie saranno appunto celebrate nell'impianto sportivo, in particolare nello spazio compreso tra il campo da gioco e le tribune dove è stato allestito l'altare. Lì sarà portato il feretro dello sfortunato calciatore che da un mese era diventato padre di una bambina, mentre per assistere alla cerimonia funebre saranno aperte le tribune (capienza 1.500 posti). Previsti all'occorrenza anche 400 posti ai lati della bara, sulla quale dovrebbero essere appoggiate tutte le maglie delle squadre nelle quali il difensore aveva militato. Al termine della messa, il corpo di Francesco sarà portato nel cimitero di Mestrino. Non è la prima volta che la Curia autorizza la celebrazione delle esequie in una struttura sportiva: era già accaduto nel luglio scorso a Mejaniga per l'addio al tipografo Flavio Zampieron.**

**Al funerale è attesa una grande partecipazione. Si sono mobilitate circa cento persone, legate al mondo del calcio e non, per organizzare tutto al meglio. Sul posto saranno presenti vigili urbani, carabinieri e protezione civile che dirotteranno il traffico verso la nuova rotatoria di via Tevere, e qui sarà incanalato verso la zona artigianale dove sarà possibile parcheggiare. Non mancherà la società del Mestrino al grande completo, incluse le squadre del settore giovanile che indosseranno la divisa sociale. Con loro naturalmente anche i compagni di squadra, con i quali Francesco ha giocato quest'anno il campionato di Promozione arrivando fino al primo turno dei play off. Anche se era approdato al club biancoverde solo da una stagione, era diventato subito un punto di riferimento del gruppo. Prima di trasferirsi al Mestrino, Francesco aveva giocato con Campodarsego, Vigontina, Casalserugo, senza dimenticare l'esperienza nel settore giovanile di Abano e Cittadella. A dargli l'ultimo saluto interverranno anche molti compagni e dirigenti delle sue ex squadre. Ieri sera nella chiesa di Mestrino si è tenuta una veglia di preghiera.**

***Allagamenti, ordinanza per pulire fossi e caditoie*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

Allagamenti, ordinanza  
per pulire fossi e caditoie

Arrivata dai campi in Comina l'acqua che ha allagato  
via chiesa di Rorai. Ieri albero sulla strada ad Aviano

**Lunedì 10 Giugno 2013,**

È stata una vera bomba d'acqua quella che sabato pomeriggio si è riversata sulla città, provocando allagamenti e disagi in alcune zone. Via Chiesa di Rorai, soprattutto, dove garage e cantine di due condomini e di una villetta plurifamiliare sono stati allagati poichè le strade in un batter d'occhio si sono trasformate in torrenti. «Il fiume d'acqua è arrivato dai campi nelle vie Castelfranco, Budoia e Polcenigo, in Comina - sottolinea l'assessore Nicola Conficoni, dopo aver fatto un sopralluogo - che sono più alti rispetto alla strada. Così quando il terreno non assorbe più, l'acqua finisce sulla carreggiata, arriva in Pontebbana e poi scende fino a trovare, come nel caso di via Chiesa di Rorai, una sorta di bassura». Certo la pioggia caduta sabato pomeriggio è stata tanta, ma Pordenone da sempre è costretta a convivere con il rischio allagamenti e alluvioni. In questi ultimi anni l'amministrazione comunale ha portato a termine alcune opere indispensabili per la salvaguardia di alcuni quartieri, come il rifacimento degli argini lungo il Noncello. Ma c'è ancora da fare, e non poco. Un finanziamento regionale di 850mila euro permetterà di potenziare le idrovore a salvaguardia dell'abitato di Vallenoncello e di sistemare i piccoli corsi d'acqua della zona. Ma il Patto di stabilità, come spiega l'assessore, non guarda in faccia nemmeno i rischi idrogeologici. «Altri due interventi, già finanziati dallo stesso Comune per 500mila euro, sono di fatto bloccati, anche se progettati. In particolare quello di Villanova per la messa in sicurezza del rio Becus e uno analogo in via Musile». Conficoni guarda con speranza anche ai soldi che potrebbero arrivare attraverso la Protezione civile (Stato-Regione): un milione 600mila euro per Vallenoncello e 2 milioni per Villanova. Cifra che permetterebbe la realizzazione di opere importanti per la salvaguardia del territorio. L'ufficio idrico ha completato la mappa delle criticità. Visto che le casse comunali piangono, anche i residenti dovranno fare la loro parte. Per questo sarà emessa un'ordinanza che impegna anche i cittadini, oltre al Comune, a intervenire per la pulizia di fossi, caditoie, marciapiedi. Come si faceva una volta, insomma, e senza bisogno di ordinanze. Anche ieri c'è stato qualche problema provocato dal maltempo, con i vigili del fuoco intervenuti per tagliare un albero finito sulla carreggiata tra Marsure e Giaais d'Aviano e un altro a San Vito.

© riproduzione riservata

|cv



***Festa da ricordare per la conclusione del Pedibus*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

ARIANO NEL POLESINE

Festa da ricordare per la conclusione del Pedibus

**Lunedì 10 Giugno 2013,**

(a.n.) È stata una festa che ha coinvolto tutto il paese la chiusura dell'edizione 2013 del Pedibus. La serata si è aperta con il corteo davanti alla scuola primaria Marconi. Da lì il serpentone composto da bambini, genitori e volontari che hanno partecipato all'iniziativa, si è snodato per le vie del paese: Matteotti, Aldo Moro, Fonsatti per arrivare alla centrale Corso del Popolo. Insieme ai ragazzi anche l'assessore alla pubblica istruzione Carmen Mauri, mentre a vigilare sulla sicurezza dei partecipanti i volontari della Protezione civile e dell'Avis. Partito che il sole stava calando, il gruppo quasi in piazza ha trovato il punto distribuzione lanterne, create con l'antica arte del riciclaggio: vasetti di vetro, carta colorata, fil di ferro per il manico e lumino.

Diretti dall'insegnante di riferimento Mirna Bedetti i bimbi hanno posizionato le loro lanterne formando una grande P che illuminava la piazza Garibaldi, che era stata tenuta al buio fino ad allora. Mentre su uno schermo scorrevano i momenti salienti di questa edizione, le mamme avevano predisposto un ricco buffet e la maestra Mirna consegnava gli attestati di riconoscimento a quanti avevano lavorato con lei dando l'arrivederci al prossimo anno.

*Mattia Zanardo***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

Mattia Zanardo

**Lunedì 10 Giugno 2013,**

Era ormai quasi giunta -mancavano poche decine di metri- al punto più spettacolare (e anche più temuto), massima attrazione della ferrata: il ponte tibetano, in cavi d'acciaio. Chissà se è stato alzando gli occhi per scorgere il passaggio che l'attendeva, che un'escursionista, ieri poco dopo le 11.30, ha perso presa ed equilibrio ed è precipitata dal sentiero attrezzato dei Sass Brusai, sul monte Grappa.

La donna, E.G., classe 1978, residente a Pove del Grappa, nel vicentino, può comunque ritenersi più che fortunata: una scivolata di quasi cento metri sulle balze rocciose, le è costata una ferita lacero contusa alla tibia di una gamba. Ben peggiore, ovviamente, lo spavento suo e degli amici con cui, ieri mattina, stava percorrendo l'itinerario, tra i più classici della zona, ma tutt'altro che banale, che risale la valle di San Libarale, sulle pendici meridionali del massiccio, in comune di Paderno del Grappa.

Nella giornata festiva, diverse comitive erano impegnate sulla ferrata. Dopo averla vista cadere, i compagni hanno subito allertato il 118: dall'ospedale di Treviso si è alzato in volo l'elicottero del Suem, che, oltre al consueto equipaggio, ha imbarcato anche un addetto del soccorso alpino della stazione Pedemontana del Grappa, mentre pure dal Suem di Crespano una squadra si è diretta verso il luogo dell'incidente. Individuato il punto preciso dove si trovava l'escursionista, l'eliambulanza ha calato con un verricello da trenta metri medico e soccorritori. Alla 35enne, nel frattempo raggiunta anche da un paio dei suoi amici, sono state prestate le prima cure: poi, caricata sulla barella, cosciente e presente agli stimoli, è stata a sua volta issata sul velivolo per essere trasportata in pochi minuti al Pronto soccorso del Ca' Foncello.

Per l'ebbrezza del ponte sospeso, dovrà riprovare un'altra volta.

© riproduzione riservata

***Troppa pioggia, crolla il vecchio cinema*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

Troppa pioggia, crolla il vecchio cinema

Cedimento notturno a San Pietro al Natisone, qualcuno ha pensato fosse il terremoto

**Lunedì 10 Giugno 2013,**

**SAN PIETRO AL NATISONE** - Il tetto e alcune parti murarie si sono praticamente «imbombati» di acqua e non hanno retto crollando. Così, un pezzo di storia di San Pietro al Natisone, ovvero l'edificio che per tanti anni ha ospitato il cinema, se n'è andato. La copertura, evidentemente vetusta, è collassata in piena notte, attorno all'1.20, in via Azzida.

I residenti nelle vicinanze sono stati svegliati da un improvviso boato, qualcuno ha pensato addirittura ad una scossa di terremoto. Erano invece alcune decine di metri quadri di tetto che erano crollati, rendendo definitivamente inutilizzabile un immobile che attualmente veniva utilizzato come deposito occasionale di mobili.

A San Pietro al Natisone sono giunte squadre dei Vigili del fuoco di Cividale con un'autobotte e altre due sono partite dal comando provinciale di via Popone.

Il lavoro dei pompieri è andato avanti sino alle 9 di ieri: durante le operazioni sono state abbattute le parti di soffitto pericolanti dopo il crollo. Stessa sorte per parte dei muri perimetrali. Un'auto che si trovava parcheggiata nelle vicinanze è stata seriamente danneggiata dalla caduta di calcinacci, parte dei quali hanno reso impossibile a una famiglia raggiungere con il proprio veicolo la sua abitazione.

I Vigili del fuoco hanno certificato l'inagibilità della struttura.

**Daniele Paroni**

© riproduzione riservata

***Escursionista salva dopo un volo di cento metri*****Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

SUL GRAPPA La 35enne di Pove ha perso presa ed equilibrio ed è precipitata dal sentiero attrezzato dei Sass Brusai  
Escursionista salva dopo un volo di cento metri

**Lunedì 10 Giugno 2013,**

**BASSANO \_ (zan)** Era ormai quasi giunta - poche decine di metri - al punto più spettacolare (ed anche più temuto), massima attrazione della ferrata: il ponte tibetano, in cavi d'acciaio. Chissà se è stato alzando gli occhi per scorgere il passaggio che l'attendeva, che un'escursionista, ieri poco dopo le 11.30, ha perso presa ed equilibrio ed è precipitata dal sentiero attrezzato dei Sass Brusai, sul monte Grappa. La donna, E. G, classe 1978, residente a Pove, può comunque ritenersi più che fortunata: una scivolata di quasi cento metri sulle balze rocciose, le è costata una ferita lacero contusa alla tibia di una gamba. Ben peggiore, ovviamente, lo spavento suo e degli amici con cui, ieri mattina, stava percorrendo l'itinerario, tra i più classici della zona, ma tutt'altro che banale, che risale la valle di San Libarale, sulle pendici meridionali del massiccio, in comune di Paderno del Grappa. Nella giornata festiva, diverse comitive erano impegnate sulla ferrata. Dopo averla vista cadere, i compagni hanno subito allertato il 118: dall'ospedale di Treviso si è alzato in volo l'elicottero del Suem, che, oltre al consueto equipaggio, ha imbarcato anche un addetto del soccorso alpino della stazione Pedemontana del Grappa, mentre pure dal Suem di Crespano una squadra si è diretta verso il luogo dell'incidente. Individuato il punto preciso dove si trovava l'escursionista, l'eliambulanza ha calato con un verricello da trenta metri medico e soccorritori. Alla 35enne, nel frattempo raggiunta anche da un paio dei suoi amici, sono state prestate le prima cure: poi, caricata sulla barella, cosciente e presente agli stimoli, è stata a sua volta issata sul velivolo per essere trasportata in pochi minuti al Pronto soccorso del Cà Foncello. Per l'ebbrezza del ponte sospeso, dovrà riprovare un'altra volta.

***Corto circuito in una stalla, fiamme e danni in un'azienda agricola***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

10-06-2013 sezione: NORDEST

Corto circuito in una stalla, fiamme  
e danni in un'azienda agricola

Il rogo si è sviluppato per il malfunzionamento del sistema  
di mungitura di una ditta di Zuglio: intaccata la copertura

UDINE - Un incendio si è sviluppato stamani, intorno alle 9 e mezza, in un'azienda agricola a Zuglio (Udine). Le fiamme, secondo i primi accertamenti, si sono sviluppate in una stalla, a causa del malfunzionamento di un'attrezzatura, una la pompa aspirante utilizzata per il sistema di mungitura.

L'incendio ha interessato una porzione del tetto in lamiera della struttura. Il rogo è stato domato da parte dei Vigili Fuoco del distaccamento di Tolmezzo (Udine), ancora non è stata possibile una quantificazione dei danni.

***Alluvione '11: Borghetto Vara dedica una piazza ai volontari***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Alluvione '11: Borghetto Vara dedica una piazza ai volontari"*

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Alluvione '11: Borghetto Vara dedica una piazza ai volontari

*In segno di gratitudine, nei confronti di tutti quei volontari che soccorsero la popolazione durante l'emergenza dell'alluvione 2011 che sconvolse lo spezzino, il Comune di Borghetto Vara dedica una piazza ai volontari*

*Lunedì 10 Giugno 2013 - Dal territorio -*

Il 25 ottobre del 2011 le Cinque Terre, la val di Magra e la val di Vara, in provincia di La Spezia, vennero profondamente ferite da una drammatica alluvione, responsabile della morte di 13 persone. Le precipitazioni abbondanti causarono l'esondazione dei fiumi Magra e Vara, che portarono con sé detriti e terra e riempirono diversi paesi dello spezzino di metri di fango.

Furono moltissimi i volontari di Protezione Civile che in quell'occasione si mobilitarono per prestare soccorso alla popolazione, e purtroppo uno di loro, Sandro Usai, perse la vita a Monterosso, trascinato dall'ondata di fango mentre cercava di portare in salvo altre persone.

Ed è proprio come gesto di profondo ringraziamento che ieri il Comune di Borghetto Vara ha dedicato una piazza a tutti i volontari che hanno affrontato l'emergenza portando il loro prezioso aiuto.

Dopo una messa in ricordo dei caduti, il Sindaco Fabio Vincenzi ha scoperto la targa della toponomastica comunale della vecchia Piazza dei Carabinieri, adesso "Piazza del Volontario". "Grazie ai volontari che ci hanno permesso di risorgere" sono le parole del Sindaco. E nella nuova piazza, subito dopo il "battezzo", sono stati inaugurati: la nuova Ambulanza della Pubblica Assistenza Croce Verde di Borghetto e il nuovo automezzo della locale squadra di Protezione Civile.

"L'onda di acqua e fango che in pochi minuti ha distrutto il nostro paese difficilmente potrà cancellarsi dai nostri ricordi; ma altrettanto indelebile è la gratitudine verso coloro che spontaneamente hanno potuto aiutarci dal primo giorno fino ad oggi". Per questo motivo una piccola piazza nel centro del paese è stata "dedicata a tutti quei volontari che ci hanno dato la forza di ripartire, di rialzare la testa ed ottenere significativi risultati nel lungo percorso della ricostruzione", ha scritto Jacopo Cattaneo, presidente della Pubblica Assistenza Croce Verde di Borghetto, nell'invito mandato ai volontari.

Redazione/sm

***Dispersi sul Gran Paradiso, avanti con le ricerche***

- Attualità - Attualità&grave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Dispersi sul Gran Paradiso, avanti con le ricerche"*

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Dispersi sul Gran Paradiso, avanti con le ricerche

*Una finestra di bel tempo ha permesso agli elicotteri di alzarsi in volo, ma per ora nessun segno dei due alpinisti torinesi scomparsi da sabato. Anche gli amici del CAI si sono uniti alle operazioni di ricerca*

*Lunedì 10 Giugno 2013 - Attualità -*

Dopo la neve, le nubi basse e la "visibilità zero", una finestra di bel tempo ha permesso ai soccorritori di ricominciare le ricerche. Sul Gran Paradiso, montagna di 4mila metri fra Val D'Aosta e Piemonte, gli uomini del Soccorso Alpino hanno di nuovo dato il via alle operazioni di ricerca dei due alpinisti di cui non si hanno più notizie da quasi due giorni.

Sono entrambi torinesi: Luca Corradi, un aiuto istruttore Cai di snowboard e alpinismo, e Paolo Barbieri. L'ultimo contatto c'era stato sabato, poi il silenzio. Dovevano raggiungere il rifugio Federico Chabod, secondo i programmi, ma le squadre di soccorritori che domenica, a piedi, hanno raggiunto la capanna in alta quota non hanno trovato traccia dei due. I due torinesi sono stati visti per l'ultima volta sulla vetta, verso le 12, quando si apprestavano a scendere la parete Nord con gli sci dopo averla salita a piedi. Non sono mai rientrati al rifugio, dove avrebbero dovuto trascorrere la notte.

Il maltempo per diverse ore ha impedito qualsiasi ricerca dall'alto con l'elicottero, da dalla tarda mattinata si sono aperti alcuni squarci nel cielo e un mezzo del Soccorso Alpino Valdostano è riuscito ad alzarsi in volo. Sta perlustrando ampie zone della montagna, utilizzando anche uno speciale ricevitore ARVA, per cercare di identificare un eventuale segnale dei due dispersi, che sembra indossassero l'apparecchiatura di ricerca in valanga. Al lavoro ci sono anche quattro uomini dei nuclei SAGF della Guardia di Finanza.

Alcune squadre stanno operando a piedi controllando le zone soggette a valanghe e i crepacci terminali. Le vie lungo le quali vertono la maggior parte delle ricerche sono due: quella di ascesa lungo la parete Nord e quella per il rifugio Vittorio Emanuele II (2.732 mt).

Con le prime rotazioni dell'elicottero sono stati portati in quota, su un'ampia cresta innevata, anche alcuni soci del CAI amici dei due torinesi scomparsi, che si sono aggiunti alle ricerche. Finora senza esito.

red/wm

***Palazzetto dello Sport ancora allagato L'intervento tampone ha evitato conseguenze più serie, ma la situazione resta delicata***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Lecco, Il**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

OLGINATE

**Palazzetto dello Sport ancora allagato L'intervento tampone ha evitato conseguenze più serie, ma la situazione resta delicata**

Piove a dirotto e la palestra torna ad allagarsi. E' successo giovedì sera quando gli spogliatoi del palazzetto dello sport e parte della struttura situata in via Campagnola, sono stati sommersi dall'acqua. Ancora una volta dal tetto è filtrata la pioggia creando delle serie difficoltà alla squadra che in quel momento stava svolgendo gli allenamenti. Un problema, quello delle infiltrazioni d'acqua, ormai arcinoto e a cui l'amministrazione comunale guidata da Rocco Briganti aveva provato a trovare una soluzione predisponendo un intervento tampone. Che però nulla ha potuto contro le piogge torrenziali dell'altra sera, quando si è manifestata quella che in gergo viene definita una «bomba d'acqua». «L'intervento effettuato nelle scorse settimane, seppur non risolutivo e limitato, ha permesso di ovviare al problema delle infiltrazioni per tutti questi giorni in cui ha piovuto comunque molto - spiega il sindaco Briganti - L'episodio di giovedì è stato oggettivamente fuori dal normale. E lo dimostra il fatto che abbiamo registrato allagamenti anche alla scuola primaria». Sul posto, per verificare la situazione e cercare una soluzione, sono intervenuti i volontari della Protezione civile guidata dal coordinatore Pietro Valsecchi..

Autore:dnr

Pubblicato il: 10-Giugno-2013



***Immagina una Galbiate a 5 stelle Debutto ufficiale domenica, in piazza don Gnocchi per il neonato MeetUp Galbiatese che presenterà una lista alle prossime elezioni***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Lecco, Il**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

GALBIATE

**«Immagina una Galbiate a 5 stelle» Debutto ufficiale domenica, in piazza don Gnocchi per il neonato MeetUp Galbiatese che presenterà una lista alle prossime elezioni**

A un anno dalle elezioni amministrative c'è la prima vera certezza: a scendere in campo ci sarà anche una lista che correrà sotto l'insegna del «Movimento 5 Stelle». Un bel banco di prova quello che si apprestano ad affrontare i grillini del neonato MeetUp galbiatese, «costola» del Movimento 5 Stelle di Lecco e provincia nato proprio per agire direttamente sul territorio per il futuro del comune di Galbiate. Complice forse la «scoppola» rimediata dal Movimento durante l'ultima tornata amministrativa a livello nazionale, i «seguaci» di Beppe Grillo hanno preso atto della necessità di radicarsi anche nelle piccole - medie realtà come quella galbiatese. «Il prossimo anno non ci saranno le elezioni provinciali, bensì si rinnoverà il volto di buona parte dei Comuni del Lecchese - spiega

Beppe Beretta, portavoce del MeetUp Galbiatese, residente a Galbiate e pure volontario del Gruppo comunale di Protezione civile - Per questo abbiamo creato il gruppo locale. Il fatto di staccarci dal Movimento lecchese non ha alcun significato polemico. Anzi... Vogliamo solo essere più vicini alle realtà comunali». E in particolare alla realtà galbiatese. Ieri, domenica, nella centralissima piazza don Gnocchi, il neonato gruppo ha fatto il suo debutto ufficiale allestendo un gazebo per raccogliere le firme a sostegno della legge di iniziativa popolare denominata «Rifiuti 0», promossa dal Comitato Beni Comuni, alla quale il Movimento aderisce. «L'obiettivo di questa proposta di legge è quello di ridurre drasticamente l'impatto dei rifiuti abbattendo, sin dall'inizio, la catena dello smaltimento - sottolinea Beretta - In particolare è necessario agire alla base, riducendo gli imballaggi delle merci». Un battaglia ambientale, una battaglia di civiltà che di fatto ha pure prestato il fianco alla prima vetrina per i grillini galbiatei. Non a caso ieri sono stati distribuiti volantini con uno slogan decisamente eloquente «Immagina una Galbiate a 5 stelle». In piazza ieri, insieme a Beretta, c'erano

Andrea Rusconi (consigliere comunale di Galbiate Futura, la lista che ad oggi sostiene il sindaco

Livio Bonacina),

Mauro Meroni,

Pietro Gaetani e

Costanza Adamoli. Con loro pure

Daniele Pascale di Garlate e

Claudia Cavallin di Valmadrera. «Il nostro obiettivo è quello di presentare una lista a Galbiate - spiega il portavoce - ma visto che il Movimento non aspira al potere ad ogni costo, ma al miglioramento della società, non escludiamo la possibilità di lavorare insieme a chi ha operato per il bene del paese. Quella di Galbiate è una bella realtà: per assurdo se avessimo un "nemico" da affrontare sarebbe tutto più facile, ma per noi questo nemico non è l'attuale sindaco». Una

***Immagina una Galbiate a 5 stelle Debutto ufficiale domenica, in piazza don Gnocchi per il neonato MeetUp Galbiatese che presenterà una lista alle***

***prossime elezioni***  
apertura a Galbiate Futura e al Pd? Troppo presto per le elezioni, secondo i grillini, sono comunque diverse le criticità che il paese di Galbiate deve necessariamente affrontare, a partire dalla tematica ambientale. «Sulla questione Pav (vedi articolo in questa stessa pagina) la nostra linea è chiara: non è accettabile riaprire una cava con la scusa di risistemarla. E' un imbroglio». Anche dal punto di vista del monitoraggio e della tutela del territorio, secondo i grillini, Galbiate deve compiere dei decisi passi in avanti: «E' necessario tutelare i nostri boschi, i nostri sentieri, che sono una risorsa incredibile; di più, il territorio va costantemente controllato e monitorato per evitare situazioni come quelle della recente voragine a Villa Vergano»..

Autore:fvr

Pubblicato il: 10-Giugno-2013

***Lecco100 laurea 10 nuovi manager Coinvolti nel progetto oltre quaranta imprenditori lecchesi***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Lecco, Il**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

LECCO

**Lecco100 laurea 10 nuovi manager Coinvolti nel progetto oltre quaranta imprenditori lecchesi**

Dare una speranza professionale ai giovani, oggi, non è cosa semplice. Eppure, anche quest'anno l'Associazione Lecco100 è riuscita in questo intento, offrendo a una decina di ragazzi lecchesi l'occasione di formarsi come futuri manager d'azienda. Giovani che il prossimo 28 giugno riceveranno gli attestati di partecipazione al III° Master «Competenza, Convinzione, Cuore» nel corso della cerimonia che si svolgerà alle 11.30 presso la sala conferenze di Confcommercio Lecco. Nonostante le inevitabili difficoltà incontrate (l'ente è sostenuto prevalentemente da erogazioni liberali di privati e aziende), anche quest'anno l'associazione ha portato una quarantina di imprenditori e manager a dare la propria testimonianza a favore del territorio, come avvenuto nel corso dell'ultimo incontro a cui hanno preso parte, tra gli altri, **Alessandra Carsana**, titolare dell'Impresa edile Pietro Carsana & C., che ha raccontato il suo percorso nel mondo del lavoro iniziato quando, da molto giovane, si è trovata a dover guidare un'azienda in un mondo che negava la femminilità. Come lei, hanno portato la loro testimonianza anche **Gaetano Chiappa**, già responsabile della Protezione Civile di Lecco e oggi responsabile della Caritas di Lecco. Tra gli imprenditori che hanno condiviso la propria esperienza con i giovani di Lecco100, anche **Rossella Sirtori**, titolare di Sircatene Spa e coordinatrice del Distretto Metalmeccanico Lecchese, **Domenico Basile** e **Lucia Pastore**, presidente e volontaria dell'Associazione Fabio Sassi, che gestisce l'Hospice Il Nespolo di Airuno.

.

Autore:nfn

Pubblicato il: 10-Giugno-2013

***Nuovo allarme frana a Dozio: transennata la strada***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Lecco, Il**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

VALGREGHENTINO

**Nuovo allarme frana a Dozio: transennata la strada**

Nuovo allarme frane a Dozio: il Comune è intervenuto per transennare una parte del muro a secco che costeggia la strada che, appena dopo il bivio per Biglio, porta alla frazione collinare. «La situazione è sotto controllo - tranquillizza il sindaco

Ernesto Longhi - Già due anni fa eravamo intervenuti per regimentare lo scolo delle acque, visto che si erano registrate delle infiltrazioni d'acqua che avevano minato la stabilità del muretto in pietra». Un problema che, complici le abbondanti piogge, si è ripetuto ancora: «Abbiamo preso contatti con il geologo per capire come procedere ora»..

Autore:dnr

Pubblicato il: 10-Giugno-2013

***Rotondi: Non serve aumentare i controlli***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

L'INTERVISTA. L'assessore alla Sicurezza e alla protezione civile illustra le sue ricette per risolvere le criticità di alcune zone della città: in primis l'area di viale Milano

Rotondi: «Non serve aumentare i controlli»

Nicola Negrin

L'ex questore guarda al ruolo della polizia locale «Fino a questo momento non c'è stato impegno contro il degrado.

Riorganizzerò la struttura»

e-mail print

lunedì 10 giugno 2013 **CRONACA**,

L'assessore alla sicurezza Dario Rotondi sfila in centro. È stato l'asso nella manica calato sul tavolo da Achille Variati all'inizio della campagna elettorale. Un «gentiluomo di ferro», per usare le parole del sindaco, che a Vicenza è ricordato soprattutto per la vicenda Dal Molin e che d'ora in avanti dovrà gestire più di qualche caso bollente. Dario Rotondi è pronto a passare dalla poltrona di questore a quella di assessore. L'ex capo dei poliziotti vicentini dovrà gestire la Sicurezza cittadina. Un compito già svolto «anche se - precisa - da questore mi sono occupato solamente di una parte della sicurezza, non tutta».

Cosa le manca?

La sicurezza urbana, appunto. Che gestirò ora. Non è stata considerata attentamente e c'è bisogno di maggiore impegno.

Quello che è stato fatto finora è insufficiente.

Come intende operare?

Prima di tutto è necessario partire da una considerazione: i vigili non sono un altro corpo di polizia. Ciò non significa che siano inferiori, anzi. Hanno pari dignità, ma si devono occupare della sicurezza urbana, non di altre questioni.

La sicurezza è davvero un problema o è solo una questione di percezione?

Non mi pongo questa domanda dopo 45 anni di servizio. Io devo gestire al meglio le risorse che ho. Se poi i problemi sono piccoli, ben venga. Ci metterò meno tempo. Il cittadino, però, ha diritto ad avere risposte a prescindere.

Ha già in mente le soluzioni necessarie per intervenire?

Serve un metodo nuovo, perché la sicurezza urbana è stata poco presidiata nel corso degli anni. Bisogna sperimentare.

Ad esempio?

Molteplici azioni. Ma una cosa prima di tutto: con i controlli non si elimina il degrado.

Dunque, cosa serve?

È necessario fare affidamento sui cittadini. Se qualcuno pensa che presidiando tutte le zone della città si risolvano i problemi, si sbaglia di grosso. A Vicenza ci sono 115 mila abitanti. Cosa facciamo, ci mettiamo a monitorare tutti? No. Eppure ci sono delle zone critiche. Si veda ad esempio l'area di viale Milano e Campo Marzo. Proprio voi in campagna elettorale avete detto che in sei mesi avreste "ripulito" la zona.

Se uno si aspetta che via Firenze diventi come corso Palladio sbaglia strada. Qui ci sono delle caratteristiche che sono difficilmente eliminabili e che non vanno cancellate.

E quindi cosa si potrà fare?

Questo potrà essere il punto di partenza per capire come riorganizzare la polizia locale, che si deve occupare principalmente di sicurezza urbana. Sicuramente non ci saranno controlli a raffica. Se mando una task force in viale Milano non risolvo i problemi. Il degrado si sposta. E io perdo la mia battaglia. Dobbiamo agire dall'interno.

Un altro nervo scoperto è la prostituzione. C'è un'ordinanza ma le multe, come è stato ribadito nei giorni scorsi, non

***Rotondi: Non serve aumentare i controlli***

vengono pagate.

Il problema va visto da vicino. Ci possono essere donne che vanno sulla strada perché sono costrette, altre che lo fanno perché non hanno i soldi. E c'è chi infine fa la prostituta per piacere personale.

Dunque come intende agire?

Le ordinanze servono. Ma è impensabile eliminare il mestiere più antico del mondo. Bisogna estirpare la criminalità che c'è alle spalle.

Come si sente ad essere passato da questore ad assessore?

Non cambia molto. In entrambe le situazioni bisogna dirigere e indicare la soluzione.

Certo, però, adesso dovrà anche rispondere alle critiche. Ora è nel mondo della politica.

Se ricorda le ho ricevute anche da questore. Anzi, ho ancora memoria di quanto accaduto cinque anni fa. Dunque, non c'è niente di nuovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Escursionisti bloccati sul Baffelan***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

MONTAGNA/2. Tre veneziani recuperati dal Soccorso alpino

Escursionisti bloccati sul Baffelan

[e-mail print](#)

lunedì 10 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Il maltempo scatenatosi sulla Val Leogra ieri pomeriggio ha messo in serie difficoltà alcuni escursionisti avventuratisi sul Pasubio.

Attardatisi rispetto al resto della comitiva prima del tratto attrezzato del Boale del Baffelan, tre escursionisti veneziani, fratello e sorella e un'amica cinquantenni, sono stati bloccati dal rovescio temporalesco e sono stati costretti a contattare il 118, trovandosi in difficoltà in un punto ripido e scivoloso non distante dal rifugio Campogrosso, dove si sarebbero potuti mettere in salvo.

Una squadra del Soccorso alpino di Schio è subito partita in loro aiuto, mentre altri soccorritori delle stazioni di Recoaro-Valdagno, Verona, Padova, impegnati in un addestramento nelle vicinanze, risalivano da un altro percorso.

Individuati facilmente grazie alle segnalazioni, i tre escursionisti sono stati assicurati per superare il tratto difficile che li aveva messi in allarme e riaccompagnati fino al parcheggio del Piano delle Fugazze, dove avevano lasciato i loro veicoli.

Non è stato necessario l'intervento del Suem; il terzetto veneziano è tornato a casa rimediando solo un forte spavento.

M.SAR.

*Alluvione, sindaco a processo*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

CALDOGNO. Fissata a venerdì l'udienza in tribunale per l'omissione di cautele in relazione ai fatti del novembre 2010

Impossibile prevedere che si rompessero gli argini: abbiamo fatto il possibile

Diego Neri

Il primo cittadino, un assessore e un tecnico comunale alla sbarra Avrebbero dovuto dare l'allarme alla popolazione la sera prima

e-mail print

martedì 11 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Drammatica la situazione del 2010 nella frazione di Cresole, pesantemente colpita ... Sindaco, assessore e tecnico comunale a processo per la tragica alluvione di Ognissanti del 2010. È stata fissata a venerdì, davanti al giudice Babudri, l'udienza filtro a carico dell'allora e attuale primo cittadino Marcello Vezzaro, con l'assessore alla protezione civile Ivano Meneguzzo e con il dirigente del settore lavori pubblici Giuseppe Reniero. Dovranno rispondere di omissione di cautele, non già, come si ricorderà, dell'omicidio colposo di Giuseppe Spigolon, il pensionato di Cresole morto annegato nel suo garage. L'inchiesta avviata dalla denuncia di alcuni parenti per questa ipotesi è stata infatti archiviata.

Ma il processo che si apre in settimana è ugualmente significativo perché dà modo di approfondire il compito dei pubblici amministratori in vicende delicate come quelle legate ai rischi del maltempo. La procura, con il pubblico ministero Alessandro Severi, contesta infatti ai tre imputati di aver sottovalutato «il fenomeno delle violente e continue precipitazioni piovose avvenuto nel mese di ottobre»; di non aver tenuto nel debito conto gli avvertimenti di allerta diramati dalla Regione Veneto con il centro funzionale; di non aver predisposto sabato 30 e domenica 31 ottobre un presidio negli uffici comunali per ricevere ed elaborare in tempo reale i bollettini meteo (che arrivavano via fax). E ancora di non aver predisposto misure di protezione in caso tracimassero, come poi è avvenuto, i torrenti Timonchio, Bacchiglione e Igna. E soprattutto di non aver avvisato la popolazione la sera del 31 ottobre del «pericolo di allagamento su vasta scala, quando la situazione era assai critica». Infine, i tre imputati non avrebbero, secondo la procura, adottato «idonee misure di protezione civile volte a minimizzare i danni e a scongiurare pericoli per l'incolumità delle persone».

Come è drammaticamente noto, si ruppero gli argini e le acque dei torrenti allagarono il territorio, in particolare nella frazione di Cresole, dopo le 7 del mattino del primo novembre. Un fiume d'acqua attraversò il paese causando una vittima e milioni di euro di danni.

Secondo gli inquirenti - le indagini furono seguite dai carabinieri della procura, con il luogotenente Barichello - i vertici dell'amministrazione avrebbero dovuto attivarsi. E non lo fecero.

Gli imputati respingono con forza ogni accusa. I tre, assistiti dagli avv. Lucio Zarantonello, Valentino Ponti, Alessandro Pistochini ed Elisa Lorenzetto, ritengono di avere agito con scrupolo e correttezza. «Non c'è stata omissione - ha sempre replicato l'avv. Zarantonello - come si poteva ipotizzare che si rompesse l'argine?».

«Credo che la cosa più importante sia essere a posto con la propria coscienza. Io, il mio assessore e il tecnico siamo sereni - ha invece ribadito il sindaco Vezzaro -. Quello che potevamo fare l'abbiamo fatto, e sono in molti a testimoniare. Era impossibile prevedere che il fiume rompesse gli argini; e poi, come facevamo ad evacuare 8 mila persone? Senza dire che la stessa preallerta arriva di frequente, e non era mai accaduta una cosa del genere. Se potevo avvisare i miei concittadini lo avrei fatto. La giustizia farà il suo corso. Sono convinto di avere fatto tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Alluvione, sindaco a processo***

|cv

***Un annullo filatelico speciale***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Un annullo filatelico

speciale

e-mail print

martedì 11 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Un annullo filatelico speciale per ricordare il Raduno triveneto: le Poste hanno creato un timbro in occasione dell'evento con il marchio dell'Ana e la Fabbrica alta. L'appuntamento per i collezionisti è domenica dalle 9 alle 15 a palazzo Fogazzaro, dove sono già aperte mostre sugli alpini di ieri e di oggi e una palestra di roccia.

Al piano interrato è stata allestita un'esposizione sull'unità di Protezione civile dell'Ana, con divise, equipaggiamenti foto e filanti che raccontano la storia del corpo volontario attivo sul territorio nazionale in tutte le situazioni di necessità. Nel cortile, invece, è a disposizione una palestra di roccia a cura della squadra specialistica di alpinismo della sezione vicentina. Al primo piano cappelli, uniformi, medagliere lettere originali degli alpini della Grande guerra, con raccolte originali delle varie adunate Ana. Al secondo piano un'esposizione di divise alpine fino al 2004 e una raccolta di disegni militari e di cartoline goliardiche che raccontano la vita da soldati.E.CU.

*Allarme terremoto Ma è solo una prova*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

SOSSANO. Un ultimo giorno di scuola all'insegna della prevenzione

Allarme terremoto

Ma è solo una prova

Sono stati coinvolti 360 ragazzi delle elementari e delle medie. Presenti anche le unità cinofile

[e-mail print](#)

martedì 11 giugno 2013 **PROVINCIA,**

I volontari schierati con i loro aiutanti a quattro zampe. FOTO BUSATO Ultimo giorno di scuola, ore 10: tutti fuori dalle aule, tra il suono delle sirene di ambulanze e vigili del fuoco. La situazione però è sotto controllo. Si tratta di un'esercitazione di evacuazione che ha visto impegnati decine di volontari con unità cinofile e 360 studenti delle scuole elementari e medie sossanesi. La simulazione ha visto anche la ricerca di tre alunni rimasti "intrappolati" in classe dall'ipotetico sisma. Sono usciti in barella dopo un quarto d'ora tra gli applausi.

Poi tutti sul piazzale della scuola media per la serie di saluti aperta da Gianpietro Rondinella, presidente della Croce Berica-Lonigo Soccorso, che ha definito l'esercitazione «un'esperienza unica che mette in luce il lavoro silenzioso del volontariato». Presenti anche il sindaco Flavio Caoduro, l'assessore alla protezione civile Loreno Caliaro e la dirigente scolastica Maria Pastrello. È seguita la consegna di attestati ai volontari e una dimostrazione di obbedienza dei cinque cani protagonisti dell'esercitazione. F.B.

|cv

***Attesa a Cogliate e Lazzate per i nuovi Consigli comunali*****Giorno, 11 (Brianza)***"Attesa a Cogliate e Lazzate per i nuovi Consigli comunali"*Data: **11/06/2013**

Indietro

BRIANZA pag. 13

Attesa a Cogliate e Lazzate per i nuovi Consigli comunali IL DEBUTTO STASERA PRIMA SEDUTA DELLE ASSEMBLEE

di GABRIELE BASSANI COGLIATE ESORDIO nella stessa serata per i nuovi consigli comunali di Cogliate e Lazzate, entrambi convocati per questa sera alle 21. A Cogliate, il nuovo sindaco Giuseppe Minoretti, della lista civica Uniti per Cogliate (centrosinistra) riceverà la fascia tricolore dal sindaco del «Consiglio Comunale dei ragazzi» delle scuole medie, che è stato eletto proprio qualche giorno prima della fine dell'anno scolastico. «È un gesto a cui tengo moltissimo - ha spiegato Minoretti - perchè vuole sottolineare l'impegno della nuova Amministrazione verso i giovani e la scuola, lo considero una consegna di testimone che dovrà essere restituito a questi ragazzi a fine mandato lasciando loro il paese in condizioni migliori di come lo abbiamo trovato». Nella prima seduta, nella sala civica Carlo Cattaneo, in via Trento, sarà presentata la nuova giunta, dove l'unico nodo da sciogliere è quello relativo al terzo assessore: Felicità Basilico sarà vicesindaco, con delega ai Servizi sociali, Giancarlo Basilico sarà assessore a Bilancio e Finanze ma è ancora da chiarire chi prenderà il posto dell'assessore designato ai Lavori pubblici e all'Urbanistica, Giovanni De Michele, considerato «sospeso» dall'attività politica del gruppo dopo il suo coinvolgimento nell'inchiesta su appalti sospetti che ha coinvolto i comuni di Desio e Solaro. Un dubbio che sarà risolto a poche ore dall'inizio della seduta. Gli assessori saranno comunque tre. QUATTRO assessori tutti già nominati a Lazzate, dove stasera alle 21 all'Arengario di piazza Giovanni Paolo II farà il suo esordio da sindaco con il giuramento da protocollo Loredana Pizzi (Lega Nord). Al suo fianco come vicesindaco e assessore ai Servizi sociali, Sport, Giovani Anziani, al Tempo libero e personale ci sarà Giuseppe Zani. Andrea Monti sarà assessore al Territorio, Sicurezza, rapporti con la stampa, Commercio, Imprese, Mercato, Antonio Re viene confermato assessore ai Lavori pubblici, manutenzione e cimitero, mentre Marlen Anneti è assessore a Ecologia, Trasporti, Viabilità, Ambiente, Protezione civile e Gemellaggio. |cv

***Piove, piccoli crolli sul pendio fra Ss 36 e Lambro*****Giorno, 11 (Brianza)***"Piove, piccoli crolli sul pendio fra Ss 36 e Lambro"*Data: **11/06/2013**

Indietro

24 ORE pag. 10

Piove, piccoli crolli sul pendio fra Ss 36 e Lambro GIUSSANO

GIUSSANO I FORTI temporali di domenica hanno messo a dura prova la stabilità del pendio che dalla Ss 36 scende fino alle sponde del Lambro. Piccoli crolli e qualche cedimento di una parete lungo il pendio nella Valle dei Mulini, dovuti alle piogge che hanno imperversato per tutta la Brianza, lungo la strada che corre all'interno del territorio del Parco della Valla del Lambro. Proprio per capire se sussistono reali pericoli di smottamenti, che potrebbero interessare le principali vie di comunicazione, ieri mattina una squadra formata da Polizia locale, tecnici comunali e Protezione civile ha effettuato un sopralluogo. Già nei prossimi giorni potrebbero partire i primi interventi di messa in sicurezza. I cedimenti della scarpata non hanno interessato l'insediamento industriale della Lamplast. Già in passato alcuni smottamenti e il crollo di una parte del fronte montano della riva destra del Lambro ha interessato l'area boschiva e alcuni manufatti industriali all'interno dell'insediamento produttivo giussanese. L.B.

***Un successo lo sport dai 3 ai 90 anni E arriva la lettera di Josefa Idem*****Giorno, Il (Metropoli)***"Un successo lo sport dai 3 ai 90 anni E arriva la lettera di Josefa Idem"*Data: **11/06/2013**

Indietro

MARTESANA pag. 21

Un successo lo sport dai 3 ai 90 anni E arriva la lettera di Josefa Idem PIOLTELLO TREMILA ATLETI ALLA MAXI KERMESSE SENZA LIMITI D'ETÀ

TRAGUARDO Sono stati 250 i ciclisti che hanno partecipato all'evento di LORENZO INVERNIZZI PIOLTELLO TREMILA atleti di età compresa tra i 3 i gli 89 anni e una lettera di congratulazioni del ministro Josefa Idem. L'amministrazione comunale traccia un bilancio positivo della Festa dello sport conclusasi domenica. La manifestazione, organizzata dall'assessorato allo Sport in collaborazione con la Consulta sportiva e la Pro loco, si è svolta in diversi punti della cittadina. «La partecipazione è stata alta nonostante le condizioni metereologiche avverse dell'ultimo fine settimana», spiegano dal Comune. I numeri confermano e superano quelli dell'edizione precedente. Fra i tremila atleti che hanno preso parte alla kermesse, vi sono stati 1.350 calciatori, 600 ballerini e ginnasti, 320 giocatori di volley e beach volley, 250 ciclisti, 200 nuotatori, 120 atleti di arti marziali, 50 cestisti e 40 giocatori di bocce. A questi si aggiungono giocatori di tennis, ping-pong, arcieri, ciclisti, podisti e altro ancora. Decine di volontari e gli attivisti delle oltre 60 associazioni hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione. Non sono mancate neppure le iniziative benefiche come una marcia pro Zambia e la manifestazione calcistica solidale «Un sorriso per Eugenio». L'ATLETA più giovane è stato Simone, ginnasta di 3 anni, il più anziano Filippo (89), che ha partecipato al torneo di bocce. La kermesse è stata allietata anche da una lettera di Josefa Idem, ministro per lo Sport, Politiche giovanili e Pari opportunità. «Come ho riferito alla Commissione cultura, intendo combattere la discriminazione degli atleti non professionisti ed estendere anche a loro le tutele assistenziali e previdenziali che già proteggono i professionisti», scrive il ministro. «Un ringraziamento a Consulta dello sport, associazioni, Pro loco, Protezione civile, Polizia locale e ai giovani della Pioltello cup - afferma l'assessore allo Sport Saimon Gaiotto -. Le quattro parrocchie del territorio, inoltre, hanno reso disponibili le loro strutture». Image: 20130611/foto/2803.jpg

***ALLERTA TEMPORALI AL NORD***

Agenzia di Stampa Italpress -

**Italpress**

*"ALLERTA TEMPORALI AL NORD"*

Data: **11/06/2013**

Indietro

ALLERTA TEMPORALI AL NORD

8 giugno 2013

MILANO (ITALPRESS) Un area depressionaria di origine atlantica, posizionata tra Spagna e Francia, tende a raggiungere il nostro Paese a partire dai settori nord-occidentali, determinando una fase di maltempo che si estenderà su gran parte delle regioni settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, a partire dal pomeriggio-sera di oggi, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta e Piemonte, in estensione a Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile segue l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

(ITALPRESS).

***Torre de' Busi: frana isola le frazioni alte***

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

**La Provincia di Lecco.it**

*"Torre de' Busi: frana isola le frazioni alte"*

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Torre de' Busi: frana

isola le frazioni alte

[Tweet](#)

10 giugno 2013 Cronaca [Commenta](#)

**TORRE DE' BUSI** - Il punto in cui è caduta la frana sopra il centro abitato (Foto by CARDINI)

**TORRE DE' BUSI** Un'altra frana si abbatte sul martoriato territorio comunale di Torre de' Busi: la sp179 chiude al traffico e la parte alta del paese resta fisicamente separata dal resto della Valle San Martino.

Il ripristino sarà fortunatamente rapido, per le decine di cittadini che risiedono al di sopra della località Rodeghen, dove la via Matteotti, nel punto in cui già in passato di erano mossi parecchi metri cubi di materiale, è stata teatro di una abbondante caduta di materiale e detriti.

A lanciare l'allarme, nella tarda serata di domenica, alcuni abitanti che, risalendo verso le zone montane, si sono accorti di quanto stesse accadendo. Sul posto sono intervenuti quindi l'amministrazione comunale, i carabinieri e i vigili del fuoco, che hanno subito chiuso la strada a titolo precauzionale, cui ieri mattina si sono aggiunti i tecnici della Provincia, che hanno effettuato le verifiche del caso e programmato il ripristino.

«La strada riaprirà martedì alle 7.30 - ha annunciato il sindaco Eleonora Ninkovic - Quindi, alle 10.30, arriveranno i rocciatori per verificare la consistenza della roccia a monte della strada e la necessità di eventuali disaggi di rocce sul fronte».

Tutti i dettagli nel servizio su "La Provincia di Lecco" in edicola martedì 11 giugno.

© riproduzione riservata



***"Pericolo verticale", il soccorso alpino***

La Stampa - con il volto di Luca Argentero

**La Stampa.it (Aosta)**

*"Pericolo verticale", il soccorso alpino*

Data: 10/06/2013

Indietro

Aosta

10/06/2013 - oggi la presentazione della docu-fiction all'aeroporto corrado gex

"Pericolo verticale", il soccorso alpino

con il volto di Luca Argentero

Luca Argentero davanti al Cervino

Previste otto puntate su Sky 1

girate in Valle d'Aosta

francesca soro

saint-christophe

Luca Argentero ha scelto la Valle d'Aosta come location per la docu-fiction «Pericolo verticale» di cui è produttore.

L'attore, uno dei volti più noti del cinema italiano di questi ultimi anni, ha impegnato la propria casa produttrice, la Inside Productions, nella realizzazione di una sorta di «reality» sul mondo del soccorso alpino tra le montagne della Valle. La diffusione delle 8 puntate previste è programmata in prima serata sul canale Sky 1. Questo pomeriggio la fiction è stata presentata all'aeroporto Corrado Gex.

«Pericolo Verticale» era già il titolo di un progetto di film, sempre sul tema del soccorso alpino, nato da un'idea di Simone Gandolfo, l'attore ligure che da qualche anno è nel cast della serie «Ris Roma - Delitti imperfetti». Nel marzo 2011 è stato realizzato anche un video di presentazione con la regia dello stesso Gandolfo, frutto di tre giorni di riprese realizzati tra il Piemonte e la Valle d'Aosta. Nel video hanno recitato Luca Argentero, sua moglie Miryam Catania (anche cofondatrice della casa di produzione), Fabio Troiano e Beppe Loconsole. Il sodalizio tra Argentero e Gandolfo era già venuto alla luce nell'inverno, scorso quando la Inside Productions ha presentato al Noir In Festival di Courmayeur il thriller, definito dagli ideatori horror contemporaneo, «Cose Cative», diretto da Gandolfo e girato interamente nella provincia piemontese. Protagonista è stata l'attrice Marta Gastini, assieme a due giovani promesse del panorama cinematografico italiano, Nicola Sorrenti e Jennifer Mischiati. Nel film ha recitato anche il giovane attore inglese Aaron George.

|cv

***Il colle del Piccolo San Bernardo***

La Stampa - liberato dalla morsa della neve

**La Stampa.it (Aosta)**

*"Il colle del Piccolo San Bernardo"*

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Aosta

10/06/2013 - CERIMONIA CON I BAMBINI E LE AUTORITA' A LA THUILE

Il colle del Piccolo San Bernardo

liberato dalla morsa della neve

Una fresa al lavoro al Piccolo San Bernardo

Riaperto dalle 11 di oggi, e domani riaprirà anche la statale 26 a Montjovet chiusa un mese fa per una frana  
stefano sergi

LA THUILE

Con una cerimonia alla quale hanno partecipato i bambini delle scuole e le autorità valdostane e francesi, è stato riaperto dalle 11 di oggi il valico del Piccolo San Bernardo. Da giorni i mezzi dell'Anas erano al lavoro per liberarlo dalla morsa della neve che in alcuni punti superava i tre metri d'altezza. da domattina sarà anche riaperto al traffico il tratto di statale 26 a Montjovet chiuso per una frana dal 17 maggio. Resta invece off limits il colle del Gran San Bernardo, tra la Valle d'Aosta e la Svizzera. Domani, oltretutto, sarà chiuso dalle 20 alle 24 anche il traforo del Gran San Bernardo, per un'esercitazione di sicurezza.

***zanonato stasera decade da domani rossi sindaco***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

**PALAZZO MORONI**

Zanonato stasera decade Da domani Rossi sindaco

Questa sera il Consiglio comunale sancirà in via definitiva la decadenza di Flavio Zanonato da sindaco della città. Da domani quindi - dopo ben tre passaggi formali - Ivo Rossi sarà quindi sindaco a pieno titolo. Un nodo che si scioglie per crearne altri: a quel punto Rossi, oltre alla carica di primo cittadino, dovrà gestire anche ben 11 deleghe. Oltre a quelle già nelle sue mani - Urbanistica, Mobilità, Città metropolitana, Comunicazione e Politiche dell'innovazione -, dovrà fare i conti anche con quelle ereditate dall'attuale ministro dello Sviluppo economico: Affari generali, Bilancio, Relazioni esterne, Programmazione e controllo, Protezione civile e Politiche dell'immigrazione e della sicurezza. Per non parlare delle deleghe appartenute all'ormai deputato Alessandro Zan, ancora in bilico: Ambiente, Lavoro, Agenda 21 e Cooperazione internazionale. Anche se queste ultime dovrebbero passare nelle mani di Marina Mancin, una volta che sarà subentrata a Zan in Giunta. Tante le ipotesi, invece, che ruotano attorno alla redistribuzione delle deleghe appartenute a Zanonato; tra queste che la Protezione civile venga affidata a Carrai, mentre il Bilancio potrebbe essere affidato al capogruppo del Pd Gianni Berno.

|cv

***tre giorni e due notti di avventura***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

AGNA

Tre giorni e due notti di avventura

Due quinte elementari partecipano a un campo con i volontari

AGNA Tre giorni e due notti a tutta avventura per le due quinte elementari con i volontari della protezione civile. Stasera la conclusione del primo campo avventura nel grande parco del centro sportivo Le Tre Piume, dove i ragazzi si sono cimentati con tende, esercitazioni, laboratori didattici e cucina da campo. Ben 26 i volontari di protezione civile, coordinati da Roberto Forin e dai capi squadra Pierluigi Cavallaro, Francesco Moscardo, Ferdinando Nolo e Leonardo Canato insieme al distretto del conselvan, al Bacino Padova alla Croce Rossa Italiana e all'unità cinofila Gli Angeli di Cavarzere. «Oggi» aggiunge l'assessore Gianluca Piva «sarà presente una rappresentanza dell'Aeronautica Militare Italiana e della locale stazione dei Carabinieri per l'alzabandiera e per illustrare ai ragazzi il ruolo e l'attività delle nostre forze armate». Nicola Stievano

*l'isola memmia è un immondezzaio*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

- Cronaca

«L isola Memmia è un immondezzaio»

La denuncia dell ex assessore Bruno Mezzalira: nel fine settimana picnic e tanta maleducazione

Prato della Valle ancora sotto accusa: dopo le polemiche per il raduno alcolico del botellon, dopo le polemiche per la fontana dell Isola Memmia invasa da ragazzi liceali per il bagno goliardico di fine anno, ecco che il salotto storico di Padova viene indicato come luogo di degrado anche dai nostri lettori. Un monumento alla bellezza ma anche un monumento sfregiato dalla maleducazione. L ultima denuncia arriva in redazione spedita da Bruno Mezzalira, cittadino ed ex assessore socialista in Comune negli anni 80. Ecco la sua testimonianza. «Sabato sono venuti a trovarmi due amici di Verona» racconta Mezzalira, «Dopo aver visitato l orto botanico e prima di portarli a cena in un ristorante che si affaccia su Prato della Valle, ho pensato di far loro vedere l isola Memmia della quale, da padovano, vado fiero. Alle ore 19 era così...». La lettera è corredata da un mini-catalogo fotografico che non richiede spiegazioni. L erba dell isola è un immondezzaio. «Come documentano le fotografie che ho scattato, credo sia superfluo ogni commento. Il manto erboso pieno di rifiuti, i cestini, pur presenti, vuoti». Va detto che parte della sporcizia di sabato potrebbe essere addebitata proprio al raduno degli studenti. «Questo è l esempio lampante di come viene considerato il Monumento Prato della Valle » insiste amaro Mezzalira. Che aggiunge: «Magari mandare qualche vigile urbano o qualcuno della Protezione Civile a insegnare a quanti fanno picnic, nella quasi totalità stranieri, a non lasciare i rifiuti per terra e a riporli negli appositi cestini. E magari, fare qualche sacrosanta multa a quanti lordano. Sembrerebbe così facile!». Ancora una richiesta di maggior presenza di vigili urbani a presidiare il territorio, dunque: così come era stato chiesto in occasione di precedenti raduni giovanili.

*il forte vento fa cadere due alberi*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Il forte vento fa cadere due alberi

Le grosse piante cedono di schianto e ostruiscono via Frassenelle a Rovolon

ROVOLON Cadono due alberi di notevoli dimensioni, intervengono i vigili del fuoco e viene chiusa una strada. È l'effetto del forte vento di metà pomeriggio. Le piante cadute crescevano in una proprietà privata lungo via Frassanelle, la strada che corre a ridosso dell'omonimo Golf Club e che collega Bastia, Cervarese Santa Croce e Montemerlo. A raccontare l'episodio è direttamente il sindaco Maria Elena Sinigaglia, che ha scelto la propria pagina Facebook per documentare l'intervento di vigili e di volontari della protezione civile. I due grandi alberi, che ombreggiavano la strada, sono franati interrompendo per qualche ora la circolazione. A commento delle foto del sindaco, non è mancato chi ha sottolineato la scarsa cura che in quella via alcuni privati hanno del verde che corre lungo la strada. Nicola Cesaro

***l'addio al capitano dall'altare sul campo dello stadio rocco***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

L addio al capitano dall altare sul campo dello stadio Rocco

Una gigantografia del giocatore sarà innalzata sugli spalti Ieri a Campodarsego un minuto di silenzio prima del match di Cristina Salvato wMESTRINO Al campo da calcio Nereo Rocco di Mestrino saranno posizionate mille sedie e una tribuna per tutti i membri della società calcistica, che si presenteranno in divisa, e per i parenti e gli amici. Ma probabilmente questi posti non basteranno. Probabilmente al funerale di Francesco Bertocco, che si celebrerà oggi pomeriggio alle 15.30, potrebbero essere presenti molte più persone. La famiglia del calciatore morto ha ottenuto il permesso dalla Curia di Padova di potergli dare l ultimo saluto sul terreno di gioco al campo da calcio, dove sarà sistemato un altare, con, di fronte, la tribuna e ai due lati le file di sedie. Ieri mattina una sessantina di volontari della società sportiva, attraverso il passa parola tramite sms, si sono trovati al campo da calcio per allestire tutto, in previsione del funerale di oggi. Ingente lo spiegamento di forze, tra carabinieri, vigili e Protezione civile. Forze che saranno utilizzate oggi soprattutto per gestire il traffico di auto in ingresso al campo e nei parcheggi, dislocati all interno della zona industriale di Veggiano e in via Filzi: poi a piedi si potrà raggiungere il campo sportivo. La società calcistica del Mestrino, in cui Francesco giocava col ruolo di capitano, ha organizzato dei momenti di preghiera e dei momenti in cui ricordare il giocatore, deceduto tre giorni fa a causa di un tumore che l ha portato via all affatto dei suoi cari in soltanto due settimane di tempo. Dietro l altare troneggerà la gigantografia di Checco, 3 metri per 2, con la foto in cui esulta. In fondo è la posa che più lo rappresenta ed è così che tutti vogliono ricordarlo. Ieri la squadra del Campodarsego ha osservato un minuto di silenzio prima della partita, per ricordare il suo ex giocatore, e ha collocato a bordo campo uno striscione con su scritto Ciao Checco . La Pallamano Mestrino, impegnata nei campionati nazionali under 18, ha giocato con il lutto al braccio e ieri sera, prima delle due partite di finale, è stato osservato un toccante minuto di raccoglimento. Nel suo sito internet, il Mestrino ha postato parole significative: «Se ne va da eroe, guerriero fino alla fine».

©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA [www.mattinopadova.it](http://www.mattinopadova.it)

***oggi alla sagra si fabbricano sacchi di sabbia contro le piene***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 11**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

**CAMPOSAMPIERO**

Oggi alla sagra si fabbricano sacchi di sabbia contro le piene

CAMPOSAMPIERO Prova pratica di saccata, stasera, alla sagra Babelli-Ferrari. Viste le continue emergenze-allagamenti, il gruppo di Protezione civile e il comitato Babelli-Ferrari, che organizza la Sagra del Santo con la Croce rossa, ha pensato di organizzare oggi alle 20.45, dentro il teatro-tenda nel parcheggio di via Cordenons, una prova di realizzazione dei sacchi di sabbia utili per proteggere le abitazioni in caso di allagamenti. Una serata quindi non dedicata al ballo, ma alle semplici regole da osservare in caso di emergenze: come si fanno i sacchi di sabbia, come posizionarli di fronte agli accessi, come costruire una cordonata, come mettere in posizione di sicurezza l'infortunato, come chiamare i soccorsi. «È importante imparare anche come si fa un sacco perché non basta riempirlo di sabbia e chiuderlo. E così pure per le operazioni più semplici che però, se subentra il panico, possono diventare complicate», spiegano Giovanni Carrino e Armando Casotto della Protezione civile. Tutti sono invitati a questa prova originale per il contesto ma utilissima in molte occasioni. (fra.z.)



*fatta la giunta, ci sono tre esterni*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

**- PROVINCIA**

Fatta la giunta, ci sono tre esterni

La novità è Silvia Bertolin alla Cultura. Roman sarà presidente del consiglio

GALZIGNANO A due settimane esatte dall'elezione a sindaco, Riccardo Masin ha ufficializzato ieri i nomi degli assessori e i loro incarichi. Li presenterà ai cittadini domani alle 21, nella seduta d'insediamento del parlamentino. Seguendo la tradizione, il primo cittadino, proposto dalla quasi ventennale lista Uniti per Galzignano, ha scelto tre persone esterne al consiglio. Il vicesindaco è Nicola Milani, assessore della giunta precedente. Milani succede allo storico Agostino Giacomini ed è incaricato a seguire i Servizi sociali, le Politiche della famiglia e dell'istruzione. La novità è Silvia Bertolin, chiamata a seguire lo Sport e il tempo libero, l'Associazionismo, la Promozione turistica, la Cultura e le manifestazioni. A Stefano Miola, Masin ha assegnato le solite deleghe al Bilancio, alle Finanze e al Personale, aggiungendo Commercio e Attività produttive. Per ora, il sindaco mantiene l'Edilizia privata, l'Urbanistica, la Viabilità, i Lavori pubblici e la Protezione civile. L'ex sindaco Riccardo Roman verrà eletto domani presidente del consiglio. Nella seconda seduta del parlamentino Masin distribuirà deleghe anche ai consiglieri. Una curiosità sulla composizione del nuovo parlamentino. Tra sindaco, assessori, consiglieri di maggioranza e opposizione si contano 11 laureati: due ingegneri (Donà e Milani), uno statistico (Sturaro), un chimico (Lunardi), un agronomo (Ferasin), due laureati in scienze politiche (Masin e Roman), uno in giurisprudenza (Bertolin), uno in economia e commercio (Miola), uno in scienze forestali (Bertazzo) e uno al Dams (Villan). Piergiorgio Di Giovanni

***domenica col naso all'insù: e se dovesse ricapitare?***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

**IERI VENTO E UN ALBERO IN STRADA**

Domenica col naso all'insù: «E se dovesse ricapitare?»

«E se dovesse ricapitare?». E la domanda, il timore, che molti residenti in via Chiesa di Rorai hanno espresso ieri. Perché le previsioni meteo non promettevano nulla di buono neppure per la notte, tanto che la protezione civile aveva diramato l'allerta meteo. «Intanto mettiamo al sicuro quel che abbiamo potuto salvare dai garage e dalle cantine, poi speriamo...».

In effetti, fino a sera, i disagi causati dalla nuova ondata di maltempo, sono stati contenuti. I vigili del fuoco di Pordenone hanno rimosso un albero caduto in strada, a causa del forte vento, sulla pedemontana, tra Marsure e Giais. Pioggia abbondante soprattutto nel Sacilese (a Fontanafredda è tornata la grandine) e nello Spilimberghese. Oggi, secondo le previsioni dell'Arpa-Osmer, nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi e piogge, in genere, da moderate ad abbondanti; più intense solo nei nuclei dei temporali, ma ci saranno anche fasi di tempo migliore. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

|cv

*(Brevi)*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

- *Pordenone*

Allagamenti? Colpa del patto di stabilità. A ciascuno le proprie responsabilità, a Giove pluvio quelle relative alle piogge abbondanti, ma allo Stato quelle di impedire la realizzazione di opere già individuate, in alcuni casi già progettate e finanziate, utili ad evitare che un acquazzone, più pure intenso, provochi valanghe di danni. «Gli interventi maggiori elenca l assessore Nicola Conficoni sono stati programmati e finanziati e riguardano la zona sud, con il potenziamento delle idrovore di Vallenoncello e la sistemazione della rete idrografica minore (850 mila euro di contributo per il primo, 1,6 milioni per il secondo). Altri 500 mila euro di risorse comunali per interventi finalizzati ad evitare gli allagamenti, sul rio Becus a Villanova, con un intervento di manutenzione straordinaria per risolvere il problema del sottopasso della A28, più altri 290 mila euro per via Musile. Qui ci sono i progetti già approvati, stiamo facendo quelli esecutivi ma siamo fermi a causa del patto di stabilità, e quindi anche se volessimo non potremmo andare a gara». Il Comune si è anche dotato di «una mappa puntuale, realizzata dall ufficio idrico, proprio in relazione al rischio allagamenti che imporrebbe altrui 4 interventi in economia: in via San Gregorio alta, in via Monte Canin, in via Udine e l ultimo in via Levade dice ancora l assessore , e abbiamo altre criticità in via Castelfranco e via Polcenigo. Da qui conclude Conficoni abbiamo chiesto un incontro con l assessore Panontin per verificare la possibilità di chiedere un finanziamento alla protezione civile regionale, unica strada per poter celermente cantierare queste opere». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***studenti a scuola di protezione civile***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

**PAVIA DI UDINE****Studenti a scuola di Protezione civile**

PAVIA DI UDINE Imparare a essere un bravo volontario fin da piccolo: per la prima volta gli studenti di una Primaria vanno a scuola di Protezione civile, imparando non solo sui banchi, ma anche con esercitazioni pratiche. Lo scorso fine settimana la squadra locale, guidata da Paolo Band, ha concluso un percorso formativo al quale hanno preso parte i ragazzi della scuola primaria Zorutti di Percoto assieme a insegnanti, genitori e Croce rossa di San Giovanni al Natisone. Con il gruppo di Protezione civile di Pavia di Udine è stato svolto un tirocinio nell'ex caserma Paravano, con tanto di prova a sorpresa di evacuazione di un edificio. «L'iniziativa ha detto il sindaco Di Bert è stata voluta dalla squadra locale per far capire ai bambini il valore di un servizio insostituibile come la Protezione civile». «Attraverso queste esperienze ha aggiunto l'assessore Del Gobbo pensiamo al rinnovamento, i bambini di oggi potranno così essere i volontari di domani». «Si è cercato ha spiegato, infine, Band di fare in modo che i bambini assimilassero concetti fondamentali volti a sviluppare comportamenti virtuosi di autotutela uniti alla presa di coscienza del concetto di protezione civile inteso come sistema integrato». (g.b.)

***degrado, dieci mesi per avere una risposta***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

**FIUME LIVENZA**

Degradato, dieci mesi per avere una risposta

SACILE «Dieci mesi per rispondere alla segnalazione del degrado delle sponde del Livenza». Un disguido ha insabbiato tra i faldoni del Comune la lettera della prefettura di Pordenone. Partita in estate 2012 e aperta in maggio 2013, in piazza del Popolo. La segnalazione era stata firmata, in estate 2012, da Gigi Zoccolan: odori nauseabondi, rive sporche e pelo dell'acqua al minimo. «Il fiume è stato pulito, poi, dai volontari della protezione civile mobilitati sotto la canicola ricostruisce Zoccolan dell'Associazione per il rinnovamento della sinistra a Sacile. Prima di Ferragosto 2012, la situazione di degrado nel tratto del Livenza in città, era preoccupante». I fatti tornano a galla. «Il Comune ha risposto in maggio 2013 a causa di un disguido - ha risposto il prefetto Pierfrancesco Galante. Ha precisato che la manutenzione ordinaria del demanio fluviale non è in carico all'ente comunale. Ma attraverso la collaborazione con il gruppo di volontari della protezione civile, provvede alla pulizia dell'alveo. Soprattutto nei punti ove si depositano ramaglie che ostacolano il corretto deflusso delle acque». L'estate 2013 rimette in sella il problema della pulizia dei fondali. «Non viene fatta da 40 anni è la banca dati storica del Comune confermata dal progettista esterno Maso. Avrebbe costi altissimi: 160 euro per togliere un metro cubo di fango». Per dare una ripulita al canale della Pietà si calcola un'emorragia di un milione di euro. «Interventi spot di dragaggi e pulizia non servono a nulla dicono i tecnici. Bisognerebbe intervenire su tutta l'asta del fiume». La Regione e la Provincia non hanno risorse. Il Comune fa quello che può e non ha competenze. Ma il rischio inondazioni si alterna a quello del tanfo e dei rifiuti che l'estate mette in rilievo sulle sponde fluviali. La squadra dei volontari con la casacca giallo-blu pc coordinata da Ezio Manfè in via Bandida, fa gli straordinari per la manutenzione gratis. Ha passato anche la vigilia di Pasqua 2013 nel corpo a corpo con il Livenza: all'opera 11 volontari del gruppo comunale di 80. Quattro ore in acqua nel canale della Pietà e 8 quintali di ramaglie rimossi.(c.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***esondazione del torrente grava servono le casse di espansione***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- Pordenone

Esondazione del torrente Grava «Servono le casse di espansione»

Caneva, l'acqua ha invaso alcune strade, che sono rimaste chiuse al traffico per un paio d'ore. Il sindaco Gava: «Un evento che dimostra come l'opera sia ormai irrinunciabile e urgente»

CANEVA «Le casse di espansione sul torrente Grava sono un'opera irrinunciabile, come dimostra l'esondazione di domenica sera». Il sindaco di Caneva Andrea Attilio Gava, all'indomani della nuova esondazione del corso d'acqua, torna a reclamare la massima celerità per la realizzazione dell'importante opera pubblica. «Domenica sera, verso le 18, il Grava è esondato nuovamente. Ho dato notizia al primo cittadino. Per fortuna non ci sono stati danni alle abitazioni, anche se alcune vie sono rimaste chiuse al traffico per qualche ora». Quelle del Grava sono le casse di espansione che mettono d'accordo un po' tutti, non soltanto a Caneva, ma anche nelle comunità bagnate dall'asta del Livenza. Il regime torrentizio del rio, infatti, è soggetto a improvvisi ingrossamenti che minacciano più volte l'anno, e in questa stagione così piovosa ancora più spesso, la viabilità e gli insediamenti abitativi. L'iter per l'approvazione del progetto è stato particolarmente lungo e travagliato per molti motivi, anche di natura finanziaria e tecnica. Risale allo scorso marzo, per esempio, la riadozione da parte della giunta comunale del progetto delle casse di espansione. L'ulteriore passaggio si è reso necessario per poter recepire le prescrizioni della commissione lavori pubblici della Regione, ente cui poi l'incartamento è stato nuovamente trasmesso per la conclusiva approvazione. «Ci rendiamo conto come sia difficile per i cittadini comprendere tempi così lunghi legati alla realizzazione delle opere pubbliche. Aveva avvertito il sindaco Gava. Gli iter amministrativi e burocratici sono talmente complessi che portano a tempi di realizzazione delle opere pubbliche che spesso possono risultare inconcepibili». Domenica sera sono intervenuti anche i volontari della squadra di Protezione civile comunale. Il loro intervento stavolta non è stato troppo impegnativo, potendosi limitare alla messa in sicurezza della viabilità per mezzo dell'apposizione di transenne e della segnaletica per avvertire del pericolo. «L'emergenza si è protratta per un paio d'ore senza causare gravi disagi», ha garantito Gava, «anche se la popolazione guarda sempre con apprensione a questi fenomeni». Lo sanno bene quanti, anche nei mesi scorsi, hanno avuto a che fare con l'acqua in casa. Delle casse di espansione sul torrente Grava si è parlato anche ieri sera nel corso della riunione di giunta comunale. L'approvazione definitiva da parte della Regione è attesa per la seconda metà di giugno, quindi la palla tornerà al Comune di Caneva che dovrà dribblare i paletti posti dal patto di stabilità per intervenire operativamente. Giacinto Bevilacqua

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***nubifragio, la giunta batte cassa a trieste piano fermo dal 1993***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- Pordenone

Nubifragio, la giunta batte cassa a Trieste Piano fermo dal 1993

I 10 miliardi di lire assegnati allora dirottati per le fognature Pronto un progetto alternativo da presentare in Regione  
MALTEMPO»CHIESTO LO STATO DI CALAMITÀ PUNTUALE

di Stefano Polzot L'amministrazione comunale ha chiesto alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità puntuale per la bomba d'acqua che si è abbattuta sabato pomeriggio nella zona nord di Pordenone provocando allagamenti, soprattutto in via Chiesa di Rorai, che hanno portato a danni di decine se non centinaia di migliaia di euro. La decisione è stata presa nel corso di un vertice che si è tenuto ieri in municipio. Al di là delle possibilità di ristoro ai cittadini, tutt'altro che alte, la richiesta all'assessore alla Protezione civile, Paolo Panontin, già contattato, è di uno sforzo straordinario per mettere in sicurezza l'area. Il nubifragio. Conseguenze eccezionali per un evento noto. L'area, infatti, è uno dei punti sensibili dove si possono verificare allagamenti in presenza di forti precipitazioni. «I terreni della Comina - spiega il vice sindaco, Renzo Mazzer - sono ghiaiosi, ma quando cade tanta pioggia viene rovesciata sulle vie Budoia, Polcenigo, Castelfranco Veneto e San Daniele, le quali, essendo sotto il limite di campagna, diventano dei torrenti». Da qui gli allagamenti che hanno coinvolto case private e condomini favoriti dalla scomparsa dei fossi interpoderali. Il Comune ha deciso di effettuare un'analisi più approfondita sui pluviometri per sezionare temporalmente il dato dell'Arpa di 30 millimetri di pioggia caduti in un'ora al fine di verificare il picco registrato in alcuni minuti. Il precedente. Al di là dell'analisi sulle precipitazioni, il fenomeno non è certo nuovo e visti i cambiamenti climatici che ci abituiamo a nubifragi sempre più frequenti, il problema è di porvi rimedio. E talmente non sconosciuta la fragilità dell'area, che 20 anni fa, ai tempi dell'amministrazione Pasini, il Comune aveva ricevuto un finanziamento di 10 miliardi di vecchie lire per provvedervi attraverso la realizzazione di una condotta per portare l'acqua verso i laghetti di Rorai. Soldi che sono stati dirottati in progetti di sistemazione della rete fognaria in altri punti della città e così il piano originario è rimasto nel cassetto. L'alternativa. Difficile che in tempi di vacche magre per i bilanci comunali e con i vincoli del patto di stabilità si riescano a trovare risorse simili (oggi un piano del genere varrebbe 10 milioni di euro). Meno costosa la sistemazione attraverso un intervento più contenuto che rivedendo i fossati lungo la Pontebbana consenta di drenare l'acqua evitando, per l'appunto, le conseguenze che si sono viste l'altro giorno. Da qui il pressing nei confronti della Regione affinché stanzi risorse aggiuntive. Lavori in corso. «Il Comune - spiega l'assessore all'Ambiente, Nicola Conficoni - ha ottenuto finanziamenti per 2,45 milioni finalizzati a potenziare le idrovore e sistemare il reticolo idrografico minore a Vallenoncello e altri 2 milioni per Villanova (è in corso l'assegnazione dell'incarico esterno di progettazione). Bloccati dal patto di stabilità i 500 mila euro di fondi comunali per rio Becus e via Musile, mentre sono stati già realizzati interventi minori nelle vie Monte Canin, Udine, Levade e San Gregorio Alta. Opere che, evidentemente, non bastano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***cormons, attimi di paura per un incendio***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- Gorizia

Cormons, attimi di paura per un incendio

Fiamme dalle cantine di una palazzina in via Imbriani, nessun danno ai soprastanti tre alloggi

CORMONS Momenti di paura in pieno centro ieri sera per un incendio divampato in un condominio di alloggi popolari al civico 5 di via Imbriani angolo via Matteotti. La cause del sinistro sono in via di accertamento da parte dei vigili del fuoco ma da quanto si è potuto apprendere le fiamme si sono sviluppate dalle tre cantine al piano terra (che erano aperte) e si sono poi propagate verso l'alto avvolgendo il terrazzino di due appartamenti contigui. Uno di questi non era occupato, nell'altro invece si trovavano due anziani, un coppia rispettivamente di 87 e 81 anni. È stato un passante a lanciare l'allarme ai vigili del fuoco di Gorizia che sono giunti sul posto alle 20 con tre mezzi e un autoscala. Il primo ad arrivare è stato però il commerciante proprietario dell'oreficeria che si trova al piano terra, che ha scaricato un estintore sulle fiamme. Il negozio non ha subito danni. E neppure i tre alloggi hanno subito conseguenze ma per precauzione ieri gli occupanti hanno trascorso la notte altrove. Sul posto è giunta anche un'ambulanza del 118 che ha prestato i soccorsi all'anziano, trasportato fuori in barella. Da quanto risulta l'ottantasettenne non ha subito alcuna intossicazione ma vista l'età si è preferito condurlo in ospedale per monitorare le sue condizioni. «Stanno bene - ha detto il genero, accorso in via Matteotti - mi hanno telefonato spaventatissimi, ma per fortuna non hanno subito conseguenze», I vigili del fuoco hanno domato le fiamme mentre sopralluogo e verifiche sono proseguiti per un paio d'ore. A condurre gli accertamenti anche i carabinieri di Cormons. Ilaria Purassanta



***commemorazione partigiana per la nievo***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

**PIANCAVALLO**

Commemorazione partigiana per la Nievo

AVIANO In tanti alla festa partigiana di Piancavallo, organizzata dall'Anpi con la partecipazione dell'Apo, il patrocinio della provincia medaglia d'oro al valor militare per la lotta di liberazione dal nazifascismo e l'intervento della nuova amministrazione regionale, con Paolo Panontin assessore alle autonomie locali e alla protezione civile. Erano presenti con i gonfaloni, amministratori e sindaci di Aviano, Budoia, Sacile, Caneva, Montereale, Maniago, Cordenons, Azzano e San Vito, assieme all'Anpi provinciale, ai circoli Anpi del pordenonese, di Belluno, Treviso, Vittorio Veneto e all'Aned di Pordenone. Sul monumento alla Resistenza si è ricordata la nascita, nell'estate 1944, della brigata partigiana unificata Ippolito Nievo, nel 65° anniversario della Costituzione repubblicana. Con la storia della gloriosa formazione, più vivo che mai è stato il ricordo di Giuseppe Giust, Vitas, presidente onorario dell'Anpi provinciale, Arturo Zambon, Comici, presidente dell'Istituto provinciale per la storia del movimento di liberazione e Mario Bettoli, L'innominato, presidente dell'Anpi provinciale. Tutti e tre protagonisti durante la Resistenza: Vitas comandante pluridecorato della brigata Cacciatori delle Alpi, Comici, nella brigata Ippolito Nievo, quale vice di Pietro Maset, Maso, il leggendario capo di stato maggiore della stessa formazione, L'innominato, come commissario politico del battaglione Buzzi, prima nella brigata unificata Ippolito Nievo A, poi nella brigata Garibaldi Sud Arzino. Giust, Zambon e Bettoli sono mancati l'anno scorso. Sul monumento alla Resistenza di Piancavallo, la deposizione della corona ha preceduto i saluti del sindaco Stefano del Cont di Aviano, dell'assessore Omar Carlon di Budoia e dell'assessore Panontin. Umberto Lorenzoni, presidente dell'Anpi di Treviso, ha ricordato le caratteristiche della Resistenza nel Friuli occidentale e ha chiesto a Panontin e alla giunta regionale di salvaguardare dai tagli: scuola, cultura, ricerca e innovazione tecnologica. La filarmonica di Roveredo ha sfilato in corteo, fino alla sala convegni, dove è stata applaudita la proiezione di un dvd dell'Istituto provinciale per la storia del movimento di liberazione. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*sicurezza, agenti-insegnanti a tavagnacco*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- Gorizia

Sicurezza, agenti-insegnanti a Tavagnacco

TAVAGNACCO La giornata smart organizzata dal Comune ha ottenuto un ottimo successo di pubblico, dando spazio alle attività più sostenibili presenti sul territorio e ritagliando uno spazio importante ai bambini delle scuole. Tra gli eventi più attesi, Bimbi in bici, che ha richiamato sulle strade di Tavagnacco e Feletto oltre 300 ciclisti, 200 dei quali studenti del Comprensivo. Ospiti d'eccezione gli agenti della Polizia di Stato, che hanno fornito ai partecipanti gilet ad alta visibilità personalizzati con il simbolo della pantera. È stata l'occasione per illustrare ai bambini alcune delle regole principali della sicurezza stradale, dando suggerimenti e consigli su come muoversi tra strade e piste ciclabili. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto Uniti per la sicurezza stradale, che la Questura sta portando avanti proprio per fare informazione tra i ragazzi, sensibilizzandoli sulla sicurezza. Dopo la lezione teorica, i partecipanti hanno potuto mettere in pratica quanto imparato sulle piste ciclabili della zona lungo i 9 km del percorso stabilito grazie al supporto della squadra di Protezione civile, dei gruppi Ana e del Consiglio dei ragazzi. Bimbi in bici è stato solo uno degli eventi ospitati domenica a Tavagnacco. Si sono svolti, infatti, la festa finale del Piedibus, i laboratori organizzati dall'Immaginario scientifico di Adegliacco dedicati a energia e ambiente, e la presentazione di una serie di aziende green che operano in loco. «È andato tutto bene» commenta il vicesindaco Maiarelli, «peccato solo aver dovuto rimandare per due volte causa maltempo». (a.c.)

***sicurezza sulle strade, lezioni della polizia***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

**BIMBI IN BICI**

Sicurezza sulle strade, lezioni della polizia

Nella mattinata di domenica, la polizia di Stato, con i massimi rappresentanti della questura udinese tra cui lo stesso questore Antonio Tozzi, era presente, a Feletto Umberto, alla manifestazione Bimbi in bici con il progetto Uniti per la sicurezza stradale, che prese tale nome in occasione della fiera Udine motori 2013. Nelle vicinanze della partenza di Bimbi in bici sono stati distribuiti ai piccoli presenti circa 200 gilet ad alta visibilità personalizzati con la pantera della polizia. All'iniziativa per la sicurezza era presente personale istruttore di guida della polizia che ha fornito, in particolare modo ai bambini, suggerimenti utili in merito alla sicurezza stradale. Hanno collaborato alla distribuzione i volontari della protezione civile di Tavagnacco. I progetti riguardanti la sicurezza sulle strade promossi dalla polizia e in particolare dalla questura di Udine riescono a sensibilizzare migliaia di giovanissimi, attraverso iniziative molto partecipate, come appunto è stata Bimbi in bici. La lezione degli agenti ha puntato sui comportamenti che si devono tenere per evitare i pericoli, e il folto pubblico presente ha apprezzato suggerimenti e consigli.

*rescueday, pienone a cividale*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- Gorizia

Rescueday, pienone a Cividale

Tra le attrazioni della kermesse c'era anche la vecchia sirena del cementificio

CIVIDALE Terza edizione e successo pari a quello, davvero forte, del debutto (lo scorso anno l'affluenza era stata inferiore) per il Rescueday 2013, la Giornata internazionale del soccorso, omaggio promosso da Assovolontari Fvg a tutte le persone che a titolo professionale o in qualità di volontari operano quotidianamente a tutela della sicurezza dei cittadini. Il tempo non ha giocato brutti scherzi (tranne uno, nel segno della tradizione: il crollo dell'ex cinema di San Pietro al Natisone, causato dalle insistenti piogge dell'ultimo periodo, ha offerto ai protagonisti della kermesse un fuoriprogramma notturno, in linea con le esperienze del 2011 e del 2012) e in centro storico, così, sia sabato che domenica è stato pienone. «Davvero un ottimo risultato commenta il sindaco Stefano Balloch : un intenso weekend di simulazioni e dimostrazioni, nel segno della didattica e della prevenzione. Un'occasione preziosa per la popolazione, oltre che un momento di spettacolo: i numerosissimi turisti che hanno fatto tappa in città nel corso del fine settimana tante le comitive hanno incontrato una proposta inattesa e senza dubbio accattivante. Due giorni da grandi numeri, insomma: non possiamo che rallegrarcene». Fittissimo il cartellone di questa singolare fiera, animata da Vigili del fuoco, Protezione civile, Croce rossa, Usaf, Esercito, Aeronautica militare, Corpo Forestale, Gdf, Carabinieri, Polizia, Federazione italiana salvamento acquatico, Agesci e Ari: alla sezione teorica leggesi stand informativi si è accostata, appunto, quella della pratica, un ampio panorama su rischi (domestici e non) e relative modalità d'intervento. Che fare, per esempio, se una padella piena d'olio bollente prende fuoco? O se per citare solo un ulteriore show ad andare in fiamme è la canna fumaria? A seguire le lezioni, nelle piazze cividalesi, folti gruppi di curiosi, che hanno anche avuto l'opportunità di osservare da vicino (e di ascoltare dal vivo) una serie di vecchie mega-sirene, collezione del cividalese Claudio Beltrame: regina quella che scandiva gli orari del lavoro nello stabilimento dell'Italcementi. Ulteriore novità del Rescueday 2013, lo svolazzo di droni: occhi in su, per i passanti, sia in città che (sabato) al parco della Lesa. (l.a.)

|cv

***l'addio a patrizia ora in cielo farai danzare gli angeli***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- Gorizia

L addio a Patrizia «Ora in cielo farai danzare gli angeli»

Cormòns: commovente saluto alla presidente della Pro loco Il parroco: «Le siamo grati per aver servito la sua città»

CORMÒNS «Abbiamo verso Patrizia un debito di gratitudine e siamo qui a testimoniarle stima e riconoscenza.

Avvertiamo quanto sia stato prezioso il suo ruolo in questa comunità, schivo di onore, pago solo di aver servito la sua città»: sono parole che si incidono nel cuore quelle pronunciate da don Paolo Bonetti, già parroco di Cormòns, ai funerali di Patrizia Caneparo, celebrati ieri pomeriggio in un duomo di Sant Adalberto gremito. I segni che ha lasciato in città l'appassionata, creativa, tenace e determinata presidente della Pro loco Castrum Carmònis e del Balletto Città di Cormòns, scomparsa a soli 58 anni, si sono percepiti, ieri pomeriggio alle esequie, dall'intensa partecipazione e dalla commozione diffusa. In centinaia, fra semplici cittadini, autorità, rappresentanti di istituzioni e associazioni, sono venuti ieri a porgere l'ultimo saluto al feretro, avvolto nella bandiera di Cormòns e ricoperto di fiori e a stringersi vicino al marito di Patrizia, Steno Ferluga. C'erano, fra gli altri, il sindaco Luciano Patat, il sindaco di Medea Alberto Bergamin e il consigliere regionale Rodolfo Zibera. Decine e decine di allieve della scuola di danza Balletto Città di Cormòns di cui Patrizia Caneparo è stata fondatrice, 36 anni fa, e insegnante fino all'ultimo, le hanno portato in dono una rosa, bianca o rossa. «Ora in cielo farai danzare gli angeli» ha mormorato una delle allieve dal leggio al termine della messa. «Per noi sei stata una seconda mamma le ha fatto eco un'altra allieva del Balletto - . Ti ricorderemo sempre per il tuo sorriso, la forza d'animo e la gioia di vivere e per tutto quello che hai fatto per noi». Stendardi con i colori della città sono stati disposti ai lati della gradinata del duomo mentre due alabardieri stavano sull'attenti all'ingresso della chiesa. Lungo la navata centrale si è schierata, al completo e in divisa, la squadra comunale della Protezione civile di Cormons mentre a sinistra dell'altare sventavano i gonfaloni della Pro loco, del Comune e del Gruppo storico di Premariacco La Desene. Fra i banchi c'erano anche decine di figuranti in sfarzosi costumi rinascimentali: è stato un addio in grande stile, che ha ricalcato lo spirito di tutti gli eventi organizzati nella sua vita da Patrizia Caneparo. «Tanti anni di gioie, fatiche, speranze e lavoro non possono scomparire nella tomba ha detto don Bonetti - e noi li ricorderemo. Patrizia è stata una figura vincente di questa città che amava tanto e proprio perché amava Cormons non ha lesinato fatiche ed energie e si è spesa in progetti per renderla più conosciuta, accogliente e aperta agli altri». Ilaria Purassanta ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***I tonni all'assalto delle reti, chiesto lo stato di calamità*****Nazione, La (La Spezia)**

*"I tonni all'assalto delle reti, chiesto lo stato di calamità"*

Data: 11/06/2013

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 4

**I tonni all'assalto delle reti, chiesto lo stato di calamità L'SOS SECONDO LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA CI SONO TROPPI PESCI PELAGICI A SPASSO NEL MAR LIGURE**

**PREDA** Un tonno catturato e 'denunciato' in Capitaneria

QUANDO i tonni la fanno da padrone, in un mare pur pescoso ma «piccolo» come il Mar Ligure, non ce n'è per nessuno. Tantomeno per i pescatori che si ritrovano con le reti bucate e il pescato che, nelle migliori delle ipotesi, ha ripreso il mare o più probabilmente è finito a far da pranzo a questo grossi pesci pelagici. Così Lega Coop - Lega Pesca Liguria ha deciso di chiedere alla Regione Liguria lo stato di calamità naturale. «Il tonno che transita nel Mar Ligure è golosissimo di acciughe. Se vede una rete con un branco imprigionato ci si avventa contro, sfondando l'attrezzatura. Nemmeno la pesca notturna con le lampare è al riparo: i tonni, generalmente in branchi numerosi, se ne stanno sotto le luci e si mangiano il pesce che avrebbe dovuto finire nelle reti dei pescatori», dicono gli operatori professionisti. Per questo secondo Legacoop e Lega Pesca Liguria è necessario chiedere lo stato di calamità naturale alla Regione «per i gravi danni» che i grandi pesci provocherebbero al comparto della pesca. Ma gli ambientalisti insorgono: «Sono surreali le dichiarazioni delle organizzazioni dei pescatori liguri sulla presunta invasione del Mar Ligure da parte dei tonni la commissione scientifica che vigila sullo stato della specie (Iccat) sta cercando di limitarne le catture perchè da anni i tonni sono quasi al di sotto del limite di sopravvivenza». Image: 20130611/foto/7059.jpg |cv

***Oggi la "Marcia della pace"*****Nazione, La (La Spezia)***"Oggi la "Marcia della pace""*Data: **11/06/2013**

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 11

Oggi la "Marcia della pace" VEZZANO UNA GIORNATA PER ALUNNI E GENITORI

OGGI giornata speciale per le scuole di Vezzano. L'appuntamento è alle 10 per tutte le scuole vezzanesi per la seconda "Marcia della pace". Gli alunni con gli insegnanti e le famiglie percorreranno via della Stazione fino ai Prati, dopo l'incontro di riflessione e l'inaugurazione del muro della Pace nel piazzale della scuola di Vezzano capoluogo, che vedrà affisse ben 225 piastrelle. Alla manifestazione parteciperanno membri dell'amministrazione comunale, la Proloco vezzanese, l'Avis, la protezione civile, l'Auser, il gruppo Folk, l'Anteas, gli Amici del parco Italia-Madagascar, il comitato festeggiamenti Prati-Termo, il comitato Fontane vezzanesi, il circolo Anspi Pratinsieme e la pubblica assistenza.

*al palaplip c'è "ocio al caldo"*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

**OGGI POMERIGGIO**

Al Palaplip c'è Ocio al caldo

Ocio che si balla! chiude la stagione primaverile con un ultimo appuntamento dedicato all'arrivo dell'estate. Il pomeriggio danzante di oggi, dalle 15.30 alle 18.30 al Palaplip di Carpenedo, sarà dedicato all'iniziativa Ocio al caldo! , promossa da Protezione civile, Comune di Venezia e Ulss 12 Veneziana per informare la popolazione anziana della città su come e dove difendersi dalle imminenti ondate di calore . A tutti i partecipanti sarà consegnato l'opuscolo realizzato dal Settore Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del Comune, nel quale sono indicati i rischi dovuti agli eccessi di calore e alcune semplici misure da prendere per tutelare la propria salute e quella delle persone che ci stanno vicine, in particolare se si tratta di anziani. Nel corso del pomeriggio di Ocio che si balla! interverranno anche i responsabili della Protezione Civile comunale che illustreranno l'iniziativa e potranno fornire ulteriori informazioni ai partecipanti. Sul palco di Ocio che si balla ci sarà l'One man band Enzo Ferraresi con un programma di musica dal vivo da ballare in compagnia, intervallato dai consigli del Progetto Ocio cioè dalla nuova postazione installata al centro della pista da ballo.



***Mirandola: premiata la Polizia provinciale per gli aiuti durante il terremoto***

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

**Padova news**

*"Mirandola: premiata la Polizia provinciale per gli aiuti durante il terremoto"*

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Mirandola: premiata la Polizia provinciale per gli aiuti durante il terremoto

Lunedì 10 Giugno 2013 16:20 Redazione

La Polizia provinciale di Padova e' stata premiata a Mirandola (Modena) per le missioni effettuate nel territorio emiliano colpiti dal terremoto del 20 e del 29 maggio 2012. In totale, il comando pado...

(Provincia di Padova. Leggi tutto cliccando qui)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

*si stacca il carico, camionista travolto*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Si stacca il carico, camionista travolto

Infortunio all'Adriaterminal di Trieste. Schiacciato da una pila di pannelli di legno, l'uomo è ricoverato in rianimazione

Processo per lo scempio in Val Rosandra Udiienza rinviata al prossimo 23 settembre

Si è tenuta ieri al Tribunale di Trieste l'udienza filtro del processo per i contestati lavori di deforestazione della Val Rosandra, eseguiti tra il 24 e il 25 marzo dello scorso anno. Sul banco degli imputati l'ex assessore regionale Luca Ciriani, il direttore regionale della Protezione civile, Guglielmo Berlasso, i funzionari Cristina Trocca e Adriano Morettin e Mitja Lovriha, caposervizio dell'area ambiente e lavori pubblici di San Dorligo della Valle, accusati a vario titolo dei reati di distruzione o deterioramento dell'habitat di un sito protetto, oltre che della violazione del decreto legislativo in materia ambientale, e per la contravvenzione relativa, quest'ultima «cancellata» ieri dal pm Antonio Miggiani dopo l'eccezione dell'impossibilità della sussistenza della doppia accusa sollevata dalle difese. Il giudice ha accolto anche l'eccezione preliminare sollevata dall'avvocato Luca De Pauli per Berlasso e Trocca sul mancato rispetto del termine a comparire. Il processo è stato quindi aggiornato per una nuova udienza filtro al 23 settembre.

di Corrado Barbacini wTRIESTE È stato travolto da una catasta di pannelli in legno del peso di oltre due tonnellate.

L'ennesimo infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio all'Adriaterminal. Un camionista siciliano, Valerio Platania, 35 anni, è ricoverato in gravi condizioni, ma fortunatamente non in pericolo di vita, nel reparto di rianimazione di Cattinara. Ha subito alcune fratture alle gambe e al bacino e varie importanti lesioni interne. L'infortunio è avvenuto attorno alle 16.30 nell'area di carico dei camion dell'Adriaterminal in Portovecchio. Secondo la prima ricostruzione effettuata dagli agenti della Polmare e dagli ispettori del servizio di prevenzione antinfortunistica dell'Assl, il camionista in quel momento si trovava vicino al rimorchio del proprio mezzo. A una certa distanza stava contemporaneamente operando un addetto alle operazioni di carico che utilizzava un sollevatore per trasportare i pannelli in legno e caricarli poi nel camion. Si trattava di un'operazione di routine di cui ogni giorno ne avvengono centinaia in porto. Tutto è accaduto in un attimo. I due pacchi di pannelli del peso ciascuno di oltre mille chili sono all'improvviso scivolati in avanti oltre il supporto del sollevatore per poi finire addosso al camionista siciliano che è stato letteralmente travolto dal legname. E non ha fatto in tempo a scansarsi in tempo. Subito sono scattati i soccorsi da parte dei colleghi di lavoro che hanno dato l'allarme. Sul posto un'ambulanza del 118. Ma per estrarre il camionista da sotto i pesantissimi pannelli di legno è stato necessario l'intervento anche degli stessi operatori portuali. Che, con molta cautela, utilizzando la gru hanno sollevato la catasta di legno per consentire ai soccorritori di sfilare da sotto il camionista rimasto ferito. L'uomo è stato, come detto, trasportato in urgenza a Cattinara. Ma prima è stato sottoposto dai sanitari a terapia d'urgenza e le sue condizioni sono state stabilizzate. Valerio Platania è un dipendente della ditta Zuccaro di Catania. È giunto in Portovecchio ieri mattina per caricare nel rimorchio del suo mezzo i pannelli in legno che poi avrebbe dovuto trasportare in un'azienda della regione. Da Catania il titolare dell'azienda informato nel tardo pomeriggio non ha nascosto la sua preoccupazione e ha dichiarato: «Il lavoratore ferito è un esperto ed è sempre stato molto prudente». Sulle cause e soprattutto sulla dinamica dell'infortunio sono in corso altri accertamenti da parte dei tecnici dell'Assl. Che assieme ai poliziotti hanno anche interrogato gli altri lavoratori presenti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i marinai della capitaneria di porto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***adriaterminal, grave camionista travolto da una catasta di legno***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

**- Cronaca Trieste**

Adriaterminal, grave camionista travolto da una catasta di legno

L'uomo, dipendente di una ditta di Catania, era vicino al rimorchio su cui un addetto stava caricando il materiale che improvvisamente gli è finito addosso: per rimuoverlo utilizzata anche la gru

Pulizia della Val Rosandra Processo rinviato

Rinviato al 23 settembre il processo sullo scempio della Val Rosandra in sono imputati l'ex vicepresidente della Giunta regionale Luca Ciriani, il direttore regionale della Protezione civile, Guglielmo Berlasso, i funzionari Cristina Trocca e Adriano Morettin e Mitja Lovriha, caposervizio dell'area ambiente di San Dorligo. Tutti accusati a vario titolo di distruzione dell'habitat di un sito protetto, oltre che della violazione del decreto legislativo in materia ambientale, e per la contravvenzione relativa, quest'ultima «cancellata» dal pm Antonio Miggiani dopo l'eccezione dell'impossibilità della sussistenza della doppia accusa sollevata dalle difese. Il giudice Marco Casavecchia ha accolto anche l'eccezione preliminare sollevata dall'avvocato Luca De Pauli per Berlasso e Trocca sul mancato rispetto del termine a comparire. Il processo è stato quindi aggiornato per una nuova udienza fissata al 23 settembre. Nel frattempo è stata stralciata su richiesta del difensore Andrea Frassini la posizione di Mitja Lovriha per la mancata traduzione in sloveno di alcuni atti richiamati nell'avviso di conclusione delle indagini e nel capo di imputazione.

di Corrado Barbacini Travolto da una catasta di pannelli in legno del peso di oltre due tonnellate. L'ennesimo infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio. All'Adriaterminal. Un camionista siciliano, Valerio Platania, 35 anni, è ricoverato in gravi condizioni, ma fortunamente non in pericolo di vita, nel reparto di rianimazione di Cattinara. Ha subito alcune fratture alle gambe e al bacino e varie, importanti, lesioni interne. L'infortunio è avvenuto attorno alle 16.30 nell'area di carico dei camion dell'Adriaterminal in Porto Vecchio. Secondo la prima ricostruzione effettuata dagli agenti della Polmare e dagli ispettori del servizio di prevenzione antinfortunistica dell'Azienda per i servizi sanitari, il camionista in quel momento si trovava vicino al rimorchio del proprio mezzo. A una certa distanza stava lavorando un addetto alle operazioni di carico: utilizzava un sollevatore per trasportare i pannelli di legno e caricarli poi nel camion. Un'operazione di routine, come ne avvengono centinaia ogni giorno in porto. Tutto è accaduto in un attimo. I due pacchi di pannelli del peso di oltre una tonnellata ciascuno sono all'improvviso scivolati in avanti oltre il supporto del sollevatore per poi finire addosso al camionista siciliano che è stato letteralmente travolto dal legname. E non ha fatto in tempo a scansarsi.

Immediati sono scattati i soccorsi da parte dei colleghi che hanno lanciato l'allarme. Sul posto un'ambulanza del 118. Ma per estrarre il camionista rimasto sotto i pesantissimi pannelli di legno è stato necessario anche l'intervento degli stessi operatori portuali che con molta cautela, utilizzando la gru, hanno sollevato la catasta di legno per consentire ai soccorritori di sfilare da sotto l'uomo. Valerio Platania è stato, come detto, trasportato in urgenza a Cattinara. Ma prima di tutto i sanitari lo hanno sottoposto a terapia d'urgenza. È stato intubato e le sue condizioni sono state stabilizzate. Platania è un dipendente della ditta Zuccaro di Catania. Era arrivato in Porto Vecchio ieri mattina per caricare nel rimorchio del suo mezzo i pannelli in legno che poi avrebbe dovuto trasportare in un'azienda della regione. Da Catania il titolare dell'azienda, informato nel tardo pomeriggio dell'infortunio, non ha nascosto la sua preoccupazione e ha dichiarato: «Il lavoratore ferito è un esperto ed è sempre stato molto prudente». In merito alle cause e soprattutto alla dinamica dell'infortunio sono in corso altri accertamenti da parte dei tecnici dell'Ass, che assieme ai poliziotti hanno anche interrogato gli altri lavoratori presenti al momento dell'episodio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i marinai della Capitaneria di porto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Data:

10-06-2013

## Pordenone Oggi

### *Oltre 20 centimetri di pioggia in un quarto d'ora. Allagamenti nel Pordenonese*

| PORDENONEOGGI.IT | le notizie della tua provincia

#### **Pordenone Oggi**

*"Oltre 20 centimetri di pioggia in un quarto d'ora. Allagamenti nel Pordenonese"*

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

[Home](#)

Oltre 20 centimetri di pioggia in un quarto d'ora. Allagamenti nel Pordenonese

[Tweet](#)

Sottotitolo:

Le foto di via Castelfranco Veneto, nella zona nord del capoluogo

Immagine:

PORDENONE - Alcuni allagamenti si sono verificati nel corso della notte dell'8 giugno su alcuni corsi d'acqua in Friuli Venezia Giulia, in particolare nel Pordenonese, a causa di piogge intense.

A Pordenone, particolarmente colpita è stata la zona di Roraigrande e l'area a nord del capoluogo e, a tale proposito, queste sono le foto realizzate da Silvia Vettori, dal suo profilo facebook e rappresentano l'allagamento di via Castelfranco Veneto.

Sono caduti oltre 20 centimetri di pioggia in un quarto d'ora e le strade di Pordenone, Cordenons, Porcia e San Quirino si sono trasformate in fiumi. Decine le strade rimaste chiuse per oltre un'ora.

Tante, le chiamate ai vigili del fuoco: strade e cantine allagate, auto in panne. Mobilitata la protezione civile. Le situazioni più critiche a Roraigrande, problemi anche in via Stradelle, via Borgo Casoni, vial d'Aviano, via del Troi, Belluno, Maestra Vecchia, Dardago, Interna, Castelfranco. Dall'incrocio con via Interna e via San Daniele all'altezza del Garage Venezia, si sono registrati fossati pieni e tombini in tilt.

.

Allegato

Dimensione

cast.jpg

92.96 KB

cast1.jpg

79.69 KB

castel.jpg

135.95 KB

Pubblicato Lunedì, 10/06/2013

*lezione con i vigili del fuoco*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 11/06/2013

[Indietro](#)

**CIGOGNOLA**

Lezione con i vigili del fuoco

Giochi, divertimenti e prove di intervento al campo sportivo

CIGOGNOLA «Da grande farò il pompiere». E la celebre frase pronunciata da Grisù, il draghetto dei cartoni, che indossava l'elmetto e spegneva le fiamme di papà drago. Dal disegno animato hanno preso spunto gli organizzatori di "Grisulandia - la città di Grisù, il draghetto pompiere", manifestazione dedicata ai bambini con giochi e divertimenti legati al mondo dei vigili del fuoco. Diversi bambini si sono trovati all'ex campo sportivo in via Vallescuropasso a Cigognola. L'evento è stato promosso dal Gruppo volontari di Protezione civile di Cigognola, in collaborazione con l'associazione Amici dei pompieri di Broni, l'associazione 115 Amici dei pompieri Lomellina Sud, la Pro loco di Cigognola, e con la presenza dei vigili del fuoco volontari di Broni. Lo staff ha seguito i partecipanti nelle postazioni-gioco: spegnimento delle fiamme, ponte tibetano, discesa con la fune. Il tutto nel massimo rispetto delle norme di sicurezza. «Siamo molto contenti. - hanno detto gli organizzatori - E bellissimo vedere il sorriso dei ragazzi e questo ci ripaga degli sforzi fatti per allestire questa giornata». Al termine ciascun partecipante ha ricevuto il diploma di "Grisù - mini pompiere" con la sua foto, scattata sul posto con l'elmetto in testa, e la Pro loco ha offerto una ricca merenda. Franco Scabrosetti

*in breve*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- *Provincia*

**IN BREVE**

montù beccaria Allarme in frazione Bergamasco Ieri mattina, alle 10.30, sono stati chiamati gli operatori sanitari e le forze dell'ordine in località Bergamasco per una persona che appariva in stato di alterazione. Il 118 ha inviato sul posto un automeica, ma l'intervento dei medici non è stato necessario.

pietra de giorgi Presentato il piano di emergenza Venerdì alle 21, al Cantinone medievale, al piano seminterrato del municipio, il Comune invitat a un incontro pubblico per la presentazione del piano di emergenza comunale di Protezione civile, recentemente approvato dal consiglio comunale. Relatore dell'incontro sarà l'estensore del piano, il geologo Mariano Lerbini.

PORTALBERA Manutenzione degli estintori E stata affidata alla ditta "Siam" di Torrazza Coste la manutenzione degli estintori , oltre alla ricarica dei due estintori a polvere presenti al centro sportivo comunale. Nei vari edifici comunali sono presenti 22 estintori più una lancia che devono essere sempre funzionanti. Pertanto le verifiche periodiche sono indispensabili. La spesa è di 889,35 euro.

ALBAREDO ARNABOLDI I ragazzi in gita con la parrocchia Il prossimo 22 giugno è in programma la tradizionale gita di fine anno catechistico per i ragazzi della comunità parrocchiale di Baselica-Albaredo. Dopo la visita ad un santuario, divertimento assicurato allo zoo safari Pombia Park (Novara). «E un appuntamento fisso - dice il parroco don Mario Bonati - che si ripete da diversi anni».

SANTA GIULETTA Affidamento di appalti centralizzato Il consiglio comunale ha approvato lo schema di convenzione tra i comuni di Santa Giuletta e Pinarolo Po per l'istituzione di un'unica centrale di committenza per assegnare gli appalti. La legge impone ai comuni con popolazione non superiore a 5000 abitanti di affidare a un'unica centrale di committenza l'acquisizione di lavori, servizi e forniture.

santa maria Torna l'iniziativa Tutti in centro Dal 27 giugno all'8 agosto tornano i giovedì sera di Tutti in Centro , la manifestazione che coinvolge le attività del centro storico. «Il programma spiega l'assessore Daniele Maggi prevede qualche novità, come la presenza di bancarelle soprattutto di oggettistica». La giunta ha stanziato 8 mila euro all'agenzia Alfa Spettacoli che si occuperà dell'organizzazione.

***Vertice Provincia-Comuni: più flessibilità per le zone di rischio***

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

**Provincia di Bolzano.it**

*"Vertice Provincia-Comuni: più flessibilità per le zone di rischio"*

Data: **10/06/2013**

Indietro

Ambiente | 10.06.2013 | 14:50

Vertice Provincia-Comuni: più flessibilità per le zone di rischio

Articolo Video Audio

Comuni altoatesini al lavoro per elaborare i piani delle zone di rischio idrogeologico. Dopo la proroga concessa lo scorso anno dalla Giunta provinciale, i documenti dovrebbero essere completati entro il 2017, e il presidente Luis Durnwalder chiede "maggiore flessibilità" per quanto riguarda l'individuazione delle zone più a rischio.

I piani per le zone di rischio idrogeologico rappresentano un obbligo per i Comuni, sancito da una serie di normativa statali ed europee. L'iter prevede l'elaborazione del documento a livello municipale, e il successivo passaggio in Giunta provinciale. "Sino ad oggi sono 7 i piani già presentati - ha spiegato il presidente Luis Durnwalder - e 20 quelli in fase di completamento. Tutti gli altri dovrebbero essere pronti entro il 2017". Il tema, pur sembrando astratto, è invece in realtà molto concreto, visto che oltre alle zone blue e gialle, vi sono anche le zone rosse, quelle considerate a maggiore rischio idrogeologico. "Al loro interno non possono essere ammesse nè nuove costruzioni - ha sottolineato Durnwalder - nè ampliamenti degli edifici esistenti, nè la riedificazione di strutture eventualmente demolite".

Ciò produce un effetto a catena: il valore degli immobili presenti all'interno delle zone rosse si deprezza, e i proprietari chiedono ai Comuni di affrontare gli investimenti necessari (spesso insostenibili finanziariamente) a trasformare la zona da rossa a gialla. "Per minimizzare rischi e responsabilità - ha concluso il presidente altoatesino - molti tecnici tendono ad ampliare le zone rosse oltre il necessario. Su questo punto chiediamo una maggiore flessibilità: se ad esempio, in una determinata area contrassegnata da un discreto rischio idrogeologico, non si sono verificati eventi di un certo rilievo negli ultimi 200 o 300 anni, consigliamo di valutare con meno rigidità l'eventuale inserimento in zona gialla o blu".

(mb)

Altri comunicati stampa di questa categoria Fondazione Unesco, Pichler Rolle insediato presidente: assieme a tutela delle Dolomiti (08.06.2013) INVITO - Conclusioni finali del convegno Arge-Alp "Bosco quale fattore di protezione: Ecologia ed economia" il 12 giugno (07.06.2013) Porte aperte alla Laimburg 8-9 giugno: uno sguardo dietro le quinte della ricerca (05.06.2013)

***Torre de' Busi Frazioni alte isolate da una frana***

Smottamento sopra Rodeghen La riapertura della strada prevista per questa mattina

Un'altra frana si abbatte sul martoriato territorio comunale di Torre de' Busi: la sp 179 chiude al traffico e la parte alta del paese resta fisicamente separata dal resto della Valle San Martino. Il ripristino sarà fortunatamente rapido, per le decine di cittadini che risiedono al di sopra della località Rodeghen, dove la via Matteotti, nel punto in cui già in passato di erano mossi parecchi metri cubi di materiale, è stata teatro di una abbondante caduta di materiale e detriti. A lanciare l'allarme, nella tarda serata di domenica, alcuni abitanti che, risalendo verso le zone montane, si sono accorti di quanto stesse accadendo.



***Incendio all'Img Lieve intossicazione per il titolare***

*Notte di paura all'Img Ultrasuoni di via degli Archi, nella zona industriale attorno al viale della Costituzione. Nella tarda serata di domenica, molto probabilmente a causa di un corto circuito in un macchinario, si è scatenato un incendio che ha invaso il capannone.*

Immediatamente, uno dei titolari è intervenuto per cercare di spegnere le fiamme con un estintore, tanto che ha rischiato di venir intossicato. Il sessantaquattrenne è stato condotto poi al pronto soccorso per i controlli del caso. Sul posto tre squadre dei vigili del fuoco di Lecco che hanno lavorato per parecchie ore fino all'alba di lunedì per sedare le fiamme e per evitare che l'incendio si allargasse agli altri capannoni vicini, tra cui uno di arredamenti e l'asilo nido. Tanta la paura in zona quando in tarda serata si è cominciato a sentire odore di brucio e soprattutto a vedere le fiamme che si alzavano. Dopo aver messo completamente in sicurezza l'area i vigili del fuoco hanno fatto le prime verifiche strutturali per accertare che non ci fossero rischi di crollo. Le reali cause dell'incendio si potranno sapere solo nei prossimi giorni, dopo i controlli dei tecnici che usciranno per le varie perizie. Già da ieri mattina sono cominciate le operazioni di pulizia della zona cercando di sgomberare il capannone da tutti i resti dell'incendio. Un brutto spavento per i titolari che hanno rischiato di vedere andare in fumo il lavoro di anni. Già in passato nella zona sopra viale della Costituzione si era verificato un incendio che aveva compromesso alcuni capannoni con danni ingenti. I vigili del fuoco della stazione di Lecco hanno lavorato per più ore, supportati dall'autobotte e da una serie di scale, per domare l'incendio. n P.San.

***Ciapel d'oro, cuore d'oro Aiuti a Massa Finalese***

*La solidarietà getta un ponte (immaginario) tra Castione e Massa Finalese,*

Nel centro emiliano sabato sono stati ospiti il sindaco Massimiliano Franchetti e la presidente della Pro loco Michela Mozzi, assieme ad alcuni volontari del sodalizio castionese. Motivo della visita, i fondi raccolti durante la scorsa edizione de "Il Ciapel d'oro", la manifestazione dedicata ai piccoli viticoltori del territorio che ha fattivamente contribuito ad aiutare le popolazione dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto. 5.000 gli euro raccolti che sono stati impiegati, insieme ad altri aiuti, alla ricostruzione e alla conseguente riapertura della scuola primaria del piccolo centro in provincia di Modena, plesso pesantemente danneggiato che era diventato inagibile dopo il crollo della palestra.

***scomparsi sul gran paradiso ore d'ansia per due scialpinisti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

*Pagina II - Torino*

Il caso

Sono stati visti in cima sabato, poi più nulla. Soccorsi bloccati dal maltempo

Scomparsi sul Gran Paradiso ore d'ansia per due scialpinisti

SONO torinesi i due scialpinisti dispersi sul Gran Paradiso. Si tratta di Luca Corradi, aiuto istruttore di scialpinismo del Cai, e di Paolo Barbieri. Dei due non si ha più notizia da sabato. Inutili i tentativi di contattarli chiamandoli ai telefoni cellulari. L'unica risposta è la segreteria telefonica. I due alpinisti, grandi esperti di montagna, sarebbero dovuti rientrare sabato sera al rifugio Federico Chabod, a 2.750 metri, il cui gestore ha raccontato: «Sono partiti al mattino a piedi per affrontare la parete nord e poi effettuare la discesa con gli sci».

I due torinesi sono stati incontrati sulla cima da altri alpinisti poco dopo mezzogiorno di sabato. Poi nessuna traccia di loro. Sono così iniziate le operazioni di soccorso, rese però difficoltose dal peggioramento del clima. Nelle ultime ore infatti si sono succedute diverse nevicate e sopra i 2500 metri di quota si è depositato oltre mezzo metro di fresca.

Impossibile quindi ieri far decollare l'elicottero dei soccorsi per rintracciare i due dispersi. La squadra di emergenza, formata da quattro finanzieri del soccorso alpino di Entreves e da tre guide del soccorso alpino valdostano, ha dovuto affrontare una pericolosa e difficile ricerca dei due scialpinisti torinesi a piedi. Il team dei soccorritori è partito da Valsavarenche per raggiungere

il rifugio Chabod, base da cui iniziare le ricerche. Le due squadre hanno raggiunto il rifugio nel tardo pomeriggio ma sono state bloccate dal maltempo e sono rimaste in attesa di una schiarita che permettesse loro di essere affiancate dall'elicottero in modo da poter controllare le due possibili vie seguite dai due dispersi: quella per il rifugio Vittorio Emanuele II che si trova a 2.732 metri di quota sull'altro versante, e quella che scende invece verso nord dalla cima del Gran Paradiso. Ieri però non è stato possibile nessun decollo. Ma i piloti dell'elicottero della protezione civile di Aosta sono rimasti in allarme, pronti ad alzarsi in caso di un improvviso miglioramento delle condizioni meteorologiche. Ad alimentare le speranze sulla sorte dei due dispersi è soprattutto il fatto che si tratta di alpinisti esperti e di profondi conoscitori della montagna e delle tecniche per affrontare eventuali emergenze.

La parete nord, scelta sia per la salita con ramponi e piccozza sia per la discesa con gli sci, è un itinerario riservato solo a ottimi scialpinisti. Un tempo considerata tra le grandi discese estreme, oggi è alla portata di una platea molto più vasta ma rimane comunque un percorso di grande difficoltà. La speranza è comunque che, scartando l'idea comunicata al gestore dello Chabod, Corradi e Barbieri abbiano deciso di scendere lungo la via normale fino al rifugio Vittorio Emanuele e lì stiano attendendo che le condizioni del tempo migliorino.

(m.po.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***La Regione farà un decreto I comuni potranno comunicare le richieste*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"La Regione farà un decreto I comuni potranno comunicare le richieste"*

Data: 11/06/2013

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 8

La Regione farà un decreto I comuni potranno comunicare le richieste L'ATTESA

A OLTRE UN ANNO dal sisma, i comuni che furono coinvolti, si trovano a dovere fare ancora i conti con le spese di ricostruzione. L'assessore regionale al bilancio Roberto Ciambetti ha incontrato oggi, nel municipio di Occhiobello, i sindaci dei comuni terremotati per parlare di patto di stabilità e spazio finanziario a disposizione. «Per gli enti locali spiega Claudio Vignotto, dirigente della direzione regionale bilancio, vi sono due opportunità». La prima, che porta la scadenza del 30 giugno, è la possibilità di escludere dal patto di stabilità spese finalizzate alla ricostruzione post terremoto e finanziate da erogazioni liberali e donazioni di privati, per un massimo di 500mila euro da ripartire fra i comuni. L'altra novità, per la quale c'è tempo fino al 31 ottobre, riguarda la possibilità di sfiorare il patto di stabilità solo per le spese in conto capitale per un importo di 5milioni di euro, cifra da suddividere fra i comuni. Tali spese, che quindi non rientrano nel patto di stabilità, non devono essere necessariamente collegate al terremoto. «La Regione sottolinea l'assessore, a giorni completerà le procedure ed emanerà un decreto, a seguito del quale, i comuni potranno comunicare le loro richieste». I saluti del comune di Occhiobello sono stati affidati all'assessore al bilancio Davide Diegoli, erano presenti anche il consigliere regionale Cristiano Corazzari e l'assessore ai lavori pubblici Davide Valentini. |cv

**«Danni per il sisma, la palazzina resta chiusa»****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"«Danni per il sisma, la palazzina resta chiusa»"

Data: 11/06/2013

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 13

«Danni per il sisma, la palazzina resta chiusa» FICAROLO IL SINDACO RISPONDE ALLA MINORANZA. LA STRUTTURA SI TROVA NELLA ZONA ROSSA

FICAROLO LA PALAZZINA che si trova di fianco al campanile di Ficarolo al momento non sarà riaperta. Non ci sono le condizioni elementari, a causa dei danni prodotti dal terremoto, per garantirne la sicurezza. Questo è lo stato attuale dell'edificio finito da qualche tempo sotto i riflettori. L'opposizione aveva da tempo chiesto delucidazioni sulla mancata riapertura dello stabile, non comprendendone appieno le ragioni visto che la sede delle associazioni, che si trova lì vicino, aveva riaperto. «Il tecnico, l'ingegner Claudio Pigato aveva spiegato il sindaco non ha mai autorizzato il via libera.

Nessuno si può prendersi la responsabilità di aprire una palazzina, se le condizioni per la sicurezza non ci sono.

L'ordinanza sulla zona rossa verrà revocata soltanto quando sarà effettuato il consolidamento definitivo del campanile e verrà presentata la documentazione relativa al collaudo statico della porzione ripristinata dello stesso». LA PROVA di quanto affermato dal sindaco è stata del resto fornita in una riunione dei capigruppo ed esposta l'altra sera, in occasione del consiglio comunale. Pigato è stato convocato dallo stesso primo cittadino per definire punto su punto l'intero iter. «Lo stato delle opere provvisorie è buono ripete il sindaco. La torre campanaria è stabile come lo era prima del sisma, ma non si può ancora garantire la sicurezza dell'area compresa nelle transenne». La demolizione dell'edificio appare l'unica possibilità per evitare che future scosse di terremoto possano in futuro creare forti danni alla sommità della torre campanaria, danni che si ripercuoterebbero di certo sulla palazzina stessa. Pigaiani rassicura che si sta cercando di esaminare alcune strade per arrivare a risolvere la questione. Sono stati numerosi, in questo periodo, gli incontri con la parrocchia, il vicario del vescovo Claudio Gatti ed i proprietari dell'edificio. la. ce.

*Le opere buone per la collettività della Fondazione*

» Rovigo Oggi

**Rovigo Oggi.it***"Le opere buone per la collettività della Fondazione"*

Data: 11/06/2013

Indietro

Le opere buone per la collettività della Fondazione

ECONOMIA ROVIGO Fondazione Cariparo, presentato il decimo bilancio sociale. Chiuso il 2012 con un avanzo di 58,3 milioni di euro, l'ente ha erogato 50,5 milioni di euro nell'ultimo anno

Con il 2012 si è conclusa la programmazione di attività del triennio 2010-2012 nel corso del quale sono stati destinati al territorio delle province di pèadova e Rovigo 135 milioni di euro, di cui oltre il 26% all'assistenza e tutela delle categorie deboli. Lunedì 10 giugno a palazzo Roncale a Rovigo, il presidente della Fondazione Cariparo e il segretario generale Roberto Saro hanno presentato il bilancio sociale 2012 dell'ente che ha vinto l'oscar del bilancio a Milano (leggi articolo). Secondo i dati illustrati da Saro, nel 2012 l'attività erogativa ha potuto disporre di 50,5 milioni di euro e sono stati approvati 383 interventi per 48,7 milioni di euro

Rovigo - Un progetto pilota di lotta alle zanzare in Polesine, un nuovo laboratorio all'istituto professionale alberghiero Cipriani di Adria, la realizzazione del museo della bonifica dell'ex idrovora Ca' Vendramin, il nuovo acceleratore lineare per l'unità operativa di Radioterapia all'Ulss 18 (il primo in funzione in Italia), il fondo straordinario di solidarietà per il reinserimento lavorativo delle persone inoccupate e prive di ammortizzatori sociali, i progetti di attività sportiva per gli anziani.

Sono solo alcuni degli interventi realizzati in Polesine nel 2012 dalla Fondazione Cariparo, ente che, nel proprio statuto, ha come obiettivo quello di promuovere la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile del territorio delle province di Padova e Rovigo. Un'attività alla quale lo scorso anno ha destinato 50,5 milioni di euro.

I progetti citati sono tutti contenuti nel bilancio sociale 2012 della Fondazione, presentato, lunedì 10 giugno, nella sede fresca di restyling di palazzo Roncale. Aperto per l'occasione, il palazzo cinquecentesco è stato rimesso a nuovo dalla Fondazione che dal 2006 ne detiene la proprietà.

Davanti ad una folta platea di persone, ovvero i rappresentanti degli enti "beneficiari" e alcuni sindaci polesani, il presidente della Fondazione Cariparo Antonio Finotti ha sottolineato che il bilancio sociale (giunto alla decima edizione) ha vinto l'oscar di bilancio 2012 per la categoria "Fondazioni di origine bancaria, fondazioni d'impresa, organizzazioni erogative nonprofit". Finotti, come lui stesso ha ricordato, a marzo 2013 è stato confermato alla guida dell'ente fino al 2018 (leggi articolo).

Poi a parlare sono stati i numeri, illustrati nel dettaglio dal segretario generale Roberto Saro, a partire dal valore di bilancio del portafoglio finanziario, pari a 2,217 miliardi di euro, al valore di mercato del portafoglio stesso, pari a 1,694 miliardi di cui 934 milioni di azioni Intesa San Paolo. E ancora un patrimonio netto contabile di 1,745 miliardi di euro e un avanzo di esercizio 2012 di 58,3 milioni di euro (leggi articolo), il 57% in più rispetto al 2011 (37,2 milioni)

Le erogazioni della Fondazione nel 2012, come detto, ammontano a 50,5 milioni di euro (135 milioni nel triennio 2010/2012) distribuiti su 383 interventi nei settori: ricerca scientifica (10,1 milioni), istruzione (6,7 milioni), arte ed attività culturali (10 milioni), salute e ambiente (9,9 milioni), assistenza e tutela delle categorie deboli (10 milioni), 2 milioni ad attività sportive, protezione civile, sicurezza alimentare e agricoltura di qualità. Le restanti risorse sono state stanziare per iniziative e bandi in fase di definizione a fine 2012. "Infine - ha aggiunto Saro - 2,9 milioni di euro sono stati destinati ai fondi speciali regionali per il volontariato e al Progetto sud".

Accanto a Saro e al presidente Finotti c'era il giornalista Francesco Jori, in veste di "presentatore" dell'appuntamento e di autore della pubblicazione "Vent'anni lunghi due secoli", scritto in occasione dei vent'anni dell'attività della Fondazione.

Uno ad uno, i "beneficiari" della Fondazione hanno raccontato come sono nati e come stati portati a termine i loro

***Le opere buone per la collettività della Fondazione***

progetti, primi fra tutti il sindaco di Ariano nel Polesine Giovanni Chillemi insieme ad Andrea Saltarin dell'Ulss 19 di Adria. Hanno spiegato perché è stato importante intervenire nel territorio bassopolesano con un progetto di lotta alle zanzare "pilota" perché "esportabile ad altri territori" (leggi articolo).

"Con la realizzazione del Bilancio sociale 2012 - ha dichiarato il presidente Finotti - vogliamo rendere il territorio più partecipe delle nostre scelte e dei diversi interventi che ne sono conseguiti. Un impegno che si è basato su una costante attività di confronto con i nostri beneficiari, per far conoscere meglio chi siamo e come operiamo, consapevoli del nostro passato ma con lo sguardo rivolto alle sfide che ci attendono nei prossimi anni".

La Fondazione Cariparo, in questo periodo, è impegnata a modificare il proprio statuto e i propri regolamenti per recepire la Carta delle fondazioni approvata ad aprile da Acri (associazione delle fondazioni di origine bancaria).

"Sul fronte della governance - ha concluso Finotti - abbiamo istituito il Comitato investimenti e intensificato la verifica sull'utilizzo delle risorse erogate".

*In marcia da due paesi "Eliminate quella frana"*

La Stampa

**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 10/06/2013 - pag: 57

**PROTESTA. LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA RASSICURA: PRESTO L'AVVIO DEI LAVORI**

**In marcia da due paesi "Eliminate quella frana"**

Da due anni interrotta la strada fra Lu e San Salvatore Monferrato

C'è chi a San Salvatore all'inizio, al vedere i nuvoloni neri che affollano il cielo, la definisce la marcia dell'ombrello e non sbaglia perché, poco dopo, al chilometro uno, si scatena un nubifragio che mette in fuga almeno 50 persone. Gli altri resistono. A sottolineare, la volontà della gente a partecipare a questa marcia per la riapertura della strada provinciale 71, San Salvatore-Lu Monferrato, chiusa da oltre due anni, per una frana, che ha trascinato con sé anche parte della scarpata.

Come sottolinea l'ex maresciallo di San Salvatore, Gregorio Dimasi, nell'intervento che tiene sul « luogo del delitto », la Provincia avrebbe già dovuto avviare i lavori di ripristino nel 2012, ma non è accaduto: « Sarà forse che per ogni intervento di ordinaria amministrazione è necessaria la costituzione di un Comitato? » si è chiesto l'oratore, assicurando che verrà chiesto il « cronoprogramma dell'avanzamento dei lavori ».

E che qualche motivo di risentimento esista non è possibile negarlo, tanto che, quando a un certo punto si diffonde la voce che alla marcia partecipa anche l'assessore provinciale, ci sono momenti di tensione.

E se domani la Provincia non scioglierà i nodi, aprendo, come annunciato nei giorni scorsi, le buste delle offerte per l'appalto dei lavori, fissando l'inizio della ricostruzione (il termine del cantiere è stato indicato con l'inizio dell'inverno), la marcia si ripeterà e questa volta, ha ammonito l'ex maresciallo, « saremo ancora più numerosi ». Ieri i partecipanti stimati erano circa 300-400. Si sono ritrovati alla frana partendo da Lu e da San Salvatore,

Ma c'erano anche colore, con le magliette azzurre, e allegria, « perché - dicono i dimostranti alla partenza da Lu - facciamo una cosa giusta », e campanacci per sottolineare il carattere popolare della manifestazione. La frana blocca la strada, già prima interrotta in altri punti e nei due paesi gli animi sono esasperati.

Nel corteo, lungo il tragitto di circa 5 chilometri, la gente parla, lamentando anche un'azione poco efficace da parte dei sindaci, « che avrebbero dovuto pretendere con più grinta la riparazione ». E c'è chi ricorda Mario Trisoglio, sindaco per 25 anni di Lu, che in Regione « non si scollava se non aveva ottenuto ciò per cui si era presentato ». Quattro i primi cittadini presenti, quelli di Lu, S. Salvatore, Castelletto Monferrato e Camagna e promettono appoggio incondizionato al Comitato. Un cartello vicino alla frana recita : « Il popolo si ribella, perché stanco di essere preso per i fondelli ». Al ricongiungimento dei due tronconi di corteo, festa e merenda con prodotti offerti da esercenti locali. Ora la parola (ma con i fatti) passa alla Provincia.

|cv



***La giunta incontra cittadini e frazionisti***

La Stampa

**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 10/06/2013 - pag: 52

Borgo San Dalmazzo

La giunta incontra cittadini e frazionisti

La giunta comunale di Borgo ha organizzato quattro incontri serali (sempre alle 21) con i cittadini nel mese di giugno. Lunedì 17, nel salone consiliare, l'incontro sarà con i residenti del centro storico; mercoledì 19 in frazione Beguda, nella sede della Protezione civile; lunedì 24 nell'ex scuola elementare di Madonna Bruna con i frazionisti; mercoledì 26 nel quartiere di Gesù Lavoratore, l'appuntamento è nella sala polivalente di piazza della Meridiana. [mt. b.]

*Due dispersi sul Gran Paradiso*

La Stampa

**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: 10/06/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 10/06/2013 - pag: 51

montagna. in alta quota sono caduti altri cinquanta centimetri di neve fresca

Due dispersi sul Gran Paradiso

Violenta perturbazione in Val d'Aosta: sgomberate 5 famiglie per una frana

L'ondata di maltempo era stata annunciata dall'allerta meteo diramata dalla Protezione civile e così è stato. Pioggia e neve hanno sferzato la Valle d'Aosta. Due alpinisti torinesi, Luca Corradi (aiuto istruttore di snowboard e alpinismo del Cai) e Paolo Barbieri sono dispersi da sabato sul Gran Paradiso. Nel tardo pomeriggio di ieri due squadre del Soccorso alpino e della guardia di finanza di Entrèves hanno raggiunto a piedi in Valsavarenche il rifugio Federico Chabod a 2.750 metri di quota, ma non c'era traccia dei due alpinisti. Le ricerche sono così proseguite nell'area circostante. Al cellulare dei dispersi risponde la segreteria telefonica. I due torinesi erano attesi sabato sera al rifugio Chabod, che in questi giorni è chiuso ma mette a disposizione la parte invernale della struttura, che resta sempre aperta. Secondo le testimonianze del gestore gli alpinisti erano partiti in mattinata a piedi per affrontare la parete Nord e quindi la discesa con gli sci. Sono stati visti l'ultima volta in vetta verso mezzogiorno di sabato. A rendere tutto più difficile c'è la neve caduta nelle ultime ore, che in quota ha raggiunto il mezzo metro.

E sempre sul fronte del maltempo, cinque famiglie di Saint-Pierre, a pochi chilometri da Aosta, hanno trascorso la notte fuori casa per uno smottamento che ha sfiorato le loro abitazioni in località Tache. Sono intervenuti i geologi della Regione e dopo il sopralluogo gli sfollati hanno fatto rientro a casa. La colata di fango si è staccata sabato sera dal versante della collina sotto il castello, forse provocata da una sacca d'acqua sotterranea in un punto in cui la collina forma una conca. Sul posto anche il sindaco di Saint-Pierre Daniela Lale Demoz che ha chiesto altri sopralluoghi.

*Primo Consiglio dell'era Bologna*

La Stampa

**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 10/06/2013 - pag: 58

carcare ma e' gia polemica sull'asilo nido

Primo Consiglio dell'era Bologna

All'ordine del giorno giuramento del nuovo sindaco e presentazione della giunta

Carcare si prepara per il primo Consiglio comunale della nuova amministrazione Bologna. E' stata convocata per questa sera alle 20,30, alla sala assemblee della Soms, la prima seduta del parlamentino carcarese dopo le amministrative di due settimane fa. Risicato, ma non per questo meno importante, l'ordine del giorno, che vedrà in pratica il solo giuramento di Franco Bologna, e la conferma della sua nuova squadra amministrativa: oltre al primo cittadino, che manterrà le deleghe ad Urbanistica, Personale, Protezione civile e Polizia Municipale, ci saranno il nuovo vicesindaco Christian DeVecchi, assessore con delega ai Lavori Pubblici e alle Attività Produttive, Alessandro Ferraro, che avrà gli assessorati alle Politiche Sociali e alla Pubblica Istruzione, Davide Levratto, allo Sport, Turismo, Cultura ed Informatizzazione, e Sabrina Caneto, vera novità in Giunta, cui sono state affidate due deleghe chiave come quelle al Bilancio e ai Tributi. Il gruppo di maggioranza si completerà con i tre consiglieri Franco Bellenda (che assumerà anche il ruolo di capogruppo), Giorgia Ugdonne e Federica Zizzini. Tre anche i componenti del nuovo ed unico gruppo di minoranza «Carcare bene comune»: Alberto Castellano, Daniele Lagasio e Paolo Piacenza. «Questo per smentire anche alcune voci circolate il giorno dopo le elezioni - dicono dall'opposizione -, che avrebbero voluto dimissionari tutti i nostri candidati più votati.

Responsabilmente, invece, ci saremo». Minoranza che, tra l'altro, ha già annunciato una prima iniziativa, legata alla notizia della chiusura dell'asilo nido comunale «1,2,3 Stella», prevista il primo luglio prossimo a causa degli eccessivi costi di gestione. «Ritenendo tale servizio indispensabile - dicono dall'opposizione - presenteremo un'interrogazione in proposito, e invitiamo la Giunta Bologna ad intervenire per risolvere il problema».

Franco Bologna che, da parte sua, ha però spiegato come «già la scorsa settimana, in seguito alle segnalazioni delle famiglie, ci siamo attivati in proposito, con ben due incontri in Comune - ha detto -. Mercoledì, poi, ci sarà un tavolo con i responsabili della struttura, per capire se esistano le possibilità di intervenire, anche visto l'ottimo funzionamento dell'asilo. Alla minoranza, invece, che sa bene come di fatto la nostra Giunta non sia ancora insediata, posso solo dire che speravo, con l'avvio della nuova amministrazione, di trovare toni più distensivi e maggiore collaborazione. Se si parte in questo modo, si preclude ogni possibilità di lavorare insieme».

***La famiglia Scafidi chiede 200 mila euro al processo d'appello per il "Darwin"***

La Stampa

**Stampa, La (Torino Città)**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Cronaca data: 11/06/2013 - pag: 59

Rivoli

La famiglia Scafidi chiede 200 mila euro al processo d'appello per il "Darwin"

Cinzia Caggiano, la mamma di Vito Scafidi ucciso dal crollo di un controsoffitto al liceo Darwin di Rivoli, chiede 200 mila euro di provvisionale in appello che, aggiunti agli 800 mila già ricevuti in primo grado, serviranno a finanziare la sicurezza delle scuole. Il suo avvocato, Gian Paolo Zancan, in tre ore di arringa di parte civile dice: «La mia cliente non vuole nulla per sé, non ha interessi economici da rivendicare in questo processo. Chiede l'accertamento dei fatti e delle responsabilità e attraverso la condanna di tutti gli imputati una sentenza che imponga controlli più stringenti sulla sicurezza delle scuole».

Zancan cita la collega di parte civile Raffaella Variglia (rappresenta Cittadinanzattiva onlus) che prima di lui ha parlato di «tragedie che si susseguono, dai 27 bambini sepolti sotto la loro scuola di San Giuliano di Puglia al Darwin, senza che la sicurezza delle scuole diventi una vera priorità nazionale. Tanto più che la Protezione civile ha dato disposizione di rifugiarsi nelle scuole in caso di calamità naturali». L'avvocato della mamma di Vito aggiunge: «La mia straordinaria cliente mi ha fatto notare come e quanto anche il nostro Stato sia inadempiente rispetto alla Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che obbliga anche l'Italia, firmataria, a vigilare sulla sicurezza dei minori. Sotto vari aspetti, quindi, la scuola deve essere considerata un luogo doppiamente sicuro».

L'avvocato critica severamente la sentenza di primo grado (che ha assolto sei dei sette imputati): «Vi è scritto che qualsiasi evento dopo il suo verificarsi appare sin troppo prevedibile». E rincara: «Il giudice di quella sentenza ha ritenuto che non vi fosse certezza sul tubo di ghisa che i pm hanno sostenuto sin dall'inizio essere stato la causa della morte di Vito. Faccio semplicemente notare che le altre macerie più pesanti sono cadute in corrispondenza dei muri perimetrali lontano dal corpo del ragazzo. Lo dico perché quei pendini (fili di ferro, ndr.) ancorati al soffitto, ritorti, ossidati e insufficienti nel numero dovevano reggere il peso di 8 tonnellate. Sarebbe bastato per cominciare rimuovere le macerie, fra cui i tubi di ghisa, al costo di 1000-1500 euro. Nemmeno quello si è fatto».

«La questione vera è che nessuno, fra i responsabili tecnici della Provincia, sapeva di quel controsoffitto (a parte Delmastro, l'unico condannato in tribunale) di tipo Perret che solo pochi anni prima era stato demolito al Romero, la scuola ospitata nello stesso ex seminario di Rivoli. Nessuno sapeva che nel 2007 un altro Perret era crollato alle Molinette e si erano abbattuti anche gli altri. L'ignoranza è una colpa e questa si concretizza nel non aver predisposto una mappatura dei rischi e un monitoraggio di quella struttura. Di cui l'unico documento planimetrico in cui compaiano i controsoffitti risale a dopo la tragedia».

*(senza titolo).....*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

*- Nazionale*

TRENTO Si dice spesso che i giornali pubblicano solo brutte notizie, che quelle edificanti non trovano mai spazio, solo scandali e polemiche... Altolà. I lettori che si inebriano con la cronaca nera (peraltro da sempre la maggioranza) sappiano che da qui in poi non troveranno pane per i loro denti. Perché qui si parla, attenzione, del Premio della bontà intitolato a Fiorenzo e Sofia Clauser, che la Provincia ha ripescato dal dimenticatoio dopo un buon quindicennio (e più avanti si vedrà il perché). Con tanto di delibera, approvata venerdì scorso dalla giunta, il premio in questione è stato assegnato a tre persone: Giovanni De Marchi, 76 anni, nonno vigile a Borgo, Andrea Zampedri, 41 anni di Riva del Garda, soccorritore volontario in aiuto dei terremotati dell'Aquila, e Laura Scalfi di Tione, 36 anni, che opera in Nicaragua con progetti di solidarietà in favore dei detenuti. Il più noto dei tre è Zampedri, imprenditore, che con la sua azienda Trasporti e Scavi mise a disposizione della macchina dei soccorsi approntata nella primavera del 2009 dal governo i propri mezzi e operai proprio di aiutare le operazioni di sgombero dei detriti e delle macerie nel capoluogo abruzzese colpito dal sisma. E in quella occasione la sua fu l'unica azienda trentina contattata dai vertici nazionali della Protezione civile. Questo dunque l'insindacabile giudizio emesso dalla commissione, composta dagli assessori provinciali alle Politiche sociali Ugo Rossi e alla Solidarietà internazionale Lia Giovanazzi Beltrami e dal parroco di Aldeno don Daniele Morandini, designato dalla Curia, sulla base delle segnalazioni pervenute da privati entro il 31 maggio del 2011. La stessa commissione, nominata dalla giunta nel settembre del 2010, aveva stabilito che la somma a disposizione (7.845,87 euro) fosse divisa in parti uguali tra quattro persone (bambino, giovane o adulto) «che abbiano dato nell'ultimo decennio prova di silenziosa ed operante bontà cristiana». Una formula curiosa, ma che è legata alle stesse origini del premio. Che non è finanziato da denaro pubblico, bensì da un lascito alla Provincia di dieci milioni di lire, risalente a metà degli anni '60: quando il medico Fiorenzo Clauser, a titolo testamentario, affidò tale cifra all'ente pubblico affinché bandisse una selezione legata appunto alla formula citata. La cifra, accettata dalla Provincia (e con essa le disposizioni ad essa legate) venne poi fatta fruttare e grazie alla rivalutazioni nei decenni scorsi il premio venne più volte conferito. Poi la lunga pausa, e la somma rimasta più volte transitata da un anno all'altro a credito sui bilanci del Servizio politiche sociali. Fino a quando un paio di anni fa ne venne decisa l'estinzione, bandendo un'ultima edizione finale. Che prevedeva appunto quattro vincitori, con il requisito della nascita in Trentino o, in subordine, della residenza da almeno dieci anni. E quattro in effetti erano state le segnalazioni giunte alla commissione, ma una di queste è stata respinta perché, si legge nella delibera, «risulta essere del tutto generica e con scarsa allegazione di fatti che possano comprovarne nell'effettività la prova di silenziosa ed operante bontà cristiana». I quasi 8 mila euro verranno quindi divisi in tre sole parti. La consegna avverrà prossimamente da parte dell'assessore Giovanazzi Beltrami in una cerimonia pubblica. (p.mor.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*brevi*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

"brevi"

Data: **11/06/2013**

Indietro

- *Provincia*

**BREVI**

canazei Contributi per la frana Ammonta a 159 mila euro la somma che la Provincia ha stanziato a favore del Comune di Canazei (sulla base di una perizia del Comune) per far fronte a una frana che si è verificata nei mesi scorsi in località Gries e ai problemi per le acque in corrispondenza dell hotel Caminetto. cavalese Per il teatro spesi 66 mila euro Per mettere in sicurezza il teatro distrutto dalle fiamme nel marzo scorso e per lo sgombero delle macerie il Comune ha speso circa 66 mila euro, come risulta dalla perizia sui lavori di somma urgenza. Ora comincia il dibattito sulla ricostruzione.

***Bando Regionale Sismica***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Bando Regionale Sismica"*

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

10/Jun/2013

**Bando Regionale Sismica** FONTE : Comune di Refrontolo

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 11/Jun/2013 AL 11/Jun/2013

LUOGO Italia - Treviso

Lunedì 10 Giugno 2013 - News Con provvedimento di Giunta Regionale n 884 del 04/06/2013, è stata avviata, al punto 4, l'iniziativa che prevede di assegnare contributi ai titolari del diritto di proprietà per l'esecuzione di interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico su edifici a destinazione commerciale, artigianale, produttiva.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate [qui](#)

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com